

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 23-04-2019

NAZIONALE

AVVENIRE	23/04/2019	14	Forte scossa di terremoto: almeno 8 uccisi nei crolli <i>Redazione</i>	8
CORRIERE DELLA SERA	23/04/2019	20	Maxi-valanga travolge villaggio: 17 vittime <i>Redazione</i>	9
CORRIERE DELLA SERA	23/04/2019	21	Terremoto vicino a Manila: otto vittime <i>Redazione</i>	10
CORRIERE DELLA SERA	23/04/2019	23	Pioggia e burrasche, allerta in 8 regioni Un turista annegato in Sardegna <i>Redazione</i>	11
FATTO QUOTIDIANO	23/04/2019	17	Sardegna, turista francese muore durante un naufragio <i>Redazione</i>	12
FATTO QUOTIDIANO	23/04/2019	19	Per la ricostruzione lenzuola alle finestre: i fondi ci sono, è la burocrazia a bloccare tutto <i>Eli. reg.</i>	13
GAZZETTA DELLO SPORT	23/04/2019	37	Terremoto nelle Filippine Crollano edifici: 8 le vittime <i>Redazione</i>	14
GAZZETTA DELLO SPORT	23/04/2019	38	Maltempo al Sud Sardegna, annega velista francese <i>Redazione</i>	15
GIORNALE	23/04/2019	13	Panico a A/lanila per il terremoto: otto le vitt me <i>Redazione</i>	16
LEGGO	23/04/2019	4	Pasquetta rovinata dal maltempo Un morto in Sardegna = Maltempo , turista affoga in Sardegna <i>Redazione</i>	17
LIBERO	23/04/2019	13	Italiani in causa con i Comuni: basta con le strade colabrodo <i>Claudia Osmetti Marco Bardesono</i>	18
LIBERO	23/04/2019	19	Vento e mareggiate: Eolie isolate, un morto in Sardegna <i>Redazione</i>	20
LIBERO	23/04/2019	20	Terremoto nelle Filippine Crolli e morti <i>Redazione</i>	21
MANIFESTO	23/04/2019	10	Forte sisma, paura nelle Filippine <i>Redazione</i>	22
MESSAGGERO	23/04/2019	13	Terremoto nelle Filippine: 8 morti, urla dalle macerie <i>R.es.</i>	23
MESSAGGERO	23/04/2019	14	Maltempo, al Sud il mare in burrasca In Sardegna muore un turista francese <i>Redazione</i>	24
METRO	23/04/2019	4	Forte sisma nelle Filippine, morti e crolli <i>Redazione</i>	25
REPUBBLICA	23/04/2019	12	Ambiente, la lezione dell'Ue con le multe si salva il clima <i>Luca Pagni Giacomo Talignani</i>	26
REPUBBLICA	23/04/2019	18	Il ponte rovinato dal maltempo Barca si ribalta muore un velista <i>Paolo G Brera</i>	28
SECOLO XIX	23/04/2019	10	Il maltempo uccide un turista <i>Redazione</i>	29
SOLE 24 ORE	23/04/2019	18	Filippine Terremoto di magnitudo 6.3 nel Nord: otto morti <i>Redazione</i>	30
STAMPA	23/04/2019	16	Maltempo, al Sud, affoga un turista francese <i>Redazione</i>	31
TEMPO	23/04/2019	11	Maltempo senza tregua Allerta nubifragi sul Lazio = Italia nella bufera. Allerta nel Lazio <i>Francesca Mariani</i>	32
TEMPO	23/04/2019	15	Terremoto di magnitudo 6.3 Otto persone morte e molti feriti <i>Redazione</i>	33
meteoweb.eu	22/04/2019	1	Terremoto Lucca: scossa avvertita a Capannori - Meteo Web <i>Redazione</i>	34
meteoweb.eu	23/04/2019	1	Terremoto nel nord delle Filippine: almeno 11 morti e 24 dispersi - Meteo Web <i>Redazione</i>	35
meteoweb.eu	22/04/2019	1	Filippine, violenta scossa di terremoto a Manila: evacuati edifici in centro - Meteo Web <i>Redazione</i>	36
meteoweb.eu	22/04/2019	1	Violenta scossa di terremoto nelle Filippine: crollano 2 edifici, 5 morti - Meteo Web <i>Redazione</i>	37
meteoweb.eu	23/04/2019	1	Forti scosse di terremoto in Messico: avvertite in 3 Stati e nella Capitale - Meteo Web <i>Redazione</i>	38
meteoweb.eu	22/04/2019	1	Allerta Meteo Piemonte: in arrivo pioggia e temperature in calo - Meteo Web <i>Redazione</i>	39

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 23-04-2019

meteoweb.eu	22/04/2019	1	Violenta scossa di terremoto nelle Filippine: almeno 6 morti e decine di feriti - Meteo Web <i>Redazione</i>	40
meteoweb.eu	22/04/2019	1	Maltempo: stasera a Venezia prevista marea di 105 centimetri - Meteo Web <i>Redazione</i>	41
meteoweb.eu	21/04/2019	1	Maltempo: disagi a Palermo a causa del forte vento di scirocco - Meteo Web <i>Redazione</i>	42
meteoweb.eu	22/04/2019	1	Montagna, escursionista si infortuna nel reatino: recuperato dal Soccorso Alpino - Meteo Web <i>Redazione</i>	43
meteoweb.eu	22/04/2019	1	Terremoto: in Lunigiana scossa di magnitudo 2.6 - Meteo Web <i>Redazione</i>	44
meteoweb.eu	22/04/2019	1	Maltempo Ischia: soppresse le corse degli aliscafi - Meteo Web <i>Redazione</i>	45
meteoweb.eu	22/04/2019	1	Terremoto Filippine: almeno 8 morti - Meteo Web <i>Redazione</i>	46
meteoweb.eu	22/04/2019	1	Maltempo, turisti e pioggia: chiuse 2 stazioni metro a Napoli - Meteo Web <i>Redazione</i>	47
meteoweb.eu	22/04/2019	1	Valanga in Canada: trovati i corpi di 3 alpinisti dispersi - Meteo Web <i>Redazione</i>	48
meteoweb.eu	22/04/2019	1	Pasquetta: vento e maltempo rovinano i piani di 20 milioni di italiani, in 400mila scelgono l'agriturismo - Meteo Web <i>Redazione</i>	49
meteoweb.eu	22/04/2019	1	Maltempo e vento forte: nella notte di Pasqua 2 voli dell'Aeronautica per salvare uomini in pericolo di vita - Meteo Web <i>Redazione</i>	50
adnkronos.com	21/04/2019	1	Ucciso da slavina, nuova valanga durante recupero corpo <i>Redazione</i>	51
adnkronos.com	22/04/2019	1	Brescia, trovato cadavere 25enne disperso <i>Redazione</i>	52
ansa.it	22/04/2019	1	Maltempo: forte vento e mare mosso, fermi collegamenti Eolie - Italia <i>Redazione</i>	53
ansa.it	22/04/2019	1	Terremoti, scossa 2.6 in Lunigiana - Cronaca - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	54
ansa.it	22/04/2019	1	Forte scossa 6.3 nelle Filippine - Asia - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	55
ansa.it	22/04/2019	1	Notre-Dame: ridotto il perimetro di sicurezza intorno alla cattedrale - Mondo - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	56
ansa.it	22/04/2019	1	Terremoto Filippine, crollano 2 palazzi - Ultima Ora - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	57
ansa.it	22/04/2019	1	Terremoto 6.3 nelle Filippine: crollano 2 palazzi, 5 morti - Mondo - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	58
ansa.it	22/04/2019	1	Terremoto Filippine, crollano 2 palazzi - Asia - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	59
ansa.it	22/04/2019	1	E' allerta maltempo sul Piemonte - Cronaca - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	60
ansa.it	21/04/2019	1	Maltempo: disagi a Palermo a causa del vento di scirocco - Sicilia <i>Redazione Ansa</i>	61
ansa.it	22/04/2019	1	Terremoto Filippine, si cercano superstiti fra le macerie - Mondo <i>Redazione</i>	62
ansa.it	21/04/2019	1	Incendi: roghi nel palermitano a causa del vento di scirocco - Sicilia <i>Redazione Ansa</i>	63
ansa.it	21/04/2019	1	Uomo ucciso da slavina sul Monte Pasubio - Veneto <i>Redazione Ansa</i>	64
ansa.it	22/04/2019	1	Sisma Filippine, grida dalle macerie - Asia - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	65
ansa.it	22/04/2019	1	Almeno 8 morti terremoto 6.3 Filippine - Ultima Ora - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	66
ansa.it	22/04/2019	1	Colombia, valanga su villaggio: 17 morti - Ultima Ora - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	67
ansa.it	22/04/2019	1	Recuperate salme alpinisti Lama e Auer - Trentino AA/S <i>Redazione Ansa</i>	68
ansa.it	22/04/2019	1	Pasquetta fuoriporta per il 40% degli italiani - Italia <i>Redazione</i>	69
askanews.it	22/04/2019	1	Tragedia in montagna: muore scialpinista in Val Camonica <i>Redazione</i>	70

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 23-04-2019

blitzquotidiano.it	22/04/2019	1	Terremoto Filippine, scossa magnitudo 6,3: crollano due palazzi, cinque morti <i>Redazione</i>	71
blitzquotidiano.it	22/04/2019	1	Maltempo Sardegna e Sicilia: turista francese morto in un mare <i>Redazione</i>	72
blitzquotidiano.it	22/04/2019	1	Capannori (Lucca): terremoto 2.0 la sera di Pasqua. Boato e paura, nessun danno <i>Redazione</i>	73
blitzquotidiano.it	22/04/2019	1	Monte Pasubio, 57enne ucciso da slavina la mattina di Pasqua <i>Redazione</i>	74
liberoquotidiano.it	22/04/2019	1	Antonio Socci, la vergogna sulla strage di cristiani in Sri Lanka: "Cosa e perch? ci vogliono nascondere" <i>Redazione</i>	75
liberoquotidiano.it	21/04/2019	1	Furibonda lite con Ferrero, un terremoto alla Samp: Walter Sabatini si dimette <i>Redazione</i>	76
liberoquotidiano.it	21/04/2019	1	La burrasca di Pasquetta <i>Redazione</i>	77
quotidiano.net	22/04/2019	1	Maltempo, Pasquetta tra raffiche di vento e temporali - Cronaca <i>Quotidianonet</i>	78
quotidiano.net	22/04/2019	1	Terremoto Filippine, crollano palazzi. Morti e feriti - Esteri <i>Quotidianonet</i>	79
quotidiano.net	22/04/2019	1	Filippine, terremoto spacca la piscina sul grattacielo. Cascata d'acqua dal 50esimo piano - Esteri <i>Quotidianonet</i>	80
quotidiano.net	22/04/2019	1	Terremoto Filippine, crolla supermercato. "Decine sotto le macerie, sono vivi" - Esteri <i>Quotidianonet</i>	81
quotidiano.net	21/04/2019	1	Meteo Pasquetta, allerta temporali e vento forte. Ecco le zone a rischio - Meteo <i>Quotidianonet</i>	82
quotidiano.net	22/04/2019	1	Terremoto Filippine, si cercano superstiti fra le macerie - Esteri <i>Redazione</i>	83
quotidiano.net	22/04/2019	1	Terremoto in Messico, scossa di magnitudo 5.7 - Esteri <i>Quotidianonet</i>	84
repubblica.it	22/04/2019	1	Canada, ritrovati i corpi degli alpinisti Lama, Auer e Roskelley <i>Redazione</i>	85
repubblica.it	22/04/2019	1	Forte terremoto nelle Filippine, panico a Manila <i>Redazione</i>	86
repubblica.it	21/04/2019	1	L'arcipelago che cattura l'energia del Sole. Sorgerà nel mare d'Olanda <i>Redazione</i>	87
repubblica.it	21/04/2019	1	Monte Pasubio, escursionista muore travolto da una slavina <i>Redazione</i>	88
repubblica.it	22/04/2019	1	Colombia, 17 morti per una valanga su un villaggio <i>Redazione</i>	89
tiscali.it	21/04/2019	1	La crisi infinita del "Pipita" Higuain: "Ora ho paura anche di uscire di casa" <i>Redazione</i>	90
tiscali.it	22/04/2019	1	Pasqua di morte: travolto da una valanga sul Monte Pasubio, slavina anche sui soccorritori <i>Redazione</i>	91
corriere.it	22/04/2019	1	Terremoto nelle Filippine: crollano due palazzi, morti e feriti <i>Redazione</i>	92
corriere.it	21/04/2019	1	Meteo di domani, a Pasquetta torna il maltempo. Martedì arriva la neve sulle Alpi <i>Le previsioni</i> <i>Paolo Virtuani</i>	93
corriere.it	21/04/2019	1	Trentino, base jumper norvegese precipita e muore <i>Redazione</i>	94
corriere.it	22/04/2019	1	Maltempo, una barca si rovescia in Sardegna: morto un turista francese <i>Redazione</i>	95
corriere.it	21/04/2019	1	Lucca, paura per scossa di magnitudo 2 accompagnata da forte boato <i>Redazione Online</i>	96
corriere.it	21/04/2019	1	Monte Pasubio, uomo ucciso da una slavina: anche i soccorritori colpiti dalla neve <i>Redazione Online</i>	97
corriere.it	22/04/2019	1	Messico, scossa di terremoto fa oscillare i palazzi della capitale <i>Redazione Online</i>	98
corriere.it	22/04/2019	1	Meteo, le previsioni di Pasquetta: allerta maltempo in tutta Italia, nubi e piogge da Nord a Sud <i>Redazione</i>	99
huffingtonpost.it	22/04/2019	1	È bufera di Pasquetta. Forte vento e mare mosso, Eolie isolate <i>Redazione</i>	100

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 23-04-2019

huffingtonpost.it	22/04/2019	1	Forte terremoto fa morti nelle Filippine. Dai grattacieli cade acqua delle piscine sul tetto <i>Redazione</i>	101
ilfoglio.it	22/04/2019	1	Gli attentati nello Sri Lanka e il terremoto nelle Filippine <i>Redazione</i>	102
ilgiornale.it	22/04/2019	1	Maltempo a Pasquetta: alberi sradicati e collegamenti con le isole interrotti <i>Redazione</i>	103
ilgiornale.it	22/04/2019	1	Un terremoto nelle Filippine: "Ci sono almeno 5 morti" <i>Redazione</i>	104
ilgiornale.it	22/04/2019	1	A Pasqua i ladri rubano gli zaini ai volontari ?dell'ambulanza dell'Sos <i>Redazione</i>	105
ilgiornale.it	21/04/2019	1	Anarchici ferirono gli agenti Ma per il giudice tutti assolti <i>Redazione</i>	106
ilgiornale.it	21/04/2019	1	Notre-Dame non siamo noi Torna la violenza dei gilet gialli <i>Redazione</i>	107
ilgiornale.it	21/04/2019	1	Italia colpita dal maltempo: tutte le zone interessate <i>Redazione</i>	108
ilgiornale.it	22/04/2019	1	Maltempo, in Sardegna muore un diportista caduto dalla barca a vela <i>Redazione</i>	109
ilmessaggero.it	22/04/2019	1	Pasquetta col maltempo, allerta al centrosud <i>Redazione</i>	110
ilmessaggero.it	22/04/2019	1	Rieti, vigili del fuoco e soccorso alpinorecuperano escursionista ferito <i>Redazione</i>	111
ilmessaggero.it	22/04/2019	1	Terremoto nelle Filippine, scossa di magnitudo 6,3. Crollano due palazzi, cinque morti <i>Redazione</i>	112
ilmessaggero.it	22/04/2019	1	Filippine, il terremoto fa oscillare i grattacieli di Manila <i>Redazione</i>	113
ilmessaggero.it	21/04/2019	1	?Tevere, quella porta sul mare garanti sicurezza e ricchezza <i>Redazione</i>	114
ilmessaggero.it	22/04/2019	1	Pasquetta a Roma, la pioggia non ferma la scampagnata nelle ville storiche (foto Daniele Leone/Ag.Toiati) <i>Redazione</i>	116
ilmessaggero.it	21/04/2019	1	Si lancia con la tuta alare, la vela non si apre: si schianta sul greto del fiume e muore a 47 anni <i>Redazione</i>	117
ilmessaggero.it	22/04/2019	1	Maltempo, turista francese muore in naufragio in Sardegna <i>Redazione</i>	118
ilmessaggero.it	21/04/2019	1	Meteo, Pasquetta con il cielo sereno solo per pochi: allerta vento forte e temporali <i>Redazione</i>	119
ilmessaggero.it	21/04/2019	1	Rieti, allerta meteo sul Reatinodal pomeriggio di lunedì <i>Redazione</i>	120
ilmessaggero.it	22/04/2019	1	Il terremoto svuota la piscina in cima al grattacielo: il video dalle Filippine <i>Redazione</i>	121
ilmessaggero.it	21/04/2019	1	Meteo, vento e temporali a Pasquetta: ecco le previsioni degli esperti <i>Redazione</i>	122
ilmessaggero.it	22/04/2019	1	Maltempo sul litorale romano, raffiche fino a 70Kmh <i>Redazione</i>	123
ilmessaggero.it	22/04/2019	1	Maltempo in Sicilia, raffiche di scirocco oltre i 100 km/h in tutta l'isola <i>Redazione</i>	124
ilmessaggero.it	22/04/2019	1	Pasquetta, pienone anche sotto la pioggia (Valeri/Toiati) <i>Redazione</i>	125
ilmessaggero.it	21/04/2019	1	Terremoto vicino Lucca, boato e paura tra gli abitanti <i>Redazione</i>	126
ilsecoloxix.it	22/04/2019	1	Terremoto Filippine, crollano 2 palazzi - EST <i>Redazione</i>	127
ilsecoloxix.it	22/04/2019	1	Magnitudo 6.3 - Scossa di terremoto nel centro delle Filippine: crollano 2 palazzi, 5 morti <i>Redazione</i>	128
ilsecoloxix.it	22/04/2019	1	Da levante a ponente - Piogge e temporali, martedì con l'allerta gialla in Liguria <i>Redazione</i>	129
ilsecoloxix.it	22/04/2019	1	A Venezia prevista marea 105 centimetri - CRO <i>Redazione</i>	130
ilsecoloxix.it	22/04/2019	1	Naufragio in Sardegna, muore turista - CRO <i>Redazione</i>	131
ilsecoloxix.it	22/04/2019	1	Sisma Filippine, grida dalle macerie - EST <i>Redazione</i>	132

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 23-04-2019

ilsecoloxix.it	22/04/2019	1	Almeno 8 morti terremoto 6.3 Filippine - EST <i>Redazione</i>	133
ilsecoloxix.it	22/04/2019	1	Colombia, valanga su villaggio: 17 morti - EST <i>Redazione</i>	134
ilsecoloxix.it	22/04/2019	1	Meteo - Pasquetta con vento e burrasca al Centro-Sud. E al Nord arrivano le piogge <i>Redazione</i>	135
lapresse.it	22/04/2019	1	Pasquetta col maltempo, allerta al centrosud <i>Redazione</i>	136
lapresse.it	23/04/2019	1	Il meteo del 23 aprile <i>Redazione</i>	137
lapresse.it	22/04/2019	1	Temporali e temperature in calo: il meteo di lunedì 22 e martedì 23 aprile <i>Redazione</i>	138
lapresse.it	22/04/2019	1	Filippine, terremoto 6.3: crollano edifici, almeno 5 morti <i>Redazione</i>	139
lapresse.it	21/04/2019	1	Nuvole a Pasqua, pioggia a Pasquetta: il meteo del 21 e 22 aprile <i>Redazione</i>	140
lapresse.it	22/04/2019	1	Maltempo, si ribalta barca a vela: morto turista francese <i>Redazione</i>	141
lapresse.it	22/04/2019	1	Maltempo in Sicilia, la forza delle onde danneggia il pontile a Lipari <i>Redazione</i>	142
lapresse.it	22/04/2019	1	Maltempo, scirocco a 100km/h nello Stretto di Messina <i>Redazione</i>	143
lapresse.it	21/04/2019	1	Terremoto, scossa magnitudo 2.0 in provincia di Lucca <i>Redazione</i>	144
lastampa.it	22/04/2019	1	Alba è tutta un cantiere dalle scuole alle strade, ecco i lavori e gli interventi previsti in città <i>Redazione</i>	145
lastampa.it	22/04/2019	1	Macron dice sì all'idea di una Protezione civile europea del patrimonio artistico-culturale <i>Redazione</i>	146
lastampa.it	22/04/2019	1	Terremoto di magnitudo 6,3 nelle Filippine: crollano due palazzi, almeno 5 morti <i>Redazione</i>	147
lastampa.it	22/04/2019	1	Arriva la quinta pioggia di aprile nella Granda: intense e diffuse precipitazioni con sabbia sahariana <i>Redazione</i>	148
lastampa.it	22/04/2019	1	Terremoto a Manila: il grattacielo oscilla e dal tetto cade l'acqua della piscina <i>Redazione</i>	149
lastampa.it	22/04/2019	1	Terremoto a Manila: la gente scappa in strada dopo la violenta scossa di 6.3 <i>Redazione</i>	150
lastampa.it	21/04/2019	1	Stop sussidi alle fonti fossili: Legambiente presenta il dossier e lancia l'allarme <i>Redazione</i>	151
lastampa.it	21/04/2019	1	Tempo "stabile" per Pasqua, ma a Pasquetta arrivano le piogge <i>Redazione</i>	154
lastampa.it	22/04/2019	1	In arrivo piogge e temporali: allerta gialla nel Savonese <i>Redazione</i>	155
lastampa.it	22/04/2019	1	Tornano pioggia e freddo anche in provincia di Alessandria: domani allerta gialla <i>Redazione</i>	156
lastampa.it	22/04/2019	1	Cavo elettrico causa un'esplosione, illeso l'operaio che lo stava toccando <i>Redazione</i>	157
lastampa.it	22/04/2019	1	Usa, nuvole a mensola nei cieli del Kansas: la tempesta è in arrivo <i>Redazione</i>	158
lastampa.it	21/04/2019	1	Base jumper norvegese muore in Trentino <i>Redazione</i>	159
lastampa.it	22/04/2019	1	Maltempo a Pasquetta, così la forte mareggiata colpisce Positano <i>Redazione</i>	160
lastampa.it	21/04/2019	1	Pasquetta con vento e burrasca al Centro-Sud, arrivano le piogge al Nord <i>Redazione</i>	161
lastampa.it	21/04/2019	1	Scossa di terremoto con un forte boato a Lucca <i>Redazione</i>	162
lastampa.it	21/04/2019	1	Alpinista ucciso da un slavina sul Pasubio. Una valanga travolge anche i soccorritori <i>Redazione</i>	163
lastampa.it	22/04/2019	1	Pasquetta con vento e burrasca, interrotti i collegamenti con le Eolie e disagi ai treni <i>Redazione</i>	164
lastampa.it	22/04/2019	1	Al via il festival del turismo responsabile e della "restanza" <i>Redazione</i>	165

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 23-04-2019

lettera43.it	22/04/2019	1	Terremoto di magnitudo 6.3 al centro delle Filippine <i>Redazione</i>	166
lettera43.it	22/04/2019	1	Pasquetta col maltempo: piogge e vento al Sud <i>Redazione</i>	167
linchiestaquotidiano.it	22/04/2019	1	Pasquetta in Ciociaria, possibili rovesci temporaleschi nel pomeriggio ed in serata <i>Redazione</i>	168
rainews.it	22/04/2019	1	Pasquetta e maltempo: venti forti, mare mosso, difficili collegamenti con isole, disagi autostrade <i>Redazione</i>	169
rainews.it	22/04/2019	1	Filippine, forte scossa di terremoto a Manila: uffici evacuati <i>Redazione</i>	171
rainews.it	22/04/2019	1	Terremoto nelle Filippine: crollano 2 palazzi, 5 morti <i>Redazione</i>	172
rainews.it	22/04/2019	1	Forte sisma 6.3 nel centro Filippine <i>Redazione</i>	173
rainews.it	21/04/2019	1	?Maltempo, in arrivo venti intensi con raffiche fino a burrasca forte al Centro-Sud <i>Redazione</i>	174
rainews.it	21/04/2019	1	?Terremoti, scossa 2.0 con forte boato in Lucchesia <i>Redazione</i>	175
rainews.it	21/04/2019	1	`Pasquetta` ventosa, mare in burrasca <i>Redazione</i>	176
rainews.it	21/04/2019	1	Muore travolto da slavina sul Pasubio <i>Redazione</i>	177
rainews.it	21/04/2019	1	Fango su villaggio in Colombia:15 morti <i>Redazione</i>	178
rainews.it	22/04/2019	1	Montagna, trovato morto giovane scomparso nel Bresciano <i>Redazione</i>	179
rainews.it	22/04/2019	1	?Messico, scossa di terremoto magnitudo 5.4 al Sud <i>Redazione</i>	180
rainews.it	22/04/2019	1	Messico, tre forti scosse a Oxaca <i>Redazione</i>	181
rainews.it	22/04/2019	1	Filippine, sale a 8 bilancio vittime <i>Redazione</i>	182
statoquotidiano.it	22/04/2019	1	Allerta gialla per vento forte in Puglia <i>Redazione</i>	183
vigilfuoco.it	21/04/2019	1	Firenze, esercitazione nella galleria ferroviaria Firenzuola <i>Redazione</i>	184
agi.it	21/04/2019	1	Escursionista disperso sul Monte Guglielmo, ricerche in corso <i>Redazione</i>	185
agi.it	21/04/2019	1	Basejumping: incidente in Trentino, muore un norvegese di 47 anni <i>Redazione</i>	186
agi.it	22/04/2019	1	La microplastica inquina anche dove l'uomo (e la plastica) non arriva <i>Redazione</i>	187
dire.it	22/04/2019	1	Picnic di Pasquetta rovinato dal maltempo per 20 mln di italiani <i>Redazione</i>	188
ilfattoquotidiano.it	22/04/2019	1	Terremoto nelle Filippine, scossa di 6.3: crollano i palazzi, almeno cinque vittime <i>Redazione</i>	189
ilfattoquotidiano.it	22/04/2019	1	Forte terremoto nelle Filippine, la scossa fa oscillare i grattacieli. E dai tetti casca l'acqua delle piscine <i>Redazione</i>	190
ilfattoquotidiano.it	22/04/2019	1	Maltempo, burrasca in Sicilia: il forte vento fa crollare luminarie di Pasqua a Comiso <i>Redazione</i>	191
ilfattoquotidiano.it	22/04/2019	1	Ritrovati i corpi dei tre alpinisti sulle Montagne Rocciose. Messner: "Quando una valanga trascina via la cordata è impossibile salvarsi" <i>Redazione</i>	192
ilfattoquotidiano.it	21/04/2019	1	Trentino, base jumper norvegese muore dopo un lancio con la tuta alare dal Becco dell'Aquila <i>Redazione</i>	193
ilfattoquotidiano.it	21/04/2019	1	Si lancia con la tuta alare ma la vela non si apre: muore base jumper di 47 anni <i>Redazione</i>	194
ilfattoquotidiano.it	22/04/2019	1	Maltempo, si ribalta barca: morto turista francese in Sardegna. Pioggia e vento in tutta Italia: a Palermo tettoie staccate <i>Redazione</i>	195
DUBBIO	23/04/2019	10	Venti forti e mare mosso Naufragio in Sardegna, muore turista francese <i>Redazione</i>	196

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 23-04-2019

DUBBIO	23/04/2019	11	La lezione del cardinale Ravasi sulle "Sette Parole di Gesù in Croce" <i>Sergio Valzania</i>	197
GIOVANIMPRESA.COLDIRET TI.IT	22/04/2019	1	Earth Day 2019: giovani agricoltori a servizio del Pianeta <i>Redazione</i>	199
VERITÀ	23/04/2019	12	Crolli e morti: a Manila è ancora incubo terremoto <i>Redazione</i>	201

FILIPPINE**Forte scossa di terremoto: almeno 8 uccisi nei crolli**

[Redazione]

Almeno otto persone sono morte nel crollo di due edifici in seguito a una scossa di terremoto di magnitudo 6,3 nel nord delle Filippine. Tre cadaveri sono stati estratti dalle macerie nella località di Porac, mentre un'anziana donna e il suo nipotino sono morti nella zona di Lubao. La scossa ha causato anche un blackout per diverse città, blackout che ha ostacolato anche l'intervento dei primi soccorritori. -tit_org-

Colombia**Maxi-valanga travolge villaggio: 17 vittime***[Redazione]*

Colombia E salito a 17 morti, tra cui tre bambini, il bilancio provvisorio della valanga di terra e fango provocata dalle piogge che si sono abbattute sul villaggio di Portachuelo, nel dipartimento sudorientale del Cauca, in Colombia. I soccorritori cercano una decina di persone che mancano ancora all'appello e che potrebbero essere rimaste intrappolate nelle case sommerse dallo smottamento del terreno. Le operazioni Soccorritori e volontari cercano le persone che mancano all'appello (Epa) -tit_org-

Terremoto vicino a Manila: otto vittime

[Redazione]

È di almeno 8 morti e decine di feriti il bilancio provvisorio del terremoto di magnitudo 6.3 che ha colpito le Filippine attorno alla capitale Manila, dove migliaia di persone sono state evacuate dagli edifici. Chiusi sia l'aeroporto Clark sia le linee ferroviarie. Un video mostra un grattacielo di Manila scosso dal sisma a tal punto da far precipitare l'acqua di una piscina sul tetto giù da un fianco come una cascata. Sotto le macerie di una palazzina e di un centro commerciale crollati ieri sera c'erano ancora persone vive. RIPRODUZIONE RISERVATA I danni Gli uomini delle squadre di soccorso cercano eventuali superstiti all'interno di un edificio danneggiato dopo il sisma a Porac, Filippine (foto Epa) - tit_org-

Maltempo sull'Italia**Pioggia e burrasche, allerta in 8 regioni Un turista annegato in Sardegna***[Redazione]*

Maltempo sull'Italia Pioggia e burrasche, allerta in 8 regioni Un turista annegato in Sardegna E' stato sorpreso in mare da una burrasca. Ha cercato di governare la barca ma non ce l'ha fatta. L'imbarcazione si è rovesciata mentre tentava di rifugiarsi in porto e lui, un turista francese, è annegato, mentre la compagna di viaggio e il loro cane si sono salvati. È successo a Porto Corallo, sud della Sardegna. Il corpo dell'uomo è stato trovato incagliato tra gli scogli. Pioggia battente, raffiche di vento e mare grosso hanno caratterizzato la giornata di Pasquetta sull'isola. Tre surfisti in tre località diverse hanno rischiato di morire a causa della bufera di scirocco che spazza la Sardegna da un paio di giorni, con raffiche fino a 100 km/h. Chioschi e stabilimenti balneari sulla costa di Cagliari (compresa la spiaggia cittadina del Poetto) e Quartu sono finiti sott'acqua. Nella serata di ieri il maltempo ha raggiunto il Nord del Paese, Emilia-Romagna, Liguria, Piemonte, Lombardia, Veneto. A Venezia si prevede un possibile picco di acqua alta di 105 centimetri dopo la mezzanotte. Le previsioni parlano di tempo instabile almeno fino al 25 aprile soprattutto al Nord, mentre al Centro-Sud tornerà a splendere il sole. Ieri a Palermo lo scirocco ha sradicato alberi e divelto tettoie. I collegamenti con Ustica e le Eolie sono stati interrotti e la circolazione ferroviaria sulla Messina-Palermo sospesa in più punti. Ancora in Sicilia, alcune famiglie sono state evacuate per motivi di sicurezza da un palazzo a Castelvetrano (Trapani) dopo il distacco di una parete. Danni a Capri. Per oggi allerta gialla in otto regioni: in Liguria, su gran parte di Piemonte, Lombardia ed Emilia-Romagna, su alcuni bacini del Veneto e della Toscana e sull'intero territorio di Umbria e Lazio. A.P. RIPRODUZIONE RISERVATA 156 Km/h La velocità massima delle raffiche di vento che sono state registrate a Orvieto (Terni), segnando il record ieri nel nostro Paese è

MALTEMPO**Sardegna, turista francese muore durante un naufragio***[Redazione]*

MALTEMPO OIL VENTO FORTE e il mare molto mosso hanno fatto una vittima in Sardegna, nel giorno di pasquetta. Nonostante l'allerta meteo, davanti alle coste di Porto Corallo nel sud dell'isola, l'uomo, un turista francese, è annegato dopo che la barca a vela sulla quale viaggiava si è rovesciata a causa del forte vento. Salva la donna che si trovava con lui e il loro cane. Il corpo dell'uomo è stato trovato solo più tardi incagliato tra gli scogli. Sempre in Sardegna, tre surfisti in tre località diverse hanno rischiato di morire a causa della bufera di scirocco che spazza l'isola da quasi 48 ore, con raffiche fino a cento chilometri orari. Nel mare di Is Arenas, nell'Oristanese, un giovane impegnato in evoluzioni con il kitesurf è stato scaraventato in acqua da una sferzata di vento riportando alcune ferite. A dare l'allarme una persona che si trovava in spiaggia e che ha visto la vela galleggiare. Sul posto è intervenuta la Guardia costiera, ma il surfista aveva raggiunto autonomamente la riva. Altri due analoghi soccorsi a Margine Rosso, nel litorale di Quartu, nell'hinterland di Cagliari. Due surfisti erano balia delle onde e non riuscivano a fare rientro: sono stati recuperati da una imbarcazione. -tit_org-

NORCIA L' iniziativa del Comitato Rinascita

Per la ricostruzione lenzuola alle finestre: i fondi ci sono, è la burocrazia a bloccare tutto

[Eli.reg.]

NORCIA L'iniziativa del Comitato Rinascita O LENZUOLA bianche appese alle finestre delle case di Norcia in segno di protesta per lo stallo della ricostruzione post-terremoto. L'iniziativa è del Comitato Rinascita Norcia che denuncia il rischio spopolamento e abbandono delle frazioni per i danni provocati dalle scosse del 30 ottobre 2016. "Unica grande opera: ricostruire il centro Italia" dice una delle scritte rosse su un lenzuolo, "Ci avete lasciati soli", "Vivere=ricostruire. Quando?" e ancora "Basta baracche. Ricostruire" ma anche "Ricostruire presto... che è tardi" insieme a "Siamo stati dimenticati". Il comitato, apartitico e apolitico, è nato con l'intento di assicurare una rinascita di Norcia da tutti i punti di vista: urbanistico, economico, culturale e sociale. Le richieste al prossimo sindaco per le elezioni di maggio, sono espresse in una nota e sono chiare: ricostruzione rapida, riapertura dell' ospedale quanto prima e miglioramento della viabilità. Lorenzo Delle Grotti, portavoce del Comitato Rinascita Norcia, spiega con un'immagine molto eloquente come la comunità stenti a rialzarsi: "È come se avessimo avuto un infarto. 11 tempo è fondamentale, non possiamo più perderne, è una questione di sopravvivenza". De nuncia, tra l'altro che i soldi ci sono ma non si riesce a spenderli "perché la burocrazia è più potente del desiderio di risollevarsi". I numeri riportati dal Corriere della Sera: nell'area del cratere umbro sono poco più di mille (sui 9.000 attesi) i progetti presentati finora dai privati che chiedono il risarcimento per la ricostruzione. Il settore comunale che deve occuparsene è impantanato in blocchi, accertamenti e codici e pare non riesca a smaltire più di 600-700 pratiche all'anno. Secondo il sindaco di Norcia, Nicola Alemanno, addirittura a fine 2018 in tutto il cratere sarebbero stati spesi circa il 2,6% dei fondi disponibili per la ricostruzione. E dei 70 milioni assegnati per le opere pubbliche non sarebbe stato utilizzato neppure un centesimo. ELI.REG. La protesta delle lenzuola -tit_org-

Terremoto nelle Filippine Crollano edifici: 8 le vittime

[Redazione]

TRA LE Terremoto nelle Filippine Crollano edifici: 8 le vittime La scossa è stata forte, a Manila, gli edifici hanno ondeggiato a tal punto da far cadere in strada l'acqua di una piscina all'ultimo piano di un grattacielo. Ieri il terremoto (magnitudo 6,3) ha mandato nel panico migliaia di persone, che si sono riversate nelle strade della capitale delle Filippine. La scossa, breve ma intensa, ha colpito la parte ovest dell'isola settentrionale di Luzon, a una sessantina di chilometri a nord-ovest di Manila, e ha anche causato almeno 8 vittime, in alcuni sobborghi a nord della città. Un bilancio ancora provvisorio, perché i soccorritori hanno sentito alcune grida di aiuto, di persone sepolte sotto le macerie. Almeno tre corpi sono stati estratti dopo il crollo parziale di un centro commerciale nella cittadina di Porac. I soccorritori impegnati nella ricerca di corpi, sotto le macerie AP -tit_org-

Maltempo al Sud Sardegna, annega velista francese

[Redazione]

Maltempo al Sud Sardegna, annega velista francese Il vento forte e il mare molto mosso hanno fatto una vittima in Sardegna, nel giorno di Pasquetta. Davanti alle coste di Porto Corallo, a Sud dell'isola, un turista francese è annegato dopo che la barca a vela sulla quale viaggiava si è rovesciata per il forte vento. Salva la donna che era con lui. Il corpo dell'uomo è stato trovato incagliato tra gli scogli. E come da previsione, il cielo nero, la pioggia e il forte vento hanno caratterizzato la mattinata di ieri al Centro-Sud, anche se in serata il maltempo ha raggiunto il Nord a cominciare dall'Emilia Romagna, poi Liguria, Piemonte, Lombardia e Veneto. Per questo oggi è stata diramata allerta gialla in 8 regioni, tra cui Umbria e Lazio. ACQUA ALTA A Venezia si prevede per oggi un possibile picco di acqua alta di 105 cm. E le previsioni parlano di tempo instabile almeno fino a giovedì, soprattutto al Nord, mentre al Centro-Sud tornerà a splendere il sole in un clima via via più caldo. Sempre in Sardegna, tre surfisti (in tre località) hanno rischiato di morire a causa della bufera di scirocco che ha spazzato l'isola, con raffiche fino a cento chilometri orari. Allagato il Poetto di Cagliari. I DISAGI In Sicilia, scirocco talmente forte a Palermo da sradicare alberi e da far staccare tettoie che sono finite in strada e sulle auto. La circolazione ferroviaria è stata sospesa in più punti a causa del maltempo e per diverse ore sulla linea Messina-Palermo, mentre i collegamenti con Ustica, sempre a causa del vento, sono stati interrotti. Chiusa anche la riserva dello Zingaro. Sempre in Sicilia, fermati i collegamenti con le isole Eolie, dopo che lo scirocco ha raggiunto i 60 chilometri orari e il mare, molto mosso, ha toccato forza 7. Soppresse anche le corse degli aliscafi verso Ischia. Il turista vittima del vento e del mare in burrasca. Salvati 3 surfisti. Oggi allerta gialla in 8 regioni I soccorsi a Porto Corallo ANSA -tit_org-

NELLE FILIPPINE

Panico a Manila per il terremoto: otto le vittime

[Redazione]

NELLE FILIPPINE Panico a Manila per il terremoto: otto le vittime È stato di magnitudo 6.3 il terremoto che ieri (alle 17,11 ore locali) ha scosso il centro di Manila, la capitale delle Filippine. La potente scossa ha creato il panico tra la popolazione delle zone interessate anche se non si sono registrati gravi danni e non è stato diramato alcun allarme tsunami. L'epicentro è stato individuato, dal Servizio geologico statunitense, a circa 80 chilometri a nordovest di Manila, a 1,4 chilometri dal centro di Gutad, ad una profondità di 40 chilometri. Almeno otto persone sono morte nel crollo di due edifici: tre cadaveri sono stati estratti dalle macerie di un palazzo venuto giù a Porac, mentre un bambino e la nonna sono deceduti a Lubao. Il sisma ha fatto crollare una chiesa nella provincia di Pampanga, nel nord del Paese, e provocato un blackout elettrico che ha ostacolato il lavoro dei soccorritori. Molti uffici del centro di Manila sono stati evacuati

MIGLIORAMENTO DAL 25 APRILE

Pasquetta rovinata dal maltempo Un morto in Sardegna = Maltempo , turista affoga in Sardegna

Barca si capovolge all'ingresso del porto, muore un francese: salvati donna e cane

[Redazione]

MIGLIORAMENTO DAL 25 APRILE Pasquetta rovinata dal maltempo Un morto in Sardegna a pagina 4 Maltempo, turista affoga in Sardegna Barca si capovolge all'ingresso del porto, muore un francese: salvati donna e cane TEMPORALI E FORTE VENTO FERMANO TRENI E COLLEGAMENTI CON LE ISOLE. MA IL 25 APRILE SARÀ ESTATE AL SI Il maltempo di Pasquetta non ha causato solo danni e disagi ma anche una vittima. Ieri pomeriggio, davanti alle coste di Porto Corallo (nel sud della Sardegna), una barca a vela si è rovesciata a causa del forte vento di scirocco e un turista francese, sbalzato in acqua dalle onde, è morto annegato. Salva la donna che si trovava con lui grazie al pronto intervento degli ormeggiatori di Porto Corallo, che hanno assistito alla scena del naufragio riuscendo a portare in salvo anche il cane della donna. La barca si è capovolta proprio mentre entrava in porto: invece ha "scuffiato", scaraventando in acqua i due occupanti. Ma anche l'altra grande isola italiana, la Sicilia, è stata letteralmente in balia di pioggia e di scirocco. La colpa è di un ciclone mediterraneo proveniente dalla Penisola Iberica e diretto sul nord Africa, che ha investito Sardegna, Sicilia, Tirreno e Centro-Sud con violente mareggiate. Nuclei imponenti di pioggia con collegati temporali ricchi di grandine hanno sferzato molte -o i pie nie ma soprattutto i collegamenti con le Eolie, Ischia, oltre che numerose linee ferroviarie regionali. Allerta gialla su Umbria, Molise e Lazio. Molti gli alberi caduti in città e lungo le strade. Il maltempo nelle prossime ore dovrebbe risalire verso il Nord a cominciare dall'Emilia Romagna, per poi toccare Liguria, Piemonte, Lombardia e Veneto causando perfino la caduta della neve su Alpi e prealpi a 1500 metri di quota. Però al Sud, proprio a partire dalle ore pomeridiane di domani e soprattutto nella giornata festiva del 25 aprile, esploderà letteralmente l'estate con temperature degne delle spiagge affollate (anche 28 gradi) e cielo soleggiato. Il clima migliora un po' ovunque. LE AL SUD OGGI Nord Maltempo diffuso con piogge e temporali. MNeve oltre i 1700-1900 metri. Temperature calo, massime tra 14 e 17 gradi Centro Spiccata instabilità su alta Toscana, Umbria ^ e Marche, locali temporali. Temperature in ' calo, massime fra 16 e 19 gradi Sud Nubi sparse e schiarite. Temperature senza variazioni, massime fra 19 e 23 gradi DOMANI Nord Instabile su Alpi e Prealpi con piovvaschi e Mf locali temporali. Temperature in aumento, massime fra 18 e 23 gradi Centro Instabile in Sardegna. Ampie schiarite ifc altrove, piovvaschi lungo l'Appennino. ' Temperature in aumento, massime fra 20 e 25 gradi Sud Tempo stabile e soleggiato. Temperature in aumento, massime fra 21 e 26 gradi GIOVEDÌ 25 APRILE Nord Ancora piovvaschi su Alpi e Prealpi, Mf schiarite in pianura. Temperature stabili, massime fra 17 e 21 gradi Centro Variabilità su Toscana, Umbria e Marche, ito poco nuvoloso altrove. Temperature in lieve " aumento, massime tra 21 e 26 gradi Sud tempo stabile e soleggiato, localivelature in transito. Temperature in aumento, massime tra 21 e 26 gradi TeejTtim -tit_org- Pasquetta rovinata dal maltempo Un morto in Sardegna - Maltempo, turista affoga in Sardegna

Migliaia di denunce ogni anno

Italiani in causa con i Comuni: basta con le strade colabrodo

Il record negativo di Roma: 13 milioni di euro sborsati per indennizzi ai cittadini A Napoli 10 milioni. A Torino aperti in quattro anni ben 229 fascicoli in tribunale

[Claudia Osmetti Marco Bardesono]

Migliaia di denunce ogni anno Il record negativo di Roma: 13 milioni di euro sborsati per indennizzi ai cittadini A Napoli 10 milioni. A Torino aperti in quattro anni ben 229 fascicoli in tribunale CLAUDIA OSMETTI MARCO BARDESONO È un Paese causa con se stesso, il nostro. Che da Nord a Sud le amministrazioni comunali dello Stivale sono costantemente alle prese con ondate di cittadini inferociti. Per i disagi causati da strade che sembrano una fetta di groviera e da un asfalto che di liscio ha solo il ricordo (di bitume manco a parlarne: nel 2018 la Codacons ha fatto analizzare le carreggiate di Roma e ha scoperto che la sua percentuale, nelle arterie che circondano il Colosseo, è appena del 3,9% quando a sentire l'Anas restare sotto la soglia del 4,5 è intollerabile). Si fanno male gli italiani a percorrerle, sì. Poi, una volta usciti dal pronto soccorso, entrano nello studio dell'avvocato di fiducia. E intentano un'azione legale con il Municipio di turno. Risarcimenti, contenziosi e quel che ne consegue: alla cartella clinica, nella maggior parte dei casi una prognosi di qualche giorno, si sostituisce 1 faldone del tribunale. Son dolori, e mica solo fisici. LE DUE METROPOLI Il primato, non è una novità, è della Capitale. L'anno scorso il Campidoglio ha pagato 13 milioni di euro per gli indennizzi legati al dissesto stradale, sono state presentate 4.500 richieste risarcitorie dagli automobilisti e dalle assicurazioni. E dire che la spesa in questione, nel 2017, era ferma a sette milioni di euro, sbottano dalla Codacons. Insomma, numeri che gridano vendetta: significa, calcolatrice alla mano, che ogni giorno alla porta della sindaca Virginia Raggi bussano più di dodici romani che lamentano un qualche danno. Roba da non avere un minuto libero per amministrare il resto della città, altroché. Con situazioni al limite del ridicolo, tra l'altro: una professoressa 76enne si è rotta un braccio precipitando in una buca del quartiere Trieste, la Cassazione (dopo 13 anni di processo infinito) nel gennaio scorso le ha risposto picche, cioè le ha negato ogni indennizzo, perché bastava attraversare la strada con un minimo di diligenza per non scivolarci dentro. Della serie, la buca c'era ma era ben visibile: e la signora mezza ingessata è stata pure condannata al pagamento di 30mila euro per le spese processuali. Alla fine è stata lei a dover risarcire il Comune, pazzesco. Qualche chilometro più su e la situazione cambia: a Milano i numeri fanno molta meno impressione. Nel triennio 2016-18 Palazzo Marino ha messo mano alle casse comunale per una somma di "appena" (si fa per dire) un milione e 600mila euro: nel 2016 ha risarcito 669 cittadini con la causale "insidia stradale" (per un valore economico di 982mila euro), nel 2017 altri 472 (546mila euro) e l'anno scorso altri 302 (151mila euro). I procedimenti finiti davanti al tribunale, però, sono stati molto meno: 67 nel 2016, 39 nel 2017 e solo sei nel 2018. Sarà che qualche mese fa l'amministrazione della Madonnina ha aperto un vero e proprio call-center per segnalare il segnalabile (e metterci una pezza): ma almeno lì il trend è in netta decrescita. LITI SOnO LA MOLE A Torino nel conto c'è un po' di tutto: rami caduti, marciapiedi trasformati in "patinoire" dal ghiaccio e le onnipresenti le buche. Nel quadriennio 2014-2018 i cittadini che hanno chiesto giustizia al Comune di Chiara Appendino sono stati 4.012:1.034 nel 2014, 714 nel 2015, 677 nel 2016, 730 nel 2017 e 857 nel 2018. Il punto è che, statisticamente, solo il 6,5% dei sinistri segue tutto l'iter risarcitorio fino alla causa civile. Lo scorso anno questa percentuale è precipitata allo 0,4%, ma tre anni fa era del 7,2 (anche se l'anno più litigioso per gli automobilisti della Mole è stato il 2015: 68 cause, il 9,5% dei casi segnalati). Tant'è: in quattro anni sono arrivati al tribunale piemontese 229 fascicoli: tante ossa fratturate, denti che saltano, cerehioni che si piegano, ma - rispetto al resto d'Italia - pochi avvocati di mezzo. Sul perché ci sono diversi fattori: molte persone, dopo essersi rivolte al Comune, valutano di non avere i requisiti necessari per le vie legali; altre gettano la spugna con la motivazione che "il gioco non vale la candela"; e altre ancora riescono a strappare un accordo extragiudiziale con i legali della compagnia assicurativa della città. Ma il risultato è che i risarcimenti pagati dal Comune di Torino, in quattro anni, ammontano a poco meno di

un milione di euro. **LA TRAGEDIA DI GENOVA** Si chiamava Emilio Quinto e aveva 87 anni l'uomo che è stato trovato morto il 18 marzo del 2018, giusto un anno fa, in una voragine, profonda tre metri, che si era aperta nel 2016 a causa dell'alluvione in via *Ââô*, nel quartiere di San Fruttuoso, a Genova. Sul caso la Procura aveva aperto un'inchiesta per omicidio colposo a carico di ignoti. L'anziano era uscito di casa per chiedere aiuto dopo essersi sentito male ed era caduto nel buco nero. Nell'ultimo periodo, nel capoluogo ligure, sono stati registrati 101 incidenti ad auto, moto, biciclette e pedoni per le buche nell'asfalto: il Comune, per evitare di finire davanti al giudice ad ogni pie sospinto, ha prestampato un modulo di risarcimento danni in via extra giudiziale che ogni cittadino può facilmente scaricare dal sito internet del Municipio. Una procedura tutto sommato non particolarmente complicata che ha abbattuto il contenzioso di quasi l'80%. Nell'ultimo triennio, infatti, le cause di fronte a un magistrato non sono state più di una ventina e tra extragiudiziale e ordinanze, le assicurazioni che tutelano il Comune hanno rimborsato una cifra totale che non raggiunge neppure i 200mila euro.

NAPOLI E IL SUD Va maluccio però al Sud, dove ad aprire le fila è Napoli. All'ombra del Vesuvio la giunta guidata da Luigi De Magistris sborsa, ogni santissimo anno, la bellezza di dieci milioni di euro per i risarcimenti a persone o auto incappate in qualche buca. Un dato ufficioso, raccontava nemmeno un mese fa alla stampa locale Nino Simeone, il presidente della commissione Trasporti della città partenopea che però sono sconcertanti e frastornanti. Appunto. A Salerno ci sono state, in tutto il 2018, 318 richieste di risarcimento per buche e marciapiedi sconnessi, ma le denunce sono fioccate a iosa. Nel periodo tra settembre e dicembre, tanto per capirci, gli uffici del Comune hanno archiviato anche 160 denunce al giorno, mentre nel resto dell'anno "appena" 20 al mese. Infine: Canicattì, Palermo, Castellammare di Stabia, il fenomeno del le strade modello Emmental riguarda un po' tutti.

IL VADEMÉCUM Già, ma cosa fare in questi casi? Molti Comuni (da quello di Varese a quello di Roma) hanno stilato dei vademécum per non perdere tempo (e soldi) nella richiesta di indennizzo. I consigli principali sono presto detti (con l'avvertenza, s'intende, che è sempre bene controllare le norme di specie di ogni singola amministrazione prima di procedere): scattare una foto sul luogo dell'incidente, trovare testimoni che possano confermare quanto accaduto, chiamare e informare le autorità (la Polizia stradale fa questo di lavoro, non siate timidi), conservare le fatture e le ricevute del meccanico qualora sia coinvolta anche la macchina sulla quale viaggiate e avere pazienza. Questioni simili, purtroppo, non si risolvono in un amen. Ma possono passare anche mesi dalla prima segnalazione.

RIPRODUZIONE RISERVATA La scheda **COME MUOVERSI** Ne caso si incappi in un danno provocato da una buca sulla strada, il suggerimento è di scattare subito una foto della buca stessa e del danno subito, poi chiamare i vigili urbani e far redigere un verbale, inoltre tenere tutte le fatture delle riparazioni: inviare il plico completo al Comune competente con richiesta di risarcimento (per raccomandata a/r). Se il Comune non risponde, si passa alla causa legale.

INDENNIZZI IN AUMENTO Nel 2018, in Campidoglio, è praticamente raddoppiato il "conto" dei risarcimenti per le buche, male atavico della Capitale: nel 2018 il Comune capitolino ha dovuto sborsare ben 13 milioni di euro per ripagare cerehioni saltati, paraurti ammaccati, semiassi informi e un'infinità di gomme squarciate dalle trappole sull'asfalto (nel 2017 erano stati 7 milioni).

EMERGENZA NAZIONALE L'ultima analisi trimestrale effettuata dalla Siteb, Associazione Strade Italiane e Bitumi, ha fotografato lo stato della rete viaria nazionale con risultati davvero poco rassicuranti: a causa del costante blocco dei lavori di manutenzione e dell'aumento del prezzo del bitume, oggi occorrerebbero oltre 42 miliardi di euro per rimettere in sesto le strade italiane. In queste immagini, alcuni esempi di buche nelle strade italiane. Più precisamente, in alto una voragine che si è aperta a Roma (a destra) e una a Milano (a sinistra). Qui sopra, a destra un wc piazzato su una buca a Napoli e, a sinistra, un cartello che avverte gli automobilisti -tit_org-

PASQUETTA DI MALTEMPO SOPRATTUTTO AL SUD

Vento e mareggiate: Eolie isolate, un morto in Sardegna

[Redazione]

PASQUETTA DI MALTEMPO SOPRATTUTTO AL SUD Pasquetta di maltempo, soprattutto al sud. In Sicilia il mare grosso e il forte vento hanno provocato l'interruzione dei collegamenti navali dall'isola all'arcipelago delle Eolie, rimasto isolato. In molte attese siciliane sulle coste le folate hanno strappato verande e tettoie e, unite al mare grosso, provocato danni alle strade costiere. In Sardegna c'è stato addirittura una vittima: ieri pomeriggio davanti alle coste alle coste di Porto Corallo, nel Comune di Villaputzu (Sud Sardegna), una barca a vela si è rovesciata a causa del forte vento di scirocco e un turista francese, sbalzato in acqua dalle onde, è morto annegato. Salva la donna che si trovava con lui. -tit_org-

Terremoto nelle Filippine Crolli e morti

[Redazione]

IL SISMA DI MAGNITUDO 6.3 HA INVESTITO IN PIENO LA CAPITALE MANILA Un terremoto di magnitudo 6,3 ha fatto tremare ieri la terra nelle Filippine, gettando nel panico anche la popolazione della capitale Manila. L'epicentro è a Gutad, sull'isola di Luzon. Il sisma ha colpito alle 5.11 del pomeriggio (poco dopo le 11 italiane) a una profondità di 40 chilometri (25 miglia), provocando proprio a Manila l'evacuazione degli uffici in centro. Ancora difficile azzardare un bilancio: sono crollati almeno due edifici e le vittime accertate sono otto, ma si ritiene siano molti i corpi rimasti sotto le macerie. L'aeroporto Clark e le linee ferroviarie da e per la capitale sono stati chiusi. -tit_org-

Forte sisma, paura nelle Filippine

[Redazione]

Sono almeno cinque le vittime causate da una scossa di terremoto di magnitudo 6.1 registrata ieri alle 17.11 ore locali (le 11.17 in Italia) nella regione settentrionale delle Filippine. Tre morti si registrano nella città di Porac, mentre una nonna e il suo nipotino sono stati ritrovati senza vita sotto le macerie a Lubao. La potente scossa ha provocato diverse interruzioni di corrente e la sospensione di decine di voli dal Manila International Airport. Le autorità hanno escluso il rischio tsunami. -tit_org-

Terremoto nelle Filippine: 8 morti, urla dalle macerie

[R.es.]

LA TRAGEDIA Per molti lunghi secondi i grattacieli e gli edifici di uffici di Manila hanno vacillato, ondeggiato vistosamente, mandando nel panico migliaia di persone, che si sono riversate nelle strade della capitale delle Filippine. Il terremoto, di magnitudo 6.3, breve ma intenso che ha colpito alle 17.11 locali (le lili in Italia) la parte ovest dell'isola di Luzon, a una sessantina di chilometri a nord-ovest della capitale, ha anche causato la morte di diverse persone, almeno 8 finora, in alcuni sobborghi a nord della città. Un bilancio ancora provvisorio, perché i soccorritori dicono che potrebbero esserci diverse persone sepolte sotto le macerie. Almeno tre corpi sono stati estratti dalle macerie del crollo parziale di un centro commerciale nella cittadina di Porac (nella foto), mentre nel sobborgo di Lubao una palazzina è crollata. I soccorritori ci dicono che si sente gente gridare, che implora di essere salvata, afferma la governatrice locale. Calata la notte, i soccorsi proseguono sotto la luce dei riflettori, ma sul posto il lavoro è difficile perché manca la corrente elettrica. Il potente sisma ha creato smottamenti, ha danneggiato una chiesa barocca del Seicento a Lubao, ha bloccato le ferrovie dell'isola di Luzon e l'aeroporto Clark, alle porte di Manila. r. es. RIPRODUZIONE RISERVATA IL SISMA (6.3) FA TREMARE I GRATTACIELI DI MANILA E PROVOCA CROLLI NEI SOBBORGHII TRENI E AEREI FERMI BILANCIO PROVISORIO -tit_org-

Maltempo, al Sud il mare in burrasca In Sardegna muore un turista francese

[Redazione]

L'ALLARHEOA La barca si rovescia a causa del forte vento di scirocco e lo skipper, un turista francese, viene sbalzato in acqua. Verrà ritrovato poco più tardi tra gli scogli, senza vita. Una tragedia del maltempo chesi è abbattuto sulla giornata di Pasquetta. L'ha scampata la donna che pure si trovava a bordo dell'imbarcazione. La tragedia si è consumata nel pomeriggio di ieri nel sud della Sardegna, davanti alle coste di Porto Corallo, a Villaputzu. Lo skipper stava tentando di riportare la barca al sicuro in porto proprio per il maltempo, per cui era in precedenza stata lanciata allerta meteo dalla Protezione civile. Ha lanciato Sos, i soccorsi sono arrivati subito ma per l'uomo non c'è stato nulla da fare. E ancora nelle acque dell'isola, tre diverse località, tre surfisti hanno rischiato di morire sempre a causa della bufera che ha fatto registrare raffiche di vento fino a cento chilometri orari. Dal Sud al Nord è allerta maltempo fino a domani. A Venezia il Centro maree ieri ha annunciato per la notte scorsa un possibile picco di acqua alta di 105 centimetri, in piena primavera. Pioggia e cielo nero anche su Emilia Romagna, Liguria, Piemonte, Lombardia, Campania. E da oggi, da previsioni, si aggiungono alla lista Lazio, Umbria, Toscana e Valle d'Aosta. Tempo instabile è annunciato soprattutto al Nord, mentre al Centro-Sud tornerà via via a splendere il sole e le temperature riprenderanno a salire. Ancora Sardegna, allagato il Poetto di Cagliari. In Sicilia, lo scirocco ha sradicato alberi a Palermo e fatto volare tettoie in strada e sulle auto. Chiusi in anticipo i cimiteri della città, sospesi più punti, sulla linea per Messina, la circolazione ferroviaria. Bloccati i collegamenti con Ustica, fermi anche quelli con le Eolie causa vento e mare forza sette. Molti turisti hanno anticipato il rientro da Lipari. Segnalati danni alle strutture portuali. Off-limits la riserva dello Zingaro. Famiglie evacuate da un palazzo a Castelvetro (Trapani) a causa del distacco di una parte di una parete laterale. A Ragusa un volo da Francoforte per Comiso è stato dirottato a Catania. In Campania, soppresse le corse degli aliscafi tra Napoli e Ischia, a singhiozzo i collegamenti con Capri. Nel capoluogo, per il sovraffollamento di passeggeri che volevano rientrare per pioggia, due stazioni della metro sono state chiuse dalle 18 alle 19, nell'obiettivo di mettere in circolazione un altro treno, Piemonte temperature in calo e pioggia. In Liguria oggi è allerta gialla. Codice giallo anche a Milano: osservati Seveso e Lambro. Secondo Coldiretti/txè, il maltempo ha rovinato la gita fuori porta a 20 milioni di italiani. A.C. RIPRODUZIONE RISERVATA ANCHE AL NORD È ALLERTA FINO A DOMANI A VENEZIA PREVISTA ACQUA ALTA FINO A 105 CENTIMETRI il fiume Nera ostruito dai rami (ft o PAP Mare grosso e forte vento di scirocco ieri in Sicilia (foto ANSAS -tit_org-

Forte sisma nelle Filippine, morti e crolli

[Redazione]

FILIPPINE Il grattacielo ha oscillato in modo così forte che dal tetto è arrivato uno scroscio d'acqua dalla piscina che si è svuotata improvvisamente. Una forte scossa sismica ha colpito la parte settentrionale delle Filippine, provocando il panico nei residenti delle zone interessate, ci sono vittime e feriti. Cinque persone sono morte nel crollo di almeno due edifici a causa del forte terremoto. Tre cadaveri sono stati estratti dalle macerie a Porac, mentre un bambino e la nonna sono morti in un crollo a Lubao, ha riferito il governatore della provincia di Lilia Pineda. Il sisma ha provocato un blackout elettrico, che ha anche ostacolato i lavori dei soccorritori. Secondo la rilevazione fatta da USGS, United States Geological Survey, la scossa ha avuto magnitudo 6,3 della scala Richter. L'epicentro è stato registrato nella città di Castillejos, nella provincia di Zambales, a nord di Manila. Il sisma ha una profondità di 40 chilometri. Gli uffici del centro della capitale sono stati evacuati. Gente in strada. /LAPRESSE -tit_org-

Verso il voto del 26 maggio

Ambiente, la lezione dell'Ue con le multe si salva il clima

[Luca Pagni Giacomo Talignani]

giorni alle elezioni del 26 maggio Ambiente, la lezione dell'Ue con le multe si salva il clima Le sanzioni, molti milioni a semestre, obbligano i Paesi membri a realizzare depuratori, a bonificare discariche abusive, a migliorare l'aria. Le associazioni: ruolo determinante LUCA FRAIOLI GIACOMO TALIGNANI L'ultimo weekend di maggio centinaia di migliaia di giovanissimi europei daranno un segnale all'Europa senza andare alle urne. Non potendo votare perché minorenni, scenderanno in piazza per il secondo Sciopero globale del clima, dopo quello che il 15 marzo ha visto sfilare oltre un milione e mezzo di ragazzi ispirati dalla svedese Greta Thunberg. Nei diversi paesi le elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo si terranno tra il 23 e il 26: il silenzio sarà calato sui proclami di sovranisti ed europeisti, leave e remain, teorici del rigore economico e fautori della flessibilità dei conti. Ma il 24 maggio, a urne aperte, gli studenti di Fridays for Future urleranno quella che per loro è la vera priorità europea (e non solo): proteggere l'ambiente e agire subito per fermare i cambiamenti climatici. Il fenomeno Greta ha avuto il merito di imporre nell'agenda politica (sia a livello nazionale che continentale) il tema del riscaldamento globale. Anche se, nelle sue apparizioni a Bruxelles e Strasburgo, la giovanissima attivista svedese non ha risparmiato gli europarlamentari: "La nostra casa è in fiamme, le misure che avete preso finora non bastano, dovete fare in fretta". Ma davvero l'Europa negli ultimi anni è stata a guardare mentre il mondo si avvitava in questa crisi climatica dagli esiti incerti e forse drammatici? In realtà, a sentirsi scienziati, associazioni ambientaliste e persino imprenditori, pur con molti limiti il Vecchio continente ha fatto più e meglio di altri. E non solo contro il global warming, ma anche per arginare l'inquinamento da plastica e migliorare la qualità dell'aria che respiriamo. Certamente ha fatto più dell'America di Trump o della Cina di Xi. Ma persino quando alla Casa Bianca c'era Obama, fu l'Europa nel 2015 a condurre in porto gli Accordi di Parigi sul taglio delle emissioni di gas serra. Resta però la sensazione che a Strasburgo e Bruxelles si enuncino principi sacrosanti che però raramente incidono davvero nella vita dei 28 paesi dell'Unione. Certo, come fa notare un attivista che frequenta le istituzioni europee, molto dipende dal meccanismo con cui nascono le leggi: una continua mediazione tra Parlamento, Commissione e governi nazionali. Se una direttiva passa è perché hanno detto sì tutti i 28, almeno quando sono a Bruxelles. Poi molti tornano a casa e attaccano l'Europa rinnegando ciò che hanno appena approvato. Con le normative ambientali succede più spesso che con altre. E allora scattano procedure d'infrazione e multe. Che però, a dispetto delle apparenze, funzionano. L'Europa è stata una salvezza per l'ambiente in Italia, conferma Stefano Ciafani, presidente di Legambiente. Senza l'Europa Roma porterebbe i suoi rifiuti ancora nella discarica di Malagrotta. E Milano non avrebbe costruito nel 2002 il suo depuratore per le acque reflue. Le multe della Ue ci costringeranno a realizzare altri depuratori in 91 aggregati urbani e a bonificare le 80 discariche abusive per le quali paghiamo a Bruxelles decine di milioni di euro ogni sei mesi. Per evitare altre sanzioni dovremo chiudere il ciclo dei rifiuti in Campania, smettendo di spedire al Nord l'immondizia, e migliorare la qualità dell'aria che respirano i 20 milioni di italiani che vivono in Pianura Padana. E questo, in misura diversa, vale per tutti i paesi europei. Senza la Ue, conclude Ciafani, non ci sarebbero politiche ambientali nazionali. Non tutti esultano, in realtà. Antonello Ciotti è presidente del Corepla, il Consorzio per il recupero degli imballaggi in plastica, e critica quello che gli ambientalisti rivendicano come un successo europeo: due direttive antiplastica che impongono entro il 2025 almeno il 25% di plastica riciclata e che mettono al bando il monouso (cannucce, piatti, posate...). L'Unione da per scontato che in tempi brevi tutti i paesi riescano a dotarsi di impianti capaci di riciclare la plastica, ma se già è difficile per l'Italia figuriamoci per la Romania, argomenta Ciotti. Inoltre la direttiva non precisa che la plastica riciclata debba essere europea. Si potrebbe arrivare al paradosso di aziende che delocalizzano in Egitto o India dove la manodopera costa meno e il recupero di plastica dalle discariche è più a buon mercato, ma certamente meno controllato che nei nostri paesi. Perché la plastica sì e la CO₂, no? Probabilmente perché la lobby

dei petrolieri è molto più ricca e potente di quella dei produttori di bottigliette. Siamo bloccati da un'industria del gas e del petrolio che resiste al cambiamento, conferma Pippo Onufrio, direttore di Greenpeace Italia. E l'Unione, che pure è stata un baluardo dell'ambientalismo, ultimamente ha rallentato la sua azione, soprattutto sul clima: il Consiglio europeo di marzo ha rinviato a dopo le elezioni l'adeguamento dei tagli alle emissioni di CO₂. Per questo Greenpeace e altre nove grandi associazioni ambientaliste (le Green 10) hanno stilato un manifesto in occasione delle europee in cui chiedono al nuovo Parlamento di impegnarsi su quattro priorità, a cominciare proprio dal rispetto degli impegni presi a Parigi sulla riduzione delle emissioni di gas serra. Non sarà facile e potrebbe persino non bastare. Negli ultimi vent'anni siamo riusciti a ridurre le emissioni di circa il 20%, quasi un 1% all'anno, spiega Carlo Carraro, professore di Economia ambientale all'Università Ca' Foscari di Venezia e vicepresidente dell'Ipcc, il panel intergovernativo sui cambiamenti climatici voluto dall'Onu. Da oggi al 2030 ci è richiesto di ridurle di un altro 20%. Dunque del 2% ogni anno: un raddoppio netto dello sforzo, continua Carraro. Il problema è che in Europa ci sono ancora troppe differenze fa nord e sud: l'ambiente è oggi nell'agenda dei governi, ma più nei paesi scandinavi che in

OBIETTIVI CENTRATI E FUTURI La partita ambientale europea è incentrata sulla sfida riduzione dei gas serra L'Europa è sulla buona strada ENERGIA - 0.2 % La crescita della domanda di energia in Europa nel 2018. Un dato che, a dispetto di una crescita economica 1.4% europea dell'1.0%, ha permesso di ridurre le emissioni del settore quelli mediterranei. Ed è un paradosso, perché sarà proprio il sud Europa a soffrire di più per i cambiamenti climatici. I lobbisti "verdi" che operano tra Bruxelles e Strasburgo conoscono bene la geopolitica dell'ambiente e la sfruttano per far passare le direttive a cui tengono di più. Nel Parlamento europeo, confessa uno di loro, ci sono 80 popolari del nord Europa che hanno a cuore i nostri temi più di tanti socialisti. Lavorando con loro, con la sinistra, i verdi e i liberali, superiamo abbondantemente i 376 voti della maggioranza qualificata. Ma cosa succederà con il nuovo Parlamento? Le ultime proiezioni, nonostante la crescita dei partiti sovranisti, non lasciano presagire terremoti. E anzi l'effetto Greta potrebbe spingere le forze che hanno come priorità la lotta al riscaldamento globale. Io non posso farlo perché ho solo 16 anni, ma è essenziale andare a votare per rappresentare anche persone come me, sensibili a queste tematiche, ha detto la 16enne svedese. Perché il risultato delle elezioni e le scelte ambientali dei futuri eurodeputati, in carica fino al 2024, riguarderanno soprattutto Greta e i suoi coetanei. Il Vecchio continente ha fatto meglio degli altri: più degli Usa di Obama e Trump e più della Cina di Xi "Ma l'Unione ha rallentato l'azione: ha rinviato i tagli alle emissioni", dice il capo di Greenpeace Italia -tit_org- Ambiente, la lezione dell'Ue con le multe si salva il clima

Il caso**Il ponte rovinato dal maltempo Barca si ribalta muore un velista***[Paolo G Brera]*

Il ponte rovinato dal maltempo Barca si ribalta muore un velista Naufragio in Sardegna. Acqua alta a Venezia Da Napoli alle Eolie bloccate le navi per le isole Burrasche fino a giovedì. Una vittima per slavina PAOLO G. BRERA, ROMA Il guastafeste oggi se la prenderà soprattutto con il Centro-Nord: mentre milioni di italiani fanno i conti con agriturismi e alberghi prenotati per ponti e pontoni fino al primo maggio, i meteorologi hanno previsto una tale ondata di maltempo da far scattare per oggi una sequenza di allerta gialle dovute al ciclone africano, quello che ieri ha aggredito la Sardegna uccidendo un velista francese scaraventato in acqua e trovato poi esanime tra gli scogli. Non è l'unica vittima: un uomo è morto domenica travolto da una slavina sul Monte Pasubio, a cavallo tra Veneto e Trentino. Allerta gialla, dunque, sull'intero territorio di Liguria, Umbria e Lazio. E anche su gran parte di Piemonte, Lombardia ed Emilia-Romagna; e su alcuni bacini del Veneto e della Toscana. Secondo il sito umeteo. it la forte perturbazione atlantica al Centro-Nord si tradurrà oggi in piogge diffuse, locali temporali e anche nubifragi al Nord, con temperature in diminuzione e forti venti di scirocco sull'Adriatico. E con fenomeni temporaleschi a carattere sparso su Sardegna, Toscana, Umbria, Marche e Lazio dove potrebbero esserci locali grandinate. Non si salva del tutto nemmeno il Sud: sono previsti piovvaschi tra Puglia e Basilicata e forti venti di scirocco su Ionio e Adriatico, con mari agitati come quelli che ieri sono costati la vita al turista francese che veleggiava davanti alle coste di Porto Corallo, nel sud della Sardegna, su una vela rovesciata per il forte vento: nel naufragio si sono salvati la sua compagna e il cane. E se la sono cavata, un po' miracolosamente, anche tre surfisti sorpresi da raffiche che hanno raggiunto i cento all'ora. Sempre ieri, a Palermo lo scirocco ha sradicato alberi e tettoie facendo dirottare voli e sospendere diverse linee ferroviarie, e azzerando i collegamenti con le Eolie. In Campania, aliscafi fermi tra Napoli e Ischia, e molti disagi nei collegamenti marittimi con Capri. Ieri sera, poi, il maltempo ha raggiunto il Nord: Emilia Romagna, Liguria, Piemonte, Lombardia e Veneto. E le previsioni per oggi sono altrettanto difficili e fanno pensare più a un punch in salotto che a una scampagnata primaverile: dal picco di acqua alta, previsto stamane a Venezia con 105 centimetri, ai rischi legati al pericoloso incrocio tra venti tesi, mari agitati e temporali anche violenti. La preoccupazione è seria, il comune di Milano ha diramato un codice giallo per rischio idraulico attivando la protezione civile e disponendo di monitorare i livelli dei fiumi Seveso e Lambro. E se avete in programma una vacanza, purtroppo secondo i meteorologi dovrete continuare a fare i conti con il maltempo instabile almeno fino al 25 aprile, soprattutto al Nord. Potrebbe andar meglio solo se puntate al Centro-Sud, dove il sole tornerà progressivamente a splendere facendo rialzare le temperature. Già domani, infatti, ilmeteo.it prevede instabilità al Nord con rovesci e temporali a carattere sparso, forti sui settori alpini e prealpini. Sole prevalente al Centro-Sud. E il 25 aprile prevede al mattino rovesci sulle Alpi, nel pomeriggio temporali e carattere sparso sulla Pianura padana e sole prevalente al Centro-Sud. Scrosci di maltempo continueranno anche il 26, con rovesci e temporali sparsi che attraversano il Nord, la Toscana e occasionalmente l'Appennino centrale, ma con tempo più soleggiato altrove. Poi, finalmente, il guastafeste si ritira. Almeno secondo i meteorologi, che però a lungo termine tartagliano sempre un po' nel vaticinare: dal 29 aprile al primo maggio ecco bei tempo prevalente, un po' instabile sulle Alpi con coda velenosa, purtroppo: A fine periodo - scrive ilmeteo.it - il tempo peggiora al Nord con temporali. I punti È Le previsioni per i prossimi giorni 1 Domani Oggi e domani tempo ancora incerto al Nord e al Centro. Prime schiarite ai Sud. Le temperature cominceranno a risarire da domani 2 Il 25 aprile 11 tempo migliorerà a cominciare dalla serata del 25, con instabilità su Alpi e Prealpi. Quicche piovvasco al Centro e temperature in aumento ovunque da venerdì 311 fine settimana Bei tempo prevalente su quasi tutta l'Italia nel fine settimana del 27 e 28 aprite, un po' Instabile sulle Alpi I danni causati dal forte vento a Fontanamare, nel comune di Gonnese in Sardegna - tit_org-

ALLERTA IN DIVERSE REGIONI. TRAGEDIA IN SARDEGNA

Il maltempo uccide un turista

[Redazione]

ALLERTA IN DIVERSE REGIONI. TRAGEDIA IN SARDEGNA Il maltempo uccide un turista Scatta per oggi l'allerta in diverse regioni, compresa la Liguria, ma il maltempo ha già fatto una vittima ieri sulle coste a sud della Sardegna: un turista francese è morto annegato dopo che la sua barca è stata ribaltata dal mare in tempesta. Problemi per i collegamenti con diverse isole. -tit_org-

Filippine Terremoto di magnitudo 6.3 nel Nord: otto morti

[Redazione]

Filippine di 63 nel È di otto morti e decine di feriti intrappolati sotto le macerie il bilancio provvisorio della scossa di terremoto che ha colpito la provincia di Pampagna, a Nord di Manila -tit_org-

Maltempo, al Sud, affoga un turista francese

[Redazione]

Cielo nero e forte vento ieri in tutto il Centro e Sud Italia. Nella foto il porto di Milazzo, dove da due giorni sono bloccati aliscafi e traghetti dirette alle Eolie. E c'è una vittima in Sardegna. Nonostante l'allerta meteo, davanti alle coste di Porto Corallo, nel sud dell'isola, un turista francese è annegato dopo che la barca a vela sulla quale viaggiava si è rovesciata a causa del forte vento. Allagato il Poetto: tutti i chioschi e gli stabilimenti balneari lungo la costa di Cagliari e Quartu sono finiti sott'acqua. -tit_org-

Anche oggi pioggia e vento

Maltempo senza tregua Allerta nubifragi sul Lazio = Italia nella bufera. Allerta nel Lazio

[Francesca Mariani]

Anche oggi pioggia e vento Maltempo senza tregua Allerta nubifragi sul Lazio Mariani - a pagina 11 Italia nella bufera. Allerta nel Lazio Maltempo Un turista francese si ribalta con la barca a vela davanti a Cagliari Fermi treni e traghetti in Sicilia. Pioggia di alberi. E oggi andrà anche peggio Francesca Mariani È stata una pasquetta di maltempo un po' in tutta Italia, come spesso accaduto negli ultimi anni. ma stavolta ci è scappato anche il morto: un turista francese che era in barca a vela al largo di Cagliari. La vasta area depressionaria posizionata tra la penisola iberica e l'Africa settentrionale, sta convogliando sull'Italia flussi umidi e instabili responsabili dell'intensificazione della ventilazione che a partire dalle due isole maggiori ha interessato gran parte del Centro-Sud. Venti forti o di burrasca sud-orientali, con raffiche fino a burrasca forte, su Lazio, Campania, Basilicata e Puglia, specie lungo i settori costieri e tirrenici. Dal pomeriggio di ieri poi venti forti o di burrasca sud-orientali, con raffiche fino a burrasca forte, su Sicilia e Calabria. Mareggiate lungo le coste esposte. Ancora disagi per il forte vento in Sicilia. A causa della caduta di un albero e di alcuni rami sulla carreggiata, un tratto della strada statale 113 Settentrionale Sicula è stato chiuso in entrambe le direzioni fra il km 60,500 e il km 61,500, nel Comune di Falcone (Messina). Sempre sulla SS113 è stato chiuso il tratto fra il km 302,900 e il km 304,300, nel comune di Trappeto (Palermo), in prossimità dello svincolo con la A29, a causa di una decina di alberi che ostruivano la carreggiata. E come se non bastasse le condizioni meteo sono destinate a peggiorare a partire dal Veneto nelle prossime ore: la Protezione civile parla di possibili precipitazioni nel corso della giornata di martedì. Il Centro maree, invece, informa che cinquanta minuti dopo la mezzanotte a Venezia si prevede un possibile picco di acqua alta di 105 centimetri. Uno scenario confermato dal Centro meteorologico dell'Arpav, che sottolinea come oggi ci sarà una probabilità nel complesso alta (75-100%) di fenomeni in prevalenza diffusi e anche a carattere di rovescio o locale temporale, con delle pause soprattutto sulla pianura centro-meridionale e sulle Dolomiti. Non va meglio nel sud della Sardegna. Sulla strada statale 195 Sulcitana è provvisoriamente chiuso il tratto fra il km 6,000 e il km 9,000 a Cagliari, in direzione della città, a causa di alcuni detriti formati a seguito di una mareggiata. Le deviazioni, gestite da movieri, sono sulla strada consortile di Machiareddu. Proprio nella zona un turista di nazionalità francese è morto nel pomeriggio di ieri. È successo al largo di Porto Corallo, nel Comune di Villaputzu, in provincia di Cagliari. L'uomo ha perso la vita dopo che la barca a vela su cui si trovava è stata ribaltata dal forte vento di scirocco. E oggi andrà anche peggio. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento. L'avviso prevede dalle prime ore di oggi, precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Valle D'Aosta, Piemonte, Lombardia, Veneto, Liguria, Emilia-Romagna e Toscana. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata oggi, allerta gialla sulla Liguria, su gran parte di Piemonte, Lombardia ed Emilia-Romagna, su alcuni bacini del Veneto e della Toscana e sull'intero territorio di Umbria e Lazio. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile, insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Venezia Allarme per l'acqua alta in laguna Il picco nella giornata di oggi? 105 Centimetri Il picco dell'acqua alta prevista a Venezia per la giornata di oggi 113 Statale Lastrada^ Ð ß' Soccorsi Inutile l'intervento per salvare il francese ritrovato morto ieri in mare in entrambe le direzioni -tit_org- Maltempo senza tregua Allerta nubifragi sul Lazio - Italia nella bufera. Allerta nel Lazio

Filippine

Terremoto di magnitudo 6.3 Otto persone morte e molti feriti

[Redazione]

Filippine MANILA È di almeno otto morti e decine di feriti il bilancio del sisma (magnitudo 6.3) che ha colpito ieri il nord delle Filippine. Tra le vittime identificate ci sono una ragazza e una donna anziana travolte da un muro a Lubao, nella provincia di Pampanga, a nord di Manila, fortemente colpita dalla scossa. Almeno due persone sono morte e almeno trenta sono rimaste ferite nel crollo di un edificio di quattro piani che al piano terra aveva un supermercato a Porac, nella stessa provincia di Panpanga. Un numero imprecisato di persone sarebbero ancora intrappolate tra le macerie degli edifici crollati e le squadre di soccorso sono al lavoro per cercare di estrarne quante più possibile in breve tempo. Sempre a Porac le altre due vittime accertate, uccise nelle loro abitazioni dal crollo di strutture durante la scossa. Altri venti feriti sono stati ricoverati negli ospedali della provincia di Pampanga. -tit_org-

Terremoto Lucca: scossa avvertita a Capannori - Meteo Web

[Redazione]

Terremoto nel nord delle Filippine: almeno 11 morti e 24 dispersi - Meteo Web

[Redazione]

Filippine, violenta scossa di terremoto a Manila: evacuati edifici in centro - Meteo Web

[Redazione]

Violenta scossa di terremoto nelle Filippine: crollano 2 edifici, 5 morti - Meteo Web

[Redazione]

Forti scosse di terremoto in Messico: avvertite in 3 Stati e nella Capitale - Meteo Web

[Redazione]

Allerta Meteo Piemonte: in arrivo pioggia e temperature in calo - Meteo Web

[Redazione]

Violenta scossa di terremoto nelle Filippine: almeno 6 morti e decine di feriti - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo: stasera a Venezia prevista marea di 105 centimetri - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo: disagi a Palermo a causa del forte vento di scirocco - Meteo Web

[Redazione]

Montagna, escursionista si infortuna nel reatino: recuperato dal Soccorso Alpino - Meteo Web

[Redazione]

Terremoto: in Lunigiana scossa di magnitudo 2.6 - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Ischia: sopresse le corse degli aliscafi - Meteo Web

[Redazione]

Terremoto Filippine: almeno 8 morti - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo, turisti e pioggia: chiuse 2 stazioni metro a Napoli - Meteo Web

[Redazione]

Valanga in Canada: trovati i corpi di 3 alpinisti dispersi - Meteo Web

[Redazione]

Pasquetta: vento e maltempo rovinano i piani di 20 milioni di italiani, in 400mila scelgono l'agriturismo - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo e vento forte: nella notte di Pasqua 2 voli dell`Aeronautica per salvare uomini in pericolo di vita - Meteo Web

[Redazione]

Ucciso da slavina, nuova valanga durante recupero corpo

[Redazione]

Pubblicato il: 21/04/2019 21:41 Una valanga è caduta mentre i Vigili del fuoco stavano recuperando il corpo senza vita di un 57enne travolto da una slavina sul monte Pasubio. Attorno alle 17 il Soccorso alpino di Schio è stato allertato per prendere parte alle ricerche dell'escursionista, avviate su richiesta dei familiari preoccupati perché non avevano più sue notizie da quando aveva mandato loro una foto mentrasi trovava a pranzo al Rifugio Papa. L'uomo, R.T., 57 anni, di Torri di Quartesolo (VI), era diretto in Pasubio, sulla Strada degli Eroi ancorainnevata. All'allarme, scattato già prima, aveva risposto subito l'elicottero dei Vigili del fuoco che, durante la ricognizione, ha individuato il corpo senza anima a circa 1.850 metri di quota nel Boale del Sant'Antonino e ha sbarcato con il verricello due vigili con la barella, dopo aver provveduto ad attrezzarli di ramponi e piccozze forniti dal Rifugio più vicino. Mentre i due tecnici stavano operando però si è staccata una valanga che li ha investiti esposti di qualche metro nel canale assieme alla salma e alla barella. Sul posto è quindi arrivata l'eliambulanza di Verona emergenza che, calato il proprio personale e constatato che fortunatamente nessuno aveva riportato conseguenze, ha recuperato il corpo dell'escursionista e lo ha trasportato al Rifugio Balasso, per affidarlo al carro funebre e alla squadra del Soccorso alpino di Schio pronta a intervenire in supporto alle operazioni. L'elicottero dei Vigili del fuoco ha poi recuperato i suoi uomini. Sulle dinamiche dell'incidente costato la vita all'escursionista, che calzava ramponcini con le catenelle, si ipotizza che possa essere scivolato dal sentiero e aver perso la vita per i traumi riportati. [INS::INS][INS::INS] RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

Brescia, trovato cadavere 25enne disperso

[Redazione]

Pubblicato il: 22/04/2019 21:41 Si è concluso con il ritrovamento del corpo senza vita di Michael Costa, 25anni, intervento di ricerca cominciato sabato notte a Zone (Brescia). Ne dà notizia il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico. Il cadavere era stato individuato durante un sorvolo, di seguito la constatazione del decesso da parte dell'équipe medica e il recupero della salma. La località del ritrovamento è situata a 1350 di altitudine, a nord dell'abitato di Zone, sul versante bresciano del Lagolseo, in una zona boscosa molto impervia. RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

Maltempo: forte vento e mare mosso, fermi collegamenti Eolie - Italia

Traghetti e aliscafi bloccati nel porto di Milazzo (ANSA)

[Redazione]

Traghetti e aliscafi bloccati nel porto di Milazzo (ANSA)--PARTIAL--

Terremoti, scossa 2.6 in Lunigiana - Cronaca - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - PONTREMOLI (MASSA CARRARA), 22 APR - Un terremoto di magnitudo 2.6 è avvenuto oggi, intorno alle 7, in Lunigiana. L'epicentro è stato localizzato a 6 chilometri a nord ovest da Pontremoli (Massa Carrara) ad una profondità di 6 km. Non si registrano al momento danni a persone o cose.

Forte scossa 6.3 nelle Filippine - Asia - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 22 APR - Una forte scossa di terremoto di magnitudo 6.3 è stata registrata nel centro delle Filippine con epicentro a 40 km di profondità, ad 1,4 km dal centro di Gutad ea 23 Km dalla cittadina di San Fernando. Lo riporta l'Istituto geofisico americano (Usgs).

Notre-Dame: ridotto il perimetro di sicurezza intorno alla cattedrale - Mondo - ANSA

[Redazione Ansa]

Buone notizie per parigini e turisti. A una settimana dall'incendio a Notre-Dame, le forze dell'ordine hanno ridotto il perimetro di sicurezza intorno alla celebre cattedrale simbolo della Francia. Il divieto di circolare in auto o anche a piedi riguardava oltre la metà dell'Ile de la Cité, l'isola della Senna in cui sorge Notre-Dame. Ma ora il dispositivo è stato alleggerito. Aperta ai pedoni anche la Rue du Cloître, sul fianco est della cattedrale, mentre il sagrato è rimasto inaccessibile con poliziotti e agenti di sicurezza che bloccano ogni ingresso. Intanto, all'edificio sfigurato dalle fiamme, continuano le operazioni per la messa in sicurezza e le indagini per determinare l'origine dell'incendio. La cattedrale di Notre-Dame de Paris è "quasi salva", malgrado la permanenza di alcuni "punti sensibili" sulla volta e la necessità di montare al più presto una sorta di enorme 'ombrello' per proteggerla dalla pioggia: lo ha detto il ministro francese della Cultura, Franck Riester, spiegando che "tutti i punti sensibili che restavano - il frontone nord, il frontone occidentale, tra i due campanili della facciata, il frontone sud che rischiava (di crollare), tutti questi punti sono stati messi in sicurezza, stabilizzati, ed è una grande notizia". Intanto, la Francia cerca la solidarietà europea, con la creazione di un "Meccanismo di cooperazione per il patrimonio europeo in pericolo", secondo quanto dichiarato dalla segretaria di Stato agli affari europei, Amélie, de Montchalin, intervistata dal Journal du Dimanche. A una settimana dal disastro, un gruppo di responsabili ed esperti lanciano un forte appello alla mobilitazione di tutti gli attori pubblici e privati per finanziare la tutela dei gioielli della Francia. Per loro, lo slancio di generosità in favore della cattedrale parigina, che ha superato doni per 1 miliardo di euro, deve segnare la nascita di un "piano d'emergenza per il patrimonio", si legge nell'appello su France Info.

Terremoto Filippine, crollano 2 palazzi - Ultima Ora - ANSA

La potente scossa di terremoto di magnitudo 6,3 che oggi ha colpito le Filippine ha causato il crollo di almeno due edifici uccidendo 5 persone. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 22 APR - La potente scossa di terremoto di magnitudo 6,3 che oggi ha colpito le Filippine ha causato il crollo di almeno due edifici uccidendo 5 persone. Un palazzo è venuto giù nella città di Poroc uccidendo tre persone mentre in nel crollo di un altro edificio a Lubao sono rimaste uccise un'anziana donna e la nipote. Lo riferiscono i media locali.

Terremoto 6.3 nelle Filippine: crollano 2 palazzi, 5 morti - Mondo - ANSA

Tre vittime a Porac e altre due a Lubao (ANSA)

[Redazione Ansa]

La potente scossa di terremoto di magnitudo 6,3 che oggi ha colpito le Filippine ha causato il crollo di almeno due edifici uccidendo 5 persone. Un palazzo è venuto giù nella città di Porac uccidendo tre persone mentre in nel crollo di un altro edificio a Lubao sono rimaste uccise un'anziana donna e la nipote. Lo riferiscono i media locali.

Terremoto Filippine, crollano 2 palazzi - Asia - ANSA

La potente scossa di terremoto di magnitudo 6,3 che oggi ha colpito le Filippine ha causato il crollo di almeno due edifici uccidendo 5 persone. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 22 APR - La potente scossa di terremoto di magnitudo 6,3 che oggi ha colpito le Filippine ha causato il crollo di almeno due edifici uccidendo 5 persone. Un palazzo è venuto giù nella città di Poroc uccidendo tre persone mentre in nel crollo di un altro edificio a Lubao sono rimaste uccise un'anziana donna e la nipote. Lo riferiscono i media locali.

E` allerta maltempo sul Piemonte - Cronaca - ANSA

Allerta gialla per precipitazioni intense sul Piemonte. L'ha emanata per la giornata di domani l'Arpa, l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale, che prevede piogge intense, con rischio di locali allagamenti e isolati fenomeni di versante. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - TORINO, 22 APR - Allerta gialla per precipitazioni intense sul Piemonte. L'ha emanata per la giornata di domani l'Arpa, l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale, che prevede piogge intense, con rischio di locali allagamenti e isolati fenomeni di versante. Il peggioramento del tempo dal tardo pomeriggio di oggi, con precipitazioni dal settore sudoccidentale in progressiva estensione sul resto del Piemonte dalla serata. Secondo l'Arpa, la risalita di una depressione dalle coste algerine fino al MarLigure provocherà precipitazioni intense, con valori localmente forti lungo la fascia pedemontana alpina. Il maltempo determinerà anche un netto calo delle temperature massime. Condizioni di instabilità sono previste anche per le giornate di mercoledì e giovedì, con piogge a carattere sparso e intermittente.

Maltempo: disagi a Palermo a causa del vento di scirocco - Sicilia

Il forte vento di scirocco sta provocando numerosi disagi in Sicilia e in particolare a Palermo dove si registrano numerosi interventi dei vigili del fuoco. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - PALERMO, 21 APR - Il forte vento di scirocco sta provocando numerosi disagi in Sicilia e in particolare a Palermo dove si registrano numerosi interventi dei vigili del fuoco. In particolare a causa di alberi che sono stati abbattuti dalla forza delle raffiche danneggiando auto in sosta. In contrada Inserra, nei pressi dell'ospedale Cervello, i pompieri hanno spento un incendio prima che potesse propagarsi a causa del vento. Il Traffico nell'aeroporto "Falcone-Borsellino" del capoluogo al momento è regolare. Problemi invece nello scalo di Pantelleria dove sono già stati cancellati due voli. A causa del vento di scirocco sono interrotti anche i collegamenti marittimi con l'isola di Ustica; sia l'aliscafo che il traghetto al momento sono rimasti ormeggiati in banchina. (ANSA).

Terremoto Filippine, si cercano superstiti fra le macerie - Mondo

Soccorritori all'opera nella cittadina di Poroc. La scossa e' stata di magnitudo 6.3 (ANSA)

[Redazione]

Soccorritori all'opera nella cittadina di Poroc. La scossa e' stata di magnitudo 6.3 (ANSA)--PARTIAL--

Incendi: roghi nel palermitano a causa del vento di scirocco - Sicilia

Lo scirocco che soffia dalla scorsa notte sulla Sicilia ha alimentato decine di incendi divampati in provincia di Palermo.
(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - PALERMO, 21 APR - Lo scirocco che soffia dalla scorsa notte sulla Sicilia ha alimentato decine di incendi divampati in provincia di Palermo. Le squadre dei vigili del fuoco sono state impegnate per tutta la giornata per domare le fiamme a Villabate, a poca distanza da Villa Fabiana, sulla statale Palermo Agrigento; a Trabia, nei pressi del residence Sant'Onofrio; sull'autostrada Palermo-Catania, nei pressi di Termini Imerese; a Misilmeri nella zona di Piano Stoppa; a Geraci Siculo, nel parco delle Madonie, e ancora a Pollina, Partinico e Borgetto. (ANSA).

Uomo ucciso da slavina sul Monte Pasubio - Veneto

[Redazione Ansa]

(ANSA) - VENEZIA, 21 APR - Un uomo di 57 anni, di Torri diQuartesolo (Vicenza), è morto travolto da una slavina mentrecompiva un'escursione sul Monte Pasubio, lungo la "Via degliEroi". Il cinquantasettenne era uscito all'alba e avrebbe dovutofare rientro prima di pranzo, ma non ha fatto ritorno a casa. Nel pomeriggio l'allerta dei soccorsi; l'equipaggiodellicottero "Drago 71" dei Vigili del Fuoco ne haindividuato il corpo a valle del rifugio Papa, coperto di neve. Sul posto sono scesi col verricello due elisoccorritori, i qualihanno raggiunto l'uomo e atteso l'arrivo del medico del Suem118, che ha constatato la morte dell'uomo. Il corpo è statocaricato a bordo di una barella e trasportato a valledall'elicottero di Verona Emergenza, a disposizionedell'autorità giudiziaria. Sul posto hanno operato le squadredel Soccorso alpino, il personale del distaccamento di Schio(Vicenza) e il personale Speleo alpini fluviali dei Vigili delfuoco. (ANSA).

Sisma Filippine, grida dalle macerie - Asia - ANSA

Sotto le macerie di una palazzina e di un centro commerciale crollati per il terremoto di magnitudo6. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 22 APR - Sotto le macerie di una palazzina ed un centro commerciale crollati per il terremoto di magnitudo6.3 che ha colpito le Filippine, ci sono ancora persone vive, intrappolate: "I soccorritori ci dicono che si sente gente gridare, che implora di essere salvata", ha dichiarato la governatrice della provincia di Pampanga, a nord-ovest di Manila, Lilia Pineda. I morti accertati finora sono otto. Calata la notte, i soccorsi continuano, ma il lavoro è difficile perché manca la corrente elettrica e si cerca un generatore per poter entrare fra le macerie.

Almeno 8 morti terremoto 6.3 Filippine - Ultima Ora - ANSA

E' salito ad almeno 8 morti il bilancio, ancora provvisorio, del terremoto di magnitudo 6.3 che ha colpito le Filippine attorno alla capitale Manila, dove ci sono state evacuazioni dagli edifici di migliaia di persone e scene di panico quando, alle 17.11 (le 11. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 22 APR - E' salito ad almeno 8 morti il bilancio, ancora provvisorio, del terremoto di magnitudo 6.3 che ha colpito le Filippine attorno alla capitale Manila, dove ci sono state evacuazioni dagli edifici di migliaia di persone e scene di panico quando, alle 17.11 (le 11.11 italiane) i grattacieli hanno iniziato a ondeggiare. L'aeroporto Clark e le linee ferroviarie sull'isola di Luzon sono stati chiusi. Video mostrano grattacieli a Manila scossi dal sisma a tal punto da far precipitare l'acqua delle piscine sui tetti come cascate.

Colombia, valanga su villaggio: 17 morti - Ultima Ora - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - BOGOTÁ, 22 APR - Le autorità colombiane hanno reso noto ieri sera che è salito a 17 morti, fra cui tre bambini, il bilancio provvisorio della valanga di terra e fango provocata da intense piogge e abbattuta sul villaggio di Portachuelo, nel dipartimento sudorientale del Cauca. Lo riferisce il quotidiano *El Tiempo* di Bogotá. Nel pomeriggio era stata comunicata una cifra di 19 vittime fatali, ma successivamente il bilancio è stato ufficialmente portato a 17, con la precisazione che i soccorritori sono alla affannosa ricerca di una decina di persone che mancano ancora all'appello e che potrebbero essere rimaste intrappolate nelle case sommerse dallo smottamento del terreno. Sul posto si è recato anche il presidente colombiano Iván Duque, accompagnato da due suoi ministri, che ha dichiarato di aver realizzato il viaggio "per rendermi conto della situazione e essere vicino alle famiglie delle vittime".

Recuperate salme alpinisti Lama e Auer - Trentino AA/S

[Redazione Ansa]

(ANSA) - BOLZANO, 22 APR - Sono state recuperate le salme degli alpinisti austriaci David Lama e Hansjoerg Auer e del loro compagno di cordata americano Jess Roskelly, uccisi martedì scorso sulle Montagne Rocciose canadesi da una valanga. Lo comunicano le autorità canadesi, dopo aver inviato un elicottero sul luogo dell'incidente che era avvenuto durante la scalata dell'Howse Peak (3.295 m) lungo una via considerata molto difficile. I tre, nonostante la loro giovane età, erano considerati ai massimi livelli dell'alpinismo moderno.

Pasquetta fuoriporta per il 40% degli italiani - Italia

Lo rileva Coldiretti, ma al centro-sud arriva il maltempo (ANSA)

[Redazione]

Lo rileva Coldiretti, ma al centro-sud arriva il maltempo (ANSA)--PARTIAL--

Tragedia in montagna: muore scialpinista in Val Camonica

[Redazione]

Roma, 22 apr. (askanews) Uno scialpinista è morto in Val Camonica sulla Cima di Camaione a Ponte di Legno. A quanto riferisce Bresciasettegiorni.ituomo è morto dopo essere precipitato per 500 metri in un crepaccio. E successo stamattina, poco prima delle 9.30. Inutili i soccorsi, allertati prontamente: quando eliambulanza da Trento e gli uomini del Soccorso alpino delladelegazione bresciana sono giunti sul posto per lo sfortunato sciatore nonera già più nulla da fare. Il corpo senza vita è stato recuperato in un dirupo a quota 2.700 metri. Ancora non si conoscono le generalità della vittima, sul posto anche i carabinieri di Breno, cui tocca il compito di identificare ufficialmente la salma e cercare di ricostruireaccaduto.

Terremoto Filippine, scossa magnitudo 6,3: crollano due palazzi, cinque morti

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 22 aprile 2019 14:40 | Ultimo aggiornamento: 22 aprile 2019 14:40[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]MANILA Una forte scossa di terremoto di magnitudo 6.3 è stata registrata nelcentro delle Filippine con epicentro a 40 km di profondità, ad 1,4 km dalcentro di Gutad e a 23 km dalla cittadina di San Fernando. Lo riportal Istituto geofisico americano (Usgs).La potente scossa di terremoto ha causato il crollo di almeno due edificiuccidendo 5 persone. Un palazzo è venuto giù nella città di Poroc uccidendo trepersone mentre in nel crollo di un altro edificio a Lubao sono rimaste ucciseun anziana donna e la nipote. Lo riferiscono i media locali. (Fonte Ansa).[INS::INS][INS::INS]

Maltempo Sardegna e Sicilia: turista francese morto in un mare

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 22 aprile 2019 17:55 | Ultimo aggiornamento: 22 aprile 2019 17:55[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint] (Ansa)CAGLIARI Tragedia a causa del maltempo lunedì pomeriggio davanti alle coste del sud della Sardegna. Una barca a vela si è rovesciata a causa del forte vento di scirocco e un turista francese, sbalzato in acqua dalle onde, è morto annegato. Salva la donna che si trovava con lui. Il naufragio è avvenuto davanti alle coste di Porto Corallo, nel Comune di Villaputzu. Le raffiche di vento di scirocco hanno spazzato via già dalla mattina presto, verande, cartelloni pubblicitari e i tetti di alcune case, non solo in Sardegna, ma anche tra Palermo e la provincia. Diversi gli alberi caduti in strada. Per fortuna non si sono registrati feriti. Danni alle case e alle auto. Sessanta gli interventi per i vigili del fuoco, un centinaio di richieste sono ancora in coda. [INS::INS] I vigili del fuoco sono stati chiamati soprattutto nelle zone intorno a via Oreto e a via Messina Marine. In via dell'Orsa Minore i pompieri sono al lavoro in un palazzo per mettere in sicurezza una veranda che rischiava di essere spazzata via. Numerose tettoie sono state divelte e sono finite sulle auto. Molte le vetture danneggiate colpite da coperture e calcinacci, in particolare corso dei Mille, in via Di Stefano, in via Paratore. Tantissimi anche gli alberi sradicati a Palermo e in provincia. Interventi in provincia tra Trabia e Termini Imerese. [INS::INS]

Capannori (Lucca): terremoto 2.0 la sera di Pasqua. Boato e paura, nessun danno

[Redazione]

di Lorenzo BriottiPubblicato il 22 aprile 2019 8:58 | Ultimo aggiornamento: 22 aprile 2019 8:58[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]capannori lucca terremotoROMA La sera di Pasqua, una scossa di terremoto di magnitudo 2.0 accompagnata da un forte boato è stata avvertita su tutta la Piana di Lucca e nel centrostorico. E accaduto intorno alle 21: numerose le chiamate al centralino dei Vigili del Fuoco anche se non si registrano danni. L'epicentro è stato individuato nella frazione di Lunata, nel comune di Capannori (Lucca), a una profondità di circa 8 chilometri. La zona, lo scorso 4 aprile era stata colpita da una scossa analoga con magnitudo 2.2 e 8 km di profondità. Anche in questo caso non si erano registrate conseguenze.[INS::INS]In questo caso, epicentro era Capannori, a pochissime centinaia di metri di distanza da quella della sera del 21 aprile. E nella notte tra sabato e la domenica di Pasqua, in Italia sono state registrate altre scosse. Una di magnitudo 3.1 è stata registrata alle 6:25 nelle Marche dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. epicentro del sisma, a 23 km di profondità, è stato individuato a 2 km da Santa Vittoria in Matenano, in provincia di Fermo. Precedentemente, alle 6:05, un'altra scossa, di magnitudo 2.7, era stata registrata in provincia di Macerata. La scossa di magnitudo 3.1 è stata nettamente avvertita dalla popolazione nelle province di Fermo (anche sulla costa) e di Ascoli Piceno. Non ci sono segnalazioni di danni a persone o cose, né richieste di intervento. La zona dell'epicentro del movimento tellurico più forte, nel Fermano, non aveva sinora dato segni di sismicità. Ai primi di marzo erano state invece due scosse di terremoto con epicentro in mare. Un terremoto di magnitudo 2.5 è avvenuto sempre la notte tra sabato e domenica, intorno alle 1:25, nell'alto Mugello. Siamo quindi, anche in questo caso, in Toscana. epicentro è stato registrato a 4 chilometri a sud di Firenzuola, ad una profondità di 10 km. Anche in questo caso non si sono registrati danni a persone o cose. Fonte: Ansa [INS::INS]

Monte Pasubio, 57enne ucciso da slavina la mattina di Pasqua

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 22 aprile 2019 9:34 | Ultimo aggiornamento: 22 aprile 2019 9:34[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]monte pasubio (foto Ansa)VENEZIA Un uomo di 57 anni, di Torri di Quartesolo (Vicenza), è mortotravolto da una slavina mentre compiva un escursione sul Monte Pasubio, lungola Via degli Eroi. Il cinquantasettenne era uscito all'alba e avrebbe dovuto fare rientro prima di pranzo, ma non ha fatto ritorno a casa. Nel pomeriggio allerta dei soccorsi; equipaggio dell'elicottero Drago 71 dei Vigili del Fuoco ne ha individuato il corpo a valle del rifugio Papa, coperto di neve. Sul posto sono scesi col verricello due elisoccorritori, i quali hanno raggiunto l'uomo e atteso l'arrivo del medico del Suem 118, che ha constatato la morte dell'uomo.[INS::INS] Il corpo è stato caricato a bordo di una barella e trasportato a valle dall'elicottero di Verona Emergenza, a disposizione dell'autorità giudiziaria. Sul posto hanno operato le squadre del Soccorso alpino, il personale del distaccamento di Schio (Vicenza) e il personale Speleo alpini fluviali dei Vigili del fuoco. Durante le operazioni di soccorso, dal monte si sono staccate altre due slavine, fortunatamente senza conseguenze. Al tecnico del Soccorso alpino, i Vigili del fuoco hanno riferito di essere stati travolti da due masse di neve che li hanno spostati di qualche metro nel canale dove stavano recuperando la salma. Fortunatamente, nessun soccorritore aveva riportato conseguenze. L'ambulanza ha recuperato il corpo dell'escursionista e lo ha trasportato al Rifugio Balasso. L'elicottero dei Vigili del fuoco è poi tornato a recuperare i pompieri rimasti nei pressi delle slavine. Fonte: Ansa[INS::INS]

Antonio Socci, la vergogna sulla strage di cristiani in Sri Lanka: "Cosa e perch? ci vogliono nascondere"

[Redazione]

C'è un aspetto a dir poco "surreale" il giorno dopo la strage di Pasqua in Sri Lanka, nella quale sono morti 290 cristiani, mentre 500 sono rimasti feriti. Delle otto bombe esplose in altrettante chiese durante le affollate messe pasquali, mancano dettagli fondamentali per avere un quadro chiaro di quanto accaduto. Come fa notare Antonio Socci: "Si tace sia il nome dei carnefici, sia il nome delle vittime". Leggi anche: Vaticano, Papa Francesco travolto dalla valanga: "Neanche unaparola sulle stragi, invece sui migranti..." L'ecatombe che ha colpito la comunità cristiana cingalese, minoritaria rispetto a quella islamica e buddista, si sta guadagnando a fatica lo spazio che merita sui media internazionali. E il sospetto di buona parte del mondo cristiano è che "la nuova censura politically correct", come scrive Socci, si stia abbattendo sulla strage in Sri Lanka. "Perché non si dice chi sono gli attentatori? - si chiede Socci - E perché i cristiani non sono nominabili come vittime?".

Furibonda lite con Ferrero, un terremoto alla Samp: Walter Sabatini si dimette

[Redazione]

A sorpresa arrivano le dimissioni di Walter Sabatini, responsabile dell'areatecnica della Sampdoria da giugno 2018. L'ex dirigente di Inter e Roma si è licenziato a causa di una lite con il presidente blucerchiato Massimo Ferrero avvenuta negli spogliatoi dopo la sconfitta della Samp in casa del Bologna. Alla base della lite ci sarebbe una sfuriata del patron che non ha gradito la prestazione della squadra, mentre Sabatini avrebbe preso le difese dei calciatori e dell'allenatore Marco Giampaolo. Ora alla porta ci sono diverse squadre pronte a proporgli un ruolo in società, tra cui proprio lo stesso Bologna.

La burrasca di Pasquetta

[Redazione]

Roma, 21 apr. (AdnKronos) - La vasta area depressionaria posizionata tra la penisola iberica e l'Africa settentrionale sta convogliando sull'Italia flussi umidi e instabili responsabili dell'intensificazione della ventilazione in atto sulle due isole maggiori che, nelle prossime ore, interesserà anche gran parte del Centro-Sud. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, in intesa con le regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quello diffuso ieri. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede dalla tarda mattinata di domani, lunedì 22 aprile, venti forti di burrasca sud-orientali, con raffiche fino a burrasca forte, su Lazio, Campania, Basilicata e Puglia, specie lungo i settori costieri e tirrenici. Dal pomeriggio di domani si prevede inoltre il persistere di venti forti o di burrasca sud-orientali, con raffiche fino a burrasca forte, su Sicilia e Calabria. Mareggiate lungo le coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la giornata di domani, lunedì 22 aprile, allerta gialla per rischio temporali nel Lazio e su alcuni bacini di Umbria e Molise.

Maltempo, Pasquetta tra raffiche di vento e temporali - Cronaca

Allertasu Umbria, Molise e Lazio. Disagi e danni in Sicilia

[Quotidianonet]

Allerta su Umbria, Molise e Lazio. Disagi e danni in Sicilia Roma, 22 aprile 2019 - Il maltempo si abbatte su parte dell'Italia nel giorno di Pasquetta. Piogge e raffiche di vento accompagneranno gli italiani nelle loro gite fuoriporta. Allerta gialla per rischio temporali su Umbria, Molise e Lazio. Il forte vento di scirocco, che ha raggiunto i 60 chilometri l'ora, e il mare molto mosso, che ha toccato forza sette, tiene bloccati nel porto di Milazzo aliscafi e traghetti dirette alle Eolie. L'ALLERTA - Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse che prevede dalla tarda mattinata di oggi venti forti o di burrasca sud-orientali, con raffiche fino a burrasca forte, su Lazio, Campania, Basilicata e Puglia, specie lungo i settori costieri e tirrenici. Dal pomeriggio si prevede inoltre il persistere di venti forti o di burrasca sud-orientali, con raffiche fino a burrasca forte, su Sicilia e Calabria. Mareggiate lungo le coste esposte. DISAGI E DANNI IN SICILIA - Circolazione ferroviaria sospesa in più punti, per il maltempo sulla linea Messina-Palermo. Nel tratto fra Caronia e Santo Stefano di Camastra un albero è caduto sui binari. Sospesa la circolazione anche fra Barcellona e Patti, sia sulla linea 'lenta' che su quella 'veloce', per guasti all'alimentazione elettrica dei treni causati dal forte vento e per la presenza di un telone sui fili fra le stazioni di Oliveri-Tindari e Novara-Montalbano-Furnari. E a causa del forte vento di scirocco, che ha raggiunto i 60 chilometri l'ora, e il mare molto mosso, che ha toccato forza sette, nel porto di Milazzo restano bloccati aliscafi e traghetti diretti alle Eolie. Le isole minori dell'arcipelago sono prive di collegamenti marittimi da due giorni. Molti turisti quando i collegamenti erano ancora operativi hanno anticipato il loro rientro da Lipari. Le violente mareggiate hanno causato danni alle strutture portuali. Colpiti i primi pontili galleggianti di Marina Lunga, alcuni dei quali sono stati danneggiati. Disagi nel porto rifugio di Pignataro dove alcuni natanti hanno rotto le cime. Danni ingenti sono stati registrati anche nelle campagne per il forte vento, soprattutto nei vigneti. Riproduzione riservata Copyright 2019 - P.Iva 12741650159

Terremoto Filippine, crollano palazzi. Morti e feriti - Esteri

Edifici crollati a Poroc e Lubao. La forte scossa di magnitudo 6,3 della scala Richter

[Quotidianonet]

Edifici crollati a Poroc e Lubao. La forte scossa di magnitudo 6,3 della scala Richter Manila (Filippine), 22 aprile 2019 - Una forte scossa di terremoto di magnitudo 6,3 ha colpito le Filippine, due edifici sono crollati causando la morte di 5 persone. Un palazzo è venuto giù nella città di Poroc uccidendo tre persone, mentre un altro edificio è crollato a Lubao. Qui sono rimaste uccise un'anziana donna e la nipote, riferiscono i media locali. Buildings swaying in Manila just now?? Scary, but that means they're built to withstand earthquakes like this! #earthquake #earthquakeph pic.twitter.com/oPNDZ3Koxs Secondo la rilevazione fatta dall'USGS, United States Geological Survey, la scossa ha avuto magnitudo 6,3 della scala Richter ed è avvenuta alle 17.11 ora locale. L'epicentro è stato registrato nella città di Castillejos, nella provincia di Zambales, a nord di Manila, ad una profondità di 40 chilometri. E' stata avvertita nella regione di Metro Manila e nelle vicine province di Pampanga, Bulacan e Cavite. Alcuni uffici del centro della capitale sono stati evacuati di evacuazione. Riproduzione riservata Copyright 2019 - P.Iva 12741650159

Filippine, terremoto spacca la piscina sul grattacielo. Cascata d'acqua dal 50esimo piano - Esteri

Impressionanti le immagini nei video amatoriali che arrivano da Manila

[Quotidianonet]

Impressionanti le immagini nei video amatoriali che arrivano da Manila. Manila, 22 aprile 2019 - Video impressionanti arrivano dalle Filippine, colpite oggi da un terremoto di magnitudo 6.3. Immagini amatoriali diffuse via social e riprese anche dalle tv locali riprendono i palazzi che tremano. A Manila un grattacielo oscilla a tal punto che l'acqua contenuta nella piscina sul tetto fuorisce sottoforma di una potente cascata. Si tratta dell'Anchor Skysuites (53 piani per 181 metri di altezza) noto edificio residenziale situato nel distretto di Binondo. Nel nord del paese si contano morti e decine di feriti. Un palazzo è venuto giù nella città di Poroc, provocando vittime. Altri hanno perso la vita nel crollo di un altro edificio a Lubao. Ma il bilancio è destinato ad aggravarsi: tra le macerie ci sarebbero infatti persone ancora intrappolate. E' una corsa contro il tempo per cercare di salvarle. L'epicentro del sisma è stato collocato al centro delle Filippine a 1,4 km dal centro di Gutad e a 23 Km dalla cittadina di San Fernando. Ipocentro a 40 km di profondità. Riproduzione riservata Copyright 2019 - P.Iva 12741650159

Terremoto Filippine, crolla supermercato. "Decine sotto le macerie, sono vivi" - Esteri

[Quotidianonet]

Filippine sotto choc per il violento terremoto che oggi ha scosso il nord del Paese, facendo tremare anche la capitale Manila. Magnitudo 6.3 della scala Richter per il sisma che ha provocato morti e feriti. Sono ore d'ansia a Porac, a nord ovest di Manila, dove una palazzina di quattro piani è crollata travolgendo il supermercato che si trovava al piano terra. Dentro sarebbe rimasto intrappolato un numero non precisato di persone. "I soccorritori ci dicono che si sente gente gridare, che implora di essere salvata", ha dichiarato la governatrice della provincia di Pampanga, Lilia Pineda. I soccorsi continuano nonostante il buio e l'assenza di un generatore di emergenza: è corsa contro il tempo per salvare i superstiti. Le immagini che qui riportiamo mostrano proprio le operazioni di soccorso a Porac, tra le macerie del centro commerciale venuto giù. Filippine, terremoto spacca la piscina in cima al grattacielo. Cascata d'acqua dal 50esimo piano

Copyright 2019 - P.Iva 12741650159

Meteo Pasquetta, allerta temporali e vento forte. Ecco le zone a rischio - Meteo

Lazio, Umbria e Molise sorvegliate speciali. Raffiche di scirocco dal deserto e mareggiate a Centro-Sud

[Quotidianonet]

Lazio, Umbria e Molise sorvegliate speciali. Raffiche di scirocco dal deserto e mareggiate a Centro-Sud Roma, 21 aprile 2019 - Gita di Pasquetta guastata dal maltempo. Le previsioni meteo confermano per domani un brusco cambiamento delle condizioni del tempo dovuto a una vasta depressione in arrivo dalla Spagna e l'Africa Settentrionale, responsabile di aria umida e instabile oltre che del forte vento di scirocco (fino a 140 km/h). Le forti raffiche arriveranno direttamente dal deserto del Sahara, portando con sé "un massiccio carico di sabbia sahariana", avverte iLMeteo.it, che potrà colorare il cielo di un colore oca-rossastro. In caso di precipitazioni si attendono "tempeste rosse". La perturbazione interesserà gran parte dello Stivale e peggiorerà al Centro e al Nord nella giornata di martedì 23 aprile: ci sono però zone più a rischio di altre dove i fenomeni potrebbero essere particolarmente intensi. La Protezione civile ha emesso per domani un'allerta meteo gialla per temporali nel Lazio, Umbria e Molise, e per vento e mareggiate al Centrosud e sulle Isole Maggiori. I fenomeni "potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche" nelle zone segnalate, si legge nel bollettino che prevede dalla mattinata di domani, lunedì 22 aprile, "venti forti o di burrasca sud-orientali, con raffiche fino a burrasca forte, su Lazio, Campania, Basilicata e Puglia, specie lungo i settori costieri e tirrenici". Nel pomeriggio le raffiche si rinforzeranno anche su Sicilia e Calabria. La mappa dell'allerta per rischio idrogeologico Avviso meteo del #21aprile per venti intensi fino a burrasca forte al Centro-Sud. Mareggiate lungo le coste esposte. #allertaGIALLA, lunedì #22aprile, per rischio temporali nel Lazio, Umbria e Molise. Leggi qui <https://t.co/rdIWMGgV3p#protezionecivile> pic.twitter.com/VQjQ9XYPbq Per quanto riguarda la Campania, l'allerta per vento è attiva dalle 8 alle 22 di domani e si riferisce in particolare a Piana campana, Napoli, Isole, Area vesuviana; Penisola Sorrentino-Amalfitana, Monti di Sarno e Monti Picentini; Piana Sele e Alto Cilento; Basso Cilento. In Puglia è in vigore già dalle ore 18 di oggi e per le successive 48 ore. Nel Lazio il rischio è legato anche alle precipitazioni previste sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, con "quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati su tutte le zone di allerta del Lazio dal pomeriggio di domani e per le successive 18-24 ore". Attenzione soprattutto ai "Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Roma, Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri". In Sicilia il sindaco di Ragusa ha raccolto l'avviso per vento e mareggiate attivando il presidio territoriale di Protezione civile per il monitoraggio delle aree a rischio. Sull'Isola danni per lo scirocco si segnalano già nel Palermitano, dove le raffiche hanno abbattuto alberi costringendo i pompieri a interventi di emergenza. Difficoltosi i collegamenti aerei con Pantelleria e marittimi con Ustica. Vigili del fuoco in piena attività anche in Sardegna, soprattutto a Sud, per rami e alberi caduti sulle strade, insegne luminose divelte, antenne e camini pericolanti. PIOGGE SULL'ITALIA - Domani le piogge colpiranno l'Italia da Nord a Sud: a Settentrione "potranno bagnare tutto il Piemonte, i monti della Liguria, tutta l'Emilia, l'ovest Lombardia ed entro sera tutto resto del Nord", scrive iLMeteo.it. Rovesci sono previsti al Centro sull'area adriatica e sulla Toscana. Al Meridione le precipitazioni interesseranno la Sicilia centro orientale prima di espandersi altrove. Riproduzione riservata Copyright 2019 - P.Iva 12741650159

Terremoto Filippine, si cercano superstiti fra le macerie - Esteri

Soccorritori all'opera nella cittadina di Poroc. La scossa e' stata di magnitudo 6.3

[Redazione]

Soccorritori all'opera nella cittadina di Poroc. La scossa e' stata di magnitudo 6.3

Terremoto in Messico, scossa di magnitudo 5.7 - Esteri

[Quotidianonet]

L'epicentro del forte sisma è stato registrato a 18 chilometri di profondità, a 9 km a sud/sud-est di Cuajinicuilapa, nello Stato meridionale di Guerrero Città del Messico, 22 aprile 2019 - La terra trema da una parte all'altra del mondo. Dopo il sisma delle Filippine, un potente terremoto di magnitudo 5,4 (o forse 5.7) ha colpito stasera il Messico meridionale. L'epicentro del forte sisma è stato registrato a 18 chilometri di profondità, a 9 km a sud/sud-est di Cuajinicuilapa, nello Stato meridionale di Guerrero, riferisce l'istituto geologico americano (Usgs). La scossa è stata avvertita anche a Città del Messico. Secondo i media locali al momento non sono stati registrati danni o vittime. Secondo il centro Sismologico Nacional la scossa è stata di magnitudo 5.7. Preliminar: SISMO Magnitud 5.7 Loc 65 km al SUROESTE de OMETEPEC, GRO 22/04/19 15:15:23 Lat 16.16 Lon -98.69 Pf 10 km pic.twitter.com/Fl6VMFbK6X Riproduzione riservata Copyright 2019 - P.Iva 12741650159

Canada, ritrovati i corpi degli alpinisti Lama, Auer e Roskelley

[Redazione]

MONTREAL - Sono stati ritrovati morti i tre alpinisti professionisti che erano stati travolti da una valanga sull'Howse Peak, nelle Montagne rocciose canadesi. Lo statunitense Jess Roskelley, 36 anni, e gli austriaci Hansjorg Auer, 35 anni, e David Lama, 28 anni, erano stati dichiarati dispersi martedì sera, mentre tentavano di scalare la parete orientale dell'Howse Pass, montagna di 3.295 metri nel Parco Nazionale di Banff nello Stato dell'Alberta. A dare la notizia del ritrovamento dei corpi le autorità del Parco nazionale canadese. I tre facevano parte di una missione sponsorizzata dal marchio statunitense 'The North Face'. Lama, nato il 4 agosto del 1990 da papà di origini nepalesi e mamma austriaca, era originario di Innsbruck ed era considerato un talento eccezionale. Prima di dedicarsi all'alpinismo David aveva vinto due titoli mondiali giovanili nell'arrampicata sportiva. Dopo aver raggiunto nel 2012 la vetta del Cerro Torre assieme a Peter Ortner nello stile free climbing, nell'ottobre dello scorso anno era arrivato sulla vetta del Lunag Ri (6.895 metri) in Nepal lungo il versante ovest. Specialista delle scalate senza corde ed ausili tecnici, Auer, classe 1984 originario della Oetztal, era salito agli onori delle cronache nel 2007 dopo aver scalato in solitaria la parete sud della Marmolada. In carriera anche scalate in Patagonia, Pakistan e nella Yosemite Valley. Jess Roskelley era il figlio di John Roskelley, considerato uno dei migliori alpinisti al mondo della sua generazione, che scalò l'Everest con il figlio nel 2003: l'allora 20enne Jess divenne così il più giovane a raggiungere gli 8.848 metri del "tetto del mondo". Anche Auer e Lama, originari del Tirolo, erano considerati tra i migliori alpinisti della nostra epoca.

Forte terremoto nelle Filippine, panico a Manila

[Redazione]

Un terremoto di magnitudo 6,3 ha fatto tremare la terra nel centro di Manila, capitale delle Filippine, gettando nel panico migliaia di persone. L'epicentro, secondo lo US Geological Survey, è a Gutad, sull'isola di Luzon. Il sisma ha colpito alle 5.11 del pomeriggio (poco dopo le 11 italiane) a una profondità di 40 chilometri (25 miglia), provocando l'evacuazione degli uffici in centro. Secondo Renato Solidum, responsabile dell'Istituto di Sismologia e Vulcanologia delle Filippine, il terremoto è stato causato da un movimento della faglia locale e non è stato forte tanto da causare uno tsunami o fare danni gravi. Tre vittime a Porac, una anziana e il nipotino morti a Lubao. Una chiesa è crollata nella provincia di Pampanga, nel nord, e diverse strade sono state bloccate dalle frane. Filippine, terremoto a Manila: il grattacielo oscilla e dal tetto cade l'acqua della piscina #player_img_{{media.get_kpm3id}} { height: {{media.get_width|mul:9|div:16}}px; } in riproduzione.... Condividi

L'arcipelago che cattura l'energia del Sole. Sorgerà nel mare d'Olanda

[Redazione]

La Terra non basta più. La gara a costruire le centrali solari più grandi ora invade il mare. Singapore, Cina, Cile, Giappone, Gran Bretagna e ora la piccola Olanda, affamata di terreni da coltivare, hanno iniziato a installare i loro pannelli fotovoltaici direttamente sulle onde. L'ultimo progetto, che promette di essere il più ampio (ma probabilmente lo resterà per poco) è stato annunciato dalla ditta locale "Floating Solar". Nel nord-est del paese, sul mare della riserva naturale di Andijk, verranno realizzate quindici isole rotonde, larghe circa 150 metri, con 5 mila pannelli solari ciascuna. Una serie di boe e di ingranaggi farà variare inclinazione e orientamento a seconda dell'ora del giorno, come i girasoli. In questo modo, spiega l'azienda, sarà possibile catturare il 30% di raggi in più. Snodati come un serpente, i pannelli potranno resistere a onde alte un metro e mezzo e mare forza 12 (uragano). Le prime lampadine si accenderanno a novembre. A regime, l'impianto potrebbe illuminare nei giorni di bel tempo alcune migliaia di case. Al quotidiano inglese The Guardian il direttore di Floating Solar ha spiegato che i tempi di realizzazione di per sé non sarebbero lunghi, ma Andijk è una riserva naturale. "È la stagione di riproduzione degli uccelli migratori ci permette di lavorare in mare solo per pochi mesi all'anno". Gli stessi ingranaggi che permettono alle isole di orientarsi con il sole, consentiranno di trovare la posizione migliore per difendersi dal mare grosso, in caso di tempesta. In mare, i pannelli solari seguono le centrali eoliche, già montate fra le onde da diversi anni, ma su cui si sono concentrate le critiche di alcuni gruppi ambientalisti. Anche il fotovoltaico acquatico ha suscitato qualche malumore, perché altera il paesaggio e causa riflessi fastidiosi per gli uccelli. Ma le aziende produttrici tendono a minimizzare queste critiche, anche puntando sull'immagine poetica dei girasoli.

Monte Pasubio, escursionista muore travolto da una slavina

L'uomo, un 57enne di Torri di Quartesolo (Vicenza), era uscito all'alba dicendo che avrebbe fatto ritorno a pranzo. Il mancato rientro ha fatto

[Redazione]

VICENZA - Un uomo di 57 anni, di Torri di Quartesolo (Vicenza), è morto travolto da una slavina mentre compiva un'escursione sul Monte Pasubio, lungo la "Via degli Eroi". Era uscito all'alba e avrebbe dovuto fare rientro prima di pranzo, ma non ha fatto ritorno a casa, facendo scattare l'allerta dei soccorsi. Le ricerche sono andate avanti fino al tardo pomeriggio, quando l'equipaggio dell'elicottero "Drago 71" dei Vigili del Fuoco ha individuato il corpo dell'escursionista a valle del rifugio Papa, ricoperto di neve. Sul posto si sono calati con il verricello due elisoccorritori, i quali hanno raggiunto l'uomo e atteso l'arrivo del medico del Suem 118, che ne ha constatato la morte. Il corpo senza vita è stato caricato a bordo di una barella e trasportato a valle dall'elicottero di Verona Emergenza, a disposizione dell'autorità giudiziaria. Sul posto hanno operato le squadre del Soccorso alpino, il personale del distaccamento di Schio (Vicenza) e il personale Speleo alpini fluviali dei Vigili del fuoco.

Colombia, 17 morti per una valanga su un villaggio

[Redazione]

Le autorità colombiane hanno reso noto domenica sera che è salito a 17 morti, fra cui tre bambini, il bilancio provvisorio della valanga di terra e fango provocata da intense piogge e abbattutasi sul villaggio di Portachuelo, nel dipartimento sudorientale del Cauca. Lo riferisce il quotidiano El Tiempo di Bogotá. Nel pomeriggio era stata comunicata una cifra di 19 vittime fatali, ma successivamente il bilancio è stato ufficialmente portato a 17, con la precisazione che i soccorritori sono alla affannosa ricerca di una decina di persone che mancano ancora all'appello e che potrebbero essere rimaste intrappolate nelle case sommerse dallo smottamento del terreno. Condividi Sul posto si è recato anche il presidente colombiano Ivan Duque, accompagnato da due suoi ministri, che ha dichiarato di aver realizzato il viaggio "per rendermi conto della situazione e essere vicino alle famiglie delle vittime". Intanto si conferma che il traffico sulla statale Panamericana è interrotto a causa della valanga, un evento che ha praticamente isolato i dipartimenti di Narino e Cauca da quello del Valle del Cauca e dall'interno del Paese in generale.

La crisi infinita del "Pipita" Higuain: "Ora ho paura anche di uscire di casa"

[Redazione]

Gonzalo Higuain non riesce ad uscire dalla crisi nella quale è piombato dopol'addio forzato (causa Cristiano Ronaldo alla Juve). Dall'agosto del 2018 la carriera del "Pipita", che aveva lasciato il Napoli di De Laurentiis e firmato un contratto quadriennale con la società bianconera da 7,5 milioni a stagione, ha subito una brusca frenata. Prima la cessione in prestito al Milan "a fronte di un corrispettivo di 18 milioni". Poi, dopo la fallimentare esperienza in rossonero e la pioggia di critiche, il nuovo prestito di sei mesi al Chelsea di Maurizio Sarri. Ma anche l'avventura con la maglia dei "Blues" si sta rivelando deficitaria e il diritto di riscatto da parte della società di Roman Abramovic è improbabile. Higuain ha anche detto addio all'Argentina attaccando chi in questi anni l'ha criticato ("Il mio ciclo finisce qui, penso che adesso intanti saranno contenti"). "Ho paura di quello che potrebbero dirmi" [INS::INS] E proprio le critiche sono per il "Pipita" un vero e proprio incubo. Era stato così a Napoli, poi alla Juve e quindi al Milan e al Chelsea. L'attaccante argentino soffre e si chiude nella sua crisi. "Si mi chiudo in me stesso e rimango a casa invece di uscire per strada - ha detto Higuain in un programma di ESPN -. Mi pento di questo ma ho paura di quello che potrebbero dirmi. Ci sono persone che fanno tante cose brutte e che se ne vanno in giro a faccia scoperta senza vergogna. E invece noi calciatori, che non abbiamo ammazzato nessuno, che facciamo le cose fatte bene e che in fondo siamo solo degli sportivi non possiamo andarcene in giro sereni". "Se voglio vedere mia madre lei si deve fare 15 ore d'aereo" [INS::INS] "La gente dice sempre: 'con tutti i soldi che guadagni'. Ma gli amici non si possono mica comprare - ha proseguito il Pipita -. Sono 14 anni che passo il compleanno e il Natale con persone diverse. Se voglio vedere mia madre lei si deve fare 15 ore d'aereo. Certo, posso pagarle il biglietto, ma non è che ce l'ho qui vicino, a 10 minuti. E questo la gente non lo vede. Cosa vede? Segni oppure no, perché ci pagano per questo. Ci giudicano solamente sulla base di quello, il che mi sembra un po' esagerato, ma ormai sono abituato". 21 aprile 2019 [facebook][twitter][invia_arti] Diventa fan di Tiscali

Pasqua di morte: travolto da una valanga sul Monte Pasubio, slavina anche sui soccorritori

[Redazione]

Pasqua mortale per un 57enne di Torri di Quartesolo, in provincia di Vicenza, travolto e ucciso da una slavina mentre faceva un'escursione sulle pendici del Monte Pasubio. Uscito di buon mattino all'alba, l'uomo aveva annunciato il suo ritorno per pranzo. La sua assenza ha fatto scattare l'allarme e messo in movimento l'elisoccorso dei Vigili del Fuoco, i quali hanno individuato il corpo dell'escursionista presso il rifugio Papa. L'uomo aveva inviato una foto dal luogo in cui si trovava poco prima di essere spazzato via dalla slavina. In pericolo anche i soccorritori. Durante le operazioni di recupero e trasporto del corpo della vittima, una seconda slavina si è staccata dal fianco del Monte Pasubio abbattendosi sugli operatori dell'elisoccorso. Fortunatamente non c'è stata nessuna nuova vittima. Con l'intervento delle squadre di Schio (Vicenza) la salma dell'uomo è stata portata al Rifugio Balasso, per affidarla al carro funebre. L'elicottero dei Vigili del Fuoco ha poi recuperato i suoi uomini. 22 aprile 2019

[facebook][twitter][invia_arti]Diventa fan di Tiscali

Terremoto nelle Filippine: crollano due palazzi, morti e feriti

[Redazione]

(Ap)shadow Stampa EmailUna forte scossa di terremoto di magnitudo 6.3 è stata registrata nel centro delle Filippine, con epicentro a 40 km di profondità, ad 1,4 km dal centro di Gutad e a 23 Km dalla cittadina di San Fernando. Lo riportalstituto geofisico americano. Alcuni edifici sono stati evacuati.La potente scossa ha causato il crollo di almeno due edifici, uccidendo 5 persone. Un palazzo è crollato nella città di Poroc, morte tre persone, mentre a Lubao sono rimaste uccise un anziana donna e la nipote. '); }

Meteo di domani, a Pasquetta torna il maltempo. Martedì arriva la neve sulle Alpi Le previsioni

[Paolo Virtuani]

shadow Stampa EmailTempo discreto il giorno di Pasqua, in peggioramento a Pasquetta ma la gita fuoriporta è salva. È in arrivo una perturbazione che oggi causerà una nuvolosità alta e qualche piovasco occasionale in alcune zone della Sardegna, sul resto dell'Italia le temperature raggiungeranno i 20 gradi con punte di 24 nelle zone interne, spiega Edoardo Ferrara, meteorologo di 3Bmeteo. Sarà una Pasqua ventosa sulle regioni meridionali. La Protezione civile segnala venti di burrasca su Sardegna, Sicilia e Calabria per un'area depressionaria posizionata tra la penisola iberica e il Nord Africa. Il vento di scirocco sarà sostenuto, con raffiche che potrebbero arrivare fino a 60-70 chilometri all'ora, prosegue l'esperto meteo. Per il Lunedì dell'Angelo le previsioni indicano una maggiore instabilità rispetto a domenica con qualche piovasco locale nel pomeriggio al Centro-sud. La perturbazione in arrivo inizierà a farsi sentire tra la serata di lunedì e le prime ore di martedì con piogge concentrate sulle regioni del Nord e al centro su Toscana, Umbria e Marche. I fenomeni saranno più intensi martedì. Le temperature subiranno un crollo anche di 8 gradi con nevicate su tutto l'arco alpino a partire dai 1.500 metri, aggiunge Ferrara. Chi prevede di andare in montagna in macchina, quindi, ritardi il cambio delle gomme invernali. Ci sarà un rinforzo dello scirocco fino a 80 km/h, con raffiche fino a 100 all'ora, possibili mareggiate sulle coste più esposte di Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna e difficoltà nei collegamenti con le isole minori. Al Sud il cielo potrà assumere una colorazione giallo-rossastra a causa della sabbia del Sahara portata dal vento. Tendenza per il 25 aprile: instabile al Nord, più asciutto e soleggiato al Centro-sud.

Trentino, base jumper norvegese precipita e muore

[Redazione]

shadow Stampa EmailUn base jumper norvegese di 47 anni è morto la mattina del giorno di Pasqua dopo essere precipitato sul monte Brento nel Trentino meridionale. L'uomo attorno alle 7 si è lanciato con il suo parapendio dal becco dell'Aquila sopraabitato di Dro e per cause in corso di accertamento da parte dei carabinieri si è schiantato nel fiume Sarca tentando invano di aprire la vela. I soccorsi sono stati immediati: oltre ai carabinieri della stazione di Dro e i sanitari, sono arrivati i vigili del fuoco volontari, usciti con tre mezzi e 12 uomini, e una squadra di terra del Soccorso alpino per area Trentino Meridionale. Per lo sportivo, purtroppo, non era più nulla da fare. E le operazioni per il recupero della salma sono state decisamente complesse: il corpo del base jumper è stato estratto dal greto e trasportato in barella in una zona pianeggiante e quindi alla camera mortuaria. È la seconda Pasqua consecutiva che vede un morto nello stesso luogo: già l'anno passato un base jumper di 50 anni ha perso la vita dopo essersi lanciato da questa parete rocciosa conosciuta in tutto il mondo dagli appassionati di base jumping. La parete del Monte Brento, in provincia di Trento, si trova a dieci chilometri a nord di Riva del Garda ed è la seconda parete in Europa destinata alla pratica di questa disciplina estrema grazie al Becco dell'Aquila che secondo gli esperti offre 1.200 metri di volo ed uno dei lanci più facili e frequentati al mondo: ogni anno si presentano circa duemila. '); }

Maltempo, una barca si rovescia in Sardegna: morto un turista francese

[Redazione]

Il mare mosso a causa del vento di Scirocco, nel porto di Milazzo shadow Stampa Email Si trovavano su una barca a vela al largo di Porto Corallo, nel comune di Villaputzu, nel Sud della Sardegna. Il forte vento di scirocco ha fatto ribaltare imbarcazione: uno dei due, un turista francese, è finito in acqua ed è morto annegato. Salva invece la donna che si trovava con lui. La tragedia è avvenuta nel pomeriggio di Pasquetta, quando il maltempo ha colpito tutta Italia. In particolare lo scirocco ha colpito il Sud della Penisola e le Isole (qui le previsioni). In Sardegna è stata chiusa anche una tratta della Sulcitana la strada statale 195 in direzione Cagliari, a causa di alcuni detriti formati dopo una mareggiata. Le correnti meridionali continueranno a colpire l'Italia fino alla mattina del 23 aprile. '); } Il maltempo ha provocato anche l'evacuazione di un palazzo a Castelvetrano (provincia di Trapani) dopo che si è registrato il distacco di una parte di una delle pareti laterali. Una trentina gli interventi dei vigili del fuoco nella zona, impegnati nella rimozione di pali, insegne, lamiere e alberi sradicati dal vento. I collegamenti con le isole Egadi sono stati interrotti mentre si verificano onde molto alte nello stretto di Messina.

Lucca, paura per scossa di magnitudo 2 accompagnata da forte boato

[Redazione Online]

shadow Stampa Email Scossa di terremoto di magnitudo 2 accompagnata da un forte boato è stata avvertita alle ore 21 su tutta la Piana di Lucca e nel centro storico del capoluogo toscano. Numerose le chiamate al centralino dei pompieri ma non si registrano danni. L'epicentro è stato individuato nel comune di Capannori (Lucca), a una profondità di circa 8 chilometri. Lo scorso 4 aprile una scossa analoga (magnitudo 2.2 a 8 km di profondità) sempre senza conseguenze, aveva avuto come epicentro Capannori, a pochissime centinaia di metri di distanza da quella di questa sera. '); }

Monte Pasubio, uomo ucciso da una slavina: anche i soccorritori colpiti dalla neve

La vittima 57enne si trovava lungo la Via degli Eroi per un'escursione. Doveva rientrare per pranzo ma, non vedendolo, i parenti hanno fatto...

[Redazione Online]

shadow Stampa Email Aveva deciso di uscire, la mattina di Pasqua, per un'escursione lungo la Via degli Eroi, sul monte Pasubio in Veneto. L'uomo di 57 anni, un abitante di Torri di Quartesolo (provincia di Vicenza) è stato travolto e ucciso da una slavina. Non essendo tornato a casa per pranzo, è scattata l'allerta. I soccorsi, l'equipaggio dell'elicottero Drago 71 dei Vigili del Fuoco ne ha individuato il corpo a valle del rifugio Papa, coperto di neve. Sono scesi col verricello due elisoccorritori, i quali hanno raggiunto l'uomo e atteso l'arrivo del medico del Suem 118, che ha constatato la morte dell'uomo. Il corpo è stato caricato a bordo di una barella e trasportato a valle dall'elicottero di Verona Emergenza, a disposizione dell'autorità giudiziaria. Mentre completavano le operazioni, si sono verificati altri due distacchi di slavine, ma senza conseguenze. Sul posto hanno operato le squadre del Soccorso alpino, il personale del distaccamento di Schio (Vicenza) e il personale Speleo alpini fluviali dei Vigili del fuoco. '); }

Messico, scossa di terremoto fa oscillare i palazzi della capitale

[Redazione Online]

foto Reutersshadow Stampa EmailAnche nella capitale del Paese, Mexico City, è stata percepita la scossa di terremoto che ha colpito il Messico, dove alcuni palazzi hanno subito delle oscillazioni. epicentro del sisma di magnitudo 5,4 è stato registrato a 18 chilometri di profondità, a 9 chilometri a sud/sud-est di Cuajinicuilapa, nello Stato meridionale di Guerrero. Al momento i media locali non parlano né di danni né di ferite o vittime. '); }

Meteo, le previsioni di Pasquetta: allerta maltempo in tutta Italia, nubi e piogge da Nord a Sud

Giornata caratterizzata da nubi in mattinata e rovesci in serata. Al Nord temperature in lieve calo, tra 17 e 22 gradi.

Allerta vento al Centro-Sud

[Redazione]

shadow Stampa EmailIl bel tempo che ha accompagnato il giorno di Pasqua lascia spazio al maltempo, con nuvole su quasi tutta la Penisola al mattino e un generale peggioramento nel corso della giornata, con arrivo di piogge (qui le previsioni nel dettaglio). Al Nord il lunedì dell'Angelo (o Pasquetta) vede cieli nuvolosi con un peggioramento in serata quando sui settori meridionali arriverà a piovere. Temperature in lieve calo, con massime tra 17 e 22 gradi. Al Centro le nuvole accompagneranno tutta la giornata, con le prime piogge dal pomeriggio a partire dai settori tirrenici. Temperature stabili, con massime tra 19 e 25 gradi. Al Sud nubi in aumento, soprattutto sui versanti ionici, Appennino e sulle Regioni peninsulari con piogge sparse entro la sera. Atteso un forte scirocco (in qualche caso con raffiche fino a 80-100 km orari). Temperature stabili, con massime tra 19 e 24 gradi. '); }

È bufera di Pasquetta. Forte vento e mare mosso, Eolie isolate

Il maltempo causa danni anche a Palermo, "volano" tettoie e verande e cadono alberi

[Redazione]

COPYRIGHTIl forte vento di scirocco, che ha raggiunto i 60 chilometri l'ora, e il mare molto mosso, che ha toccato forza sette, tiene bloccati nel porto di Milazzo aliscafi e traghetti diretti alle Eolie. A causa delle avverse condizioni meteo le isole minori dell'arcipelago sono prive di collegamenti marittimi da due giorni. Le violente mareggiate hanno causato nuovi danni alle strutture portuali. Colpiti dai marosi i primi pontili galleggianti di Marina Lunga, alcuni dei quali sono stati danneggiati. Disagi nel porto rifugio di Pignataro dove alcuni natanti hanno rotto le cime. Sempre a causa del forte vento di scirocco restano ancora interrotti i collegamenti per Ustica, con il traghetto e l'aliscafo fermi in porto. Ancora interrotti i collegamenti per Ustica. Danni anche a Palermo dove il forte vento di scirocco ha impegnato i vigili del fuoco in una settantina di interventi. In via dell'Orda Minore i pompieri sono al lavoro in un palazzo per mettere in sicurezza una veranda che rischiava di essere spazzata via. Diverse tettoie sono state 'volate' via. Molte le vetture danneggiate colpite da coperture e calcinacci e alberi sono stati sradicati in città e provincia. Lo scirocco che sta sferzando l'isola sta creando disagi lungo le autostrade e le statali, e in particolare: sulla Palermo-Mazara del Vallo, vicino Montelepre e sui viadotti delle autostrade Palermo-Messina e Palermo-Catania; sulle strade statali 113, nei pressi di Cerda, e sulla Palermo-Sciacca, vicino Altofonte. Circolazione ferroviaria sospesa in più punti, per il maltempo sulla linea Messina-Palermo. In particolare nel Messinese, dalle 6.50 è interrotto il tratto fra Caronia e Santo Stefano di Camastra per la presenza di un albero sui binari. Sospesa la circolazione anche fra Barcellona e Patti, sia sulla linea 'lenta' che su quella 'veloce', per guasti all'alimentazione elettrica dei treni causati dal forte vento e per la presenza di un telone sui fili fra le stazioni di Oliveri-Tindari e Novara-Montalbano-Furnari. Tecnici di Rete ferroviaria italiana, del gruppo Fs italiane, con un carrello, stanno effettuando una ricognizione della linea per la verifica dell'alimentazione elettrica. Trenitalia ha attivato un servizio sostitutivo con autobus fra Barcellona e Palermo e tra Cefalù e Messina. Ricevi le storie e i migliori blog sul tuo indirizzo email, ogni giorno. La newsletter offre contenuti e pubblicità personalizzati. Per saperne di più

Forte terremoto fa morti nelle Filippine. Dai grattacieli cade acqua delle piscine sul tetto

Cinque persone sono morte nel crollo di almeno due edifici a causa del forte terremoto che ha colpito il nord delle Filippine

[Redazione]

COPYRIGHTUna forte scossa di terremoto di magnitudo 6.3 è stata registrata nel centro delle Filippine con epicentro a 40 km di profondità, ad 1,4 km dal centro di Gutad e a 23 Km dalla cittadina di San Fernando. Lo riporta l'Istituto geofisico americano. È di almeno sei morti e decine di feriti il bilancio del sisma. Tra le vittime identificate ci sono una ragazza e una donna anziana travolte da un muro a Lubao, nella provincia di Pampanga, a nord di Manila. Almeno due persone sono morte e una trentina sono rimaste ferite nel crollo di un edificio di quattro piani che al piano terra aveva un supermercato a Porac, nella stessa provincia. Molte ancora le persone intrappolate tra le macerie. Le squadre di soccorso, intanto, sono al lavoro per cercare di estrarne quante più possibile in breve tempo. Sempre a Porac le altre due vittime accertate, uccise nelle loro abitazioni dal crollo di strutture durante la scossa. Altri venti feriti sono stati ricoverati negli ospedali della provincia di Pampanga. Un video postato sui social mostra un grattacielo che oscilla vistosamente provocando la caduta dell'acqua della piscina posta sul tetto. Ricevi le storie e i migliori blog sul tuo indirizzo email, ogni giorno. La newsletter offre contenuti e pubblicità personalizzati. Per saperne di più

Gli attentati nello Sri Lanka e il terremoto nelle Filippine

Trovate nuove bombe e nuova esplosione a Colombo

[Redazione]

Ultimi aggiornamenti dallo Sri Lanka dove come si temeva l'ondata di attacchi terroristici non è finita e palesemente si sta caratterizzando come una strategia con obiettivi di medio periodo. Il terrorismo molto organizzato nello Sri Lanka che da qui non riusciamo a capire facilmente con i nostri schemi abituali. Qualche spiegazione. Un forte terremoto con vittime nelle Filippine. La neo presidente slovacca liberale ed europeista si congratula con Zerensky, il comico appena diventato presidente ucraino. I fantastici candidati leghisti, partito di governo, nelle prossime irreali elezioni europee. Piano piano arriveranno anche gli italiani, funziona sempre così. Le privatizzazioni e la vendita di patrimonio immobiliare sono ferme, dall'estero osservano, registrano e fanno sapere agli investitori. Dice Salvini che vuole evitare le elezioni anticipate, ma cosa vuol dire esattamente? Allora si celebra, con toni religiosi, la nuova fede. Attenzione però, stiamo avvertiti, perché col dogmatismo di Greta e seguaci si torna indietro, si torna a quelle che Marquard chiamava "guerre civili ermeneutiche" per definire le guerre di religione. Con un peggioramento, perché la predicazione ambientalista, specialmente nella sua declinazione climatica, non ammette discussione né confronto. Un drappello sostiene che sta per finire il mondo e che ciò succede per colpa di altri esseri umani ben identificati o identificabili. La logica conseguenza saranno azioni violente contro chi è accusato di distruggere il mondo. In più Greta salda l'allarme ambientale senza appello alla denuncia dell'arricchimento di pochissimi, come dice sempre, a scapito delle condizioni di sopravvivenza del pianeta. Così il discorso anti capitalistico marxista riprende vigore sotto altri panni e si rafforza con tesi dogmatiche e allarmistiche. Il rischio che qualcuno passi ai fatti usando la violenza fisica dopo quella verbale è molto alto. Ahia. Il discorso anti Facebook che ha convinto. Oggi parliamo anche di consigli per gite Il tempaccio della Pasqua e pasquetta, ne avrete parlato se non ne parlate ora.

Maltempo a Pasquetta: alberi sradicati e collegamenti con le isole interrotti

[Redazione]

Nel giorno di Pasquetta il maltempo ha arrecato numerosi danni nelle città dell'isola. Bloccati i traghetti e gli aliscafi diretti alle Eolie nel porto di Milazzo a causa del forte vento di scirocco e del mare molto mosso. Danni a case ed auto. Il maltempo ha rovinato i piani del lungo ponte delle festività pasquali. A Palermo verande e tettoie scoperchiate, calcinacci finiti sui marciapiedi, alberi spezzati e caduti in strada a causa delle forti raffiche di vento. Solo nella notte sono stati una settantina gli interventi eseguiti dai vigili del fuoco, impegnati a Palermo e in provincia, per cercare di limitare i danni del vento. Un altro centinaio di richieste sono in coda, in attesa dell'intervento delle squadre dei vigili. Palermo e provincia Disagi soprattutto in provincia, dove si sono registrati i danni maggiori. Un grosso albero si è piegato ed è precipitato sull'asfalto a circa un chilometro dallo svincolo per Villabate, sull'autostrada Palermo-Catania. A Partinico i vigili del fuoco stanno mettendo in sicurezza alcuni pezzi di cornicioni. Verande pericolanti in mole abitazioni tra Carini e Isola delle Femmine. Il vento sta creando disagi lungo le autostrade e le statali, e in particolare sulla Palermo-Mazara del Vallo, vicino Montelepre, e sui viadotti delle autostrade Palermo-Messina e Palermo-Catania, sulle strade statali 113, nei pressi di Cerda, e sulla Palermo-Sciacca, vicino Altofonte. Niente pic-nic Stop agli accessi anche alla riserva naturale orientata dello Zingaro nel trapanese. Il provvedimento disposto dal sindaco di Castellammare del Golfo, Nicola Rizzo, invita i cittadini a "non accendere fuochi, a non sostare in aree aperte e dove ci sono alberi, a guidare con prudenza ed evitare di andare a pesca o in barca e a limitare gli spostamenti". Interrotti i collegamenti con le isole minori Stop ai collegamenti con le isole Eolie a causa del forte scirocco con raffiche fino a 60 chilometri orari e mare a forza sette: aliscafi e traghetti sono bloccati nel porto di Milazzo, dopo che la nave che aveva raggiunto l'arcipelago nel giorno di Pasqua è rientrata in serata con molti turisti che hanno deciso di anticipare il rientro per non restare bloccati. Sospesi anche i collegamenti interni con le isole minori delle Lipari mentre ci sono stati danni in alcuni approdi a causa del forte vento che ha causato la rottura delle cime. Circolazione dei treni a singhiozzo Il forte vento che sta colpendo la parte tirrenica dell'isola aveva provocato la sospensione della circolazione ferroviaria. Questa mattina alle 6.50 è stato interrotto il tratto di linea ferraata fra Caronia e Santo Stefano di Camastra, sulla linea Messina-Palermo, per la presenza di un albero sui binari. Sospesa la circolazione anche fra Barcellona e Patti per guasti alla linea elettrica di alimentazione dei treni causati dal forte vento e per la presenza di un telone sulla linea elettrica fra le stazioni di Oliveri-Tindari e Novara-Montalbano-Furnari. Altri disagi si sono registrati fra Termini Imerese e Altavilla, a causa di una rete frangivento impigliata sulla linea elettrica di alimentazione dei treni L'intervento dell'elisoccorso Intanto nella notte di Pasqua appena trascorsa l'elisoccorso ha salvato due uomini in pericolo vita Milano. L'elicottero HH139 dell'82esimo Centro Csar di Trapani è decollato dalla base siciliana per trasportare un uomo in imminente pericolo di vita da Lipari (Messina) ed un altro da Marettimo, nel trapanese. Le previsioni per le prossime ore Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quello diffuso ieri. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento. maltempo Sicilia

Un terremoto nelle Filippine: "Ci sono almeno 5 morti"

Un terremoto ha colpito Manila, nelle Filippine. Secondo le prime informazioni sarebbero morte almeno cinque persone. Un blackout rallenta i soccorsi

[Redazione]

Un terremoto ha colpito Manila, nelle Filippine. Secondo le prime informazioni sarebbero morte almeno cinque persone. Un blackout rallenta i soccorsi. Un violento terremoto di magnitudo 6.1 ha colpito le Filippine. Secondo le prime stime, sarebbero almeno cinque le persone uccise. Il sisma, secondo i dati forniti dal Servizio geologico statunitense, avrebbe una profondità di 20 chilometri. L'epicentro è stato registrato nella città di Castillejos, nella provincia di Zambales, a nord de Manila. Tre cadaveri sono stati estratti dalle macerie a Porac, mentre un'anziana donna e il suo nipotino sono morti a Lubao. Il terremoto ha provocato un blackout che sta ostacolando i soccorsi. L'istituto filippino di vulcanologia e sismologia ha dichiarato che si prevedono ulteriori scosse di assestamento. terremotoFilippine

A Pasqua i ladri rubano gli zaini ai volontari ?dell`ambulanza dell`Sos

Lambrate, i ladri rubano gli zaini dei volontari, sfondando il vetro dell'ambulanza, mentre i soccorritori sono impegnati in un intervento

[Redazione]

I malviventi hanno sfondato il finestrino e poi hanno rubato gli zaini dei soccorritori, impegnati in un intervento "Succede anche che durante il turno di Pasqua vengano rubati gli zaini dei nostri volontari intenti a prestare soccorso". È successo a Lambrate quando, mentre i soccorritori erano impegnati in un intervento, i ladri sono entrati in azione. A Milano, i malviventi hanno preso di mira un'ambulanza, proprio la domenica di Pasqua, rompendo il finestrino e rubando gli zaini degli operatori. Secondo le informazioni recuperate da Milano Today, il furto sarebbe stato messo in atto la scorsa domenica, in mattinata, mentre l'equipaggio, tutti volontari, stavano prestando soccorso in via Romagna a Lambrate. Ma, quando i volontari sono tornati in strada, per salire sull'ambulanza si sono trovati di fronte qualche vetro, provenienti dal finestrino dell'autista, che i ladri avevano sfondato, per riuscire ad aprire il mezzo. Spariti gli zaini di tutti i soccorritori, che contenevano i loro effetti personali. Sulla pagina Facebook dell'Sos di Lambrate, è stato denunciato il fatto, seguito da una pioggia di commenti e proteste, verso i malviventi che non hanno avuto scrupoli, nemmeno di fronte a un'ambulanza. "Che tristezza. Non x'è più rispetto per niente", commenta un utente, mentre un altro scrive che si è trattato di un episodio "vergognoso, danno tutto il loro tempo libero per salvarci e vengono ripagati così". In tanti si rivolgono ai ladri, gridando "vergogna!", ma molti sono anche gli utenti rimasti "senza parole", di fronte a un episodio che lascia amareggiati e increduli.ambulanza

Anarchici ferirono gli agenti Ma per il giudice tutti assolti

[Redazione]

Incendiarono la città, la sentenza: Non ci sono prove, un'esagerazione dei media. Il Sap: Offensivo Lodovica BulianPiù della ferita provocata da una scheggia che gli si era conficcata nella gamba, aveva detto, brucia l'idea che qualcuno di noi prima o poi possa rimetterci la vita per gente che si dichiara antifascista o per chiunque altro fa della violenza la sua bandiera. Oggi, a oltre un anno da quelle violenze di piazza, per Luca Cellamare, poliziotto del reparto mobile di Torino, e per gli altri colleghi feriti, più del ricordo del dolore bruciano le assoluzioni disposte nei confronti degli imputati per quei fatti. Era il 22 febbraio 2018: in risposta a un comizio del leader di Casapound in città viene convocato un corteo antifascista. I centri sociali in testa al serpentone - in piazza anche Flavia Lavinia Cassaro, la maestra ripresa mentre insultava i poliziotti e per questo licenziata - tentano di forzare il blocco delle forze dell'ordine: da qui una pioggia di petardi, bottiglie, pietre. Sei agenti rimangono feriti, tra cui Cellamare, che nonostante la gamba sanguinante continua a fare il suo lavoro e a respingere i manifestanti. Oggi dei sei imputati andati a processo, cinque sono stati assolti per non aver commesso il fatto. La procura aveva chiesto per loro condanne superiori ai tre anni per resistenza, lesioni e uso di artifici pirotecnici. L'unico condannato a un anno di carcere è un brasiliano visto mentre lanciava bottiglie verso la polizia. Per tutti gli altri, gli elementi di prova non sono stati considerati sufficienti. La questura all'indomani degli scontri aveva ipotizzato il confezionamento di ordigni artigianali per alimentare la tensione. Ma del lancio di bombe carta di questo tipo non c'è traccia negli atti processuali - ha detto l'avvocato difensore - Gli episodi furono ingigantiti dai media. Non solo, il legale ha anche presentato richieste di risarcimento alle forze dell'ordine per aver divulgato filmati di alcuni arresti, considerati lesivi dell'immagine degli imputati assolti. Nel sindacato di polizia di cui fa parte Cellamare, il Sap, si respira sconforto. È una sentenza che, ovviamente, lascia sbalorditi - spiega Antonio Perna, segretario provinciale del Sap -. Negare l'evidenza, dicendo che non vi sia traccia negli atti processuali del lancio della bomba carta e del ferimento del collega, significa sminuire il ruolo e il valore dei poliziotti. Significa legittimare chi non esita ad armarsi e ad attaccare i poliziotti, colpevoli di far rispettare le leggi e la democrazia. Il nostro collega è stato ferito ad un fianco per puro caso, non si può non ragionare su cosa sarebbe accaduto se fosse stato colpito in una zona vitale. Una sentenza che brucia anche perché arriva dopo una sfilza di altri provvedimenti simili seguiti a violenti scontri di piazza: Le manifestazioni di piazza sono ormai una zona franca. Il senso di impunità di questi soggetti si sposa con gli ammiccamenti di alcuni personaggi che invece di prendere le distanze offrono una copertura ideologica. Giustificare chi manifesta a volto coperto, impugnando bottiglie e lanciando bombe, riporta agli anni '70 e al terrorismo. Il riferimento è anche ad alcuni esponenti locali del M5s che recentemente hanno criticato le modalità dello sgombero del centro sociale Asilo, a seguito del quale gli anarchici avevano scatenato la guerriglia in città.

Notre-Dame non siamo noi Torna la violenza dei gilet gialli

[Redazione]

A cinque giorni dall'incendio che ha devastato la basilica riesplode il caos: 20 agenti feriti. Saccheggi nei negozi Francesco De Remigis Scontri, tensioni, tafferugli. A cinque giorni dall'incendio della cattedrale di Notre-Dame mancano i sinonimi per raccontare la cruda realtà francese. Divisa tra sentimento d'unità nazionale e rabbia sociale, Parigi finisce nel centrifugato di becera violenza dei casseur, tornati a mescolarsi ai gilet gialli. Meno pacifici, sempre più fluidi e ormai completamente infiltrati da migliaia di black bloc. Scene diverse dagli applausi riservati ai vigili del fuoco dopo l'incendio di Notre-Dame, dove ieri la prefettura ha vietato ogni passaggio dei giubbotti. Quattro cortei, due soli autorizzati, mutano ben presto in un'idra che parte da Sud. Poi la dispersione tentacolare trasforma di nuovo la capitale in un campo di guerriglia: quasi 18mila persone perquisite preventivamente. Un record. La polizia trova pietre nelle tasche, pezzi di bottiglie: 20 feriti tra le forze dell'ordine. Tornati in 9mila a Parigi per il 23esimo sabato consecutivo, i gilets jaunes riprendono la marcia che stando ai più ottimisti - per non dire illusi - dovrebbe portare alla caduta di Macron, di cui chiedono le dimissioni da cinque mesi. Ma in un sistema che blinda il Quinquennato del presidente, devono accontentarsi di strillare le loro rivendicazioni, e spesso in modo maldestro. Gli arresti a fine giornata saranno quasi 200 (anche due minorenni). Arrivano pure i pompieri, ma i manifestanti aspettano il capo dello Stato, che a metà pomeriggio chiama all'Eliseo il ministro dell'Interno per fare il punto sul presunto ultimatum e soltanto giovedì pronuncerà un discorso alla nazione. Le misure economiche e fiscali con cui Macron dovrebbe rispondere alla crisi sociale non sono ancora state raccontate ai francesi, se non da indiscrezioni di stampa. Elaborate in tre mesi di dibattito, le decisioni concrete filtrate dal discorso preparato del presidente (e lasciato nel cassetto causa incendio di Notre-Dame) non soddisfano la rabbia. Parigi brucia ancora. Camion con idranti a getto liquido di colorante blu marchiano i violenti, così da renderli identificabili. Sampietrini, petardi e monopattini lanciati contro la polizia; scooter e auto dati alle fiamme. Arrestati anche due giornalisti. La risposta fondamentalista dei gilet gialli è ormai la caricatura di se stessa. Transenne bruciate tanto per far alzare il fumo. Cassonetti distrutti e usati come blocchi stradali. A metà pomeriggio i casseur tentano di allargare le maglie di Place de la République, dove si concentrano le tensioni. Cinturata dalla polizia, è il simbolo visivo di una Francia imprigionata su se stessa. Il celebre Boulevard, gli Champs Elysées devastati appena un mese fa, è infatti chiuso ai manifestanti. Interdette anche le zone istituzionali. Tutte tranne una: Bercy, sede del ministero dell'Economia. Un errore? Forse. Dosi di gas partono da lì prima che il corteo principale estenda i tentacoli su mezza Parigi. I numeri dicono che il potere d'acquisto crescerà di 850 euro a famiglia nel 2019: il maggior aumento dai tempi di Nicolas Sarkozy, che già allora defiscalizzò gli straordinari. Allora perché protestare? L'ultima scusa è Notre-Dame: perfino la moderata Ingrid Levavasseur ha storto il naso davanti alla valanga di denari piovuti per la ricostruzione, quasi un miliardo di euro. Briciole invece - ancora da definire - per la Francia rurale. La risposta dei 5mila poliziotti non si fa attendere. Granate per sgomberare i black bloc, che nell'area di Place de la République hanno piazzato furgoni e minivan. Vettrine sfondate e qualche negozio svaligiato: prima un Mc Donald's, poi i locali di Go Sport dove i ladri lanciano magliette e scarpini alle decine di manifestanti all'esterno. Sgangerati Robin Hood in azione anche su Boulevard Richard Lenoir e Rue du Faubourg. Una trincea di scooter e monopattini seminati sulle strade, cellulari rubati e lanciati in cielo. Notre-Dame non siamo noi, l'ultimo messaggio di sfida dei gilet. Numeri nazionali in f

lessione: 27.900 in tutta la Francia. E nuove violenze che promettono di tornare il 1 maggio. I 235 gruppi locali dei gilet sono mossi a comando ormai da riflesso pavloviano. Il loro parlamentino si è riunito a Saint-Nazaire (Loira Atlantica) a inizio aprile senza una linea. Vogliamo il Ric, l'unico punto di concordia. Quel referendum di iniziativa civica su cui Macron ha finora glissato, che potrebbe arrivare come un jolly all'ultima mano e chiudere i giochi.

Italia colpita dal maltempo: tutte le zone interessate

Il maltempo, nel corso delle prossime ore, dovrebbe colpire buona parte d'Italia. I bollettini diramati dalla Protezione civile e le zone interessate

[Redazione]

Il maltempo, nel corso delle prossime ore, dovrebbe colpire buona parte d'Italia. I bollettini diramati dalla Protezione civile e le zone interessate dal meteo, in questo periodo di festività pasquali, non è stato e non sarà troppo benevolo con gli italiani. Non sono poche le zone della nostra nazione costrette a registrare maltempo. Anche la giornata di domani, quella predisposta per le classiche gite e scampagnate di pasquetta, sarà interessata, almeno in alcune parti del Belpaese, da piogge e/o raffiche di vento. Andiamo con ordine. Per il centro sud è già stato inoltrato un avvertimento di colore giallo: si prevedono forti temporali per il Molise, l'Umbria ed il Lazio. La situazione, come si legge sull'Adnkronos, è aggiornata in maniera continuativa sul sito del Dipartimento della Protezione Civile. Le coste laziali e molisane, poi, subiranno delle mareggiate. Pure l'agenzia Lapresse riporta un vero e proprio comunicato della Protezione civile, in cui viene citato il rischio idrogeologico. La medesima nota è utile a specificare con tutti i dettagli del caso quali siano i territori coinvolti dall'allerta meteo. Diviene così possibile elencare i Bacini Costieri Nord, il Bacino Medio Tevere, l'Appennino di Rieti, la stessa Roma, il fiume e la zona dell'Aniene, i Bacini Costieri Sud e il Bacino del Liri. La durata prevista per il maltempo è questa: a partire da domani pomeriggio fino a quello di dopodomani. Saranno circa 48, dunque, le ore in cui bisognerà fare i conti con questa situazione meteorologica. Questo per buona parte di laziali, molisani e umbri. Ma non è tutto, perché burrasche e vento sono segnalati pure per il sud: Calabria, Sardegna e Sicilia sono le tre regioni citate all'interno di una seconda allerta. In questo caso, il lasso temporale è quello che va dalla giornata di oggi all'alba di domani. Passando al resto del Belpaese, qualche pioggia dovrebbe interessare pure l'Emilia Romagna. Anche al Nord non dovrebbe andare molto meglio. Se da una parte si legge del "ritorno della neve" sulle vette superiori ai 2mila metri - come si apprende sull'Agi - dall'altra sono annoverabili previsioni di piogge alternate a schiarite sia per le regioni orientali sia per quelle occidentali.

allerta maltempoPasqua

Maltempo, in Sardegna muore un diportista caduto dalla barca a vela

[Redazione]

Tragedia davanti alla costa Sud-orientale della Sardegna. Vicino al Porto Corallo un uomo è caduto dalla barca a vela. Una tragedia di aprile. Si è consumata in mare, davanti alla costa Sud-orientale della Sardegna. Vicino al Porto Corallo un uomo è caduto dalla barca a vela, forse a causa del mare in burrasca, ed è morto. Si tratta di un diportista francese ed è deceduto all'imboccatura del porticciolo turistico di Villaputzu. Con lui erano a bordo una donna e un cane, che sono stati salvati dal personale della marina del luogo. Gli stessi operatori hanno recuperato il corpo senza vita dell'uomo. La donna che era con lui è stata subito trasportata all'ospedale Brotzu di Cagliari con un elicottero. Sul posto è inoltre intervenuta una motovedetta della guardia costiera partita da Arbatax.

Pasquetta col maltempo, allerta al centrosud

[Redazione]

Pasquetta all insegna del maltempo. Allerta gialla per forti temporali, ma è il vento forte a creare i maggiori problemi al momento al Centro-Sud e soprattutto in Sicilia. A Palermo lo scirocco ha spazzato via tettoie e verande, diversi gli alberi caduti in strada. Per fortuna nessuno è rimasto ferito. Situazione critica anche in provincia, mentre sono ancora interrotti i collegamenti con Ustica e per le Eolie. Disagi anche sulle autostrade, circolazione ferroviaria sospesa in più punti sulla linea Messina-Palermo. Nonostante le previsioni meteo, quattro italiani su dieci hanno comunque deciso di passare la Pasquetta fuori porta.

Rieti, vigili del fuoco e soccorso alpinorecuperano escursionista ferito

RIETI - Una squadra del Comando VVF di Rieti sta intervenendo sul Sentiero di San Benedetto - San Liberato Cantalice per soccorrere un uomo (50 anni toscano) traumatizzato a seguito di una caduta. Il...

[Redazione]

RIETI - Una squadra del Comando VVF di Rieti sta intervenendo sul Sentiero di San Benedetto - San Liberato Cantalice per soccorrere un uomo (50 anni toscano) traumatizzato a seguito di una caduta. Il recupero sta avvenendo con la collaborazione del Soccorso Alpino. RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto nelle Filippine, scossa di magnitudo 6,3. Crollano due palazzi, cinque morti

[Redazione]

Una forte scossa di terremoto di magnitudo 6.3 è stata registrata nel centro delle Filippine con epicentro a 40 km di profondità, ad 1,4 km dal centro di Gutad e a 23 km dalla cittadina di San Fernando. Lo riporta l'Istituto geofisico americano (Usgs). Terremoto, scossa di 3.3 a Catania: Sentito dalla popolazione fino a Siracusa [DATI #RIVISTI] #terremoto Mw 6.3 ore 07:01 IT del 18-04-2019, Taiwan [Sea] Prof=20Km #INGV_22070241 <https://t.co/0DQevBPFnT> INGVterremoti (@INGVterremoti) 18 aprile 2019 La potente scossa di terremoto di magnitudo 6,3 che oggi ha colpito le Filippine ha causato il crollo di almeno due edifici uccidendo 5 persone. Un palazzo è venuto giù nella città di Poroc uccidendo tre persone mentre in nel crollo di un altro edificio a Lubao sono rimaste uccise un'anziana donna e la nipote. Lo riferiscono i media locali. Ultimo aggiornamento: 13:48
RIPRODUZIONE RISERVATA

Filippine, il terremoto fa oscillare i grattacieli di Manila

Una forte scossa sismica ha colpito la parte settentrionale delle Filippine, provocando il panico nei residenti delle zone interessate. Secondo la rilevazione fatta dall'USGS, United States...

[Redazione]

Una forte scossa sismica ha colpito la parte settentrionale delle Filippine, provocando il panico nei residenti delle zone interessate. Secondo la rilevazione fatta dall'USGS, United States Geological Survey, la scossa ha avuto magnitudo 6,3 della scala Richter. L'epicentro è stato registrato nella città di Castillejos, nella provincia di Zambales, a nord di Manila. È stata avvertita nella regione di Metro Manila e nelle vicine province di Pampanga, Bulacan e Cavite.

?Tevere, quella porta sul mare garantì sicurezza e ricchezza

Il biondo Tevere era azzurro. Con questo colore racconta Virgilio nel libro ottavo dell'Eneide il fiume venne in sogno a Enea, che si era addormentato su una riva, angosciato...

[Redazione]

Il biondo Tevere era azzurro. Con questo colore racconta Virgilio nel libro ottavo dell'Eneide il fiume venne in sogno a Enea, che si era addormentato su una riva, angosciato per la guerra che gli muovevano le bellicose genti del Lazio. Il veloce pensiero dell'eroe è come la luce tremula dell'acqua in un vaso di bronzo, riflessa dal sole o dal disco argenteo della luna. Era notte e su tutta la terra un sonno profondo avvolgeva le creature stanche, gli uccelli e gli armenti. Il dio del luogo, Tiberinus, gli appare tra le fronde di pioppo con la chioma ornata da un ombroso cespo di canne, velato da un lino sottile, avvolto da un manto azzurro. È un vegliardo che reca parole di conforto: Io, che gonfio acque tu vedi lambire le rive e solcare feconde campagne, sono azzurro Tevere, al cielo il più gradito dei fiumi. Qui è la mia grande dimora. Tiberinus predice eventi e incontri miracolosi, battaglie, vittorie, e annuncia all'eroe troiano che quello è il posto dove i profughi potranno stabilirsi e prosperare. Virgilio descrive la fine del sogno con una delle sue mirabili invenzioni. Il Tevere si dissolve nel Tevere, e come un ectoplasma il dio-acqua si immerge nell'acqua: Disse, e tuffandosi il fiume si nascose nel suo letto profondo; notte e sonno lasciarono Enea (trad. di Mario Ramous). All'alba del nuovo giorno il primo atto di Enea è religioso: guardando all'orizzonte i raggi nascenti del sole, seguendo il rito, con le mani a calice dal fiume attinge acqua e al cielo effonde questa invocazione: Tu, padre Tevere, con la tua sacra corrente, accogli Enea e dai perigli tienilo lontano. Qualunque fonte celi acqua tua, qualunque suolo ti partorisca così bello, tu, pietoso dei nostri travagli, sempre sarai celebrato con doni nei miei sacrifici, maestoso fiume, sovrano delle acque di Esperia. Ma tu assistimi e conferma, qui e ora, la tua profezia. Dopoi incontro con il dio, Enea agisce dunque da sacerdote, officia un rito e fonda in questo modo la religiosità tiberina, quel ricco complesso di culti rivolti al fiume che i romani celebravano fedelmente. Tiberino non ebbe mai un vero e proprio tempio, perché il fiume era una sorta di tempio di se stesso, un monumento sacro fluente, che si rinnovava di continuo e rinnovandosi restava identico e rassicurante. Alcuni di questi culti erano così antichi che persino i romani ne ignoravano il significato, mentre gli interpreti moderni non possono fare altro che depositare una sull'altra le loro congetture. Il caso tipico è il rito degli Argei, i fantocci di giunchi che una volta anno, al culmine di una grande cerimonia alla quale partecipava tutta la città, venivano gettati dal Ponte Sublicio. Nessuno studioso accoglie oggi la più diffusa spiegazione antica, secondo la quale i fantocci avrebbero sostituito un precedente sacrificio umano di nemici greci (nella poesia epica Argei indicava tutti i greci). Per quanto oscuro, era palesemente un rito di purificazione, perché a un fiume così sacro spettava il compito di allontanare dalla città le presenze inquietanti o nefaste, i misteriosi fantocci come i cadaveri di chi aveva commesso gravi crimini contro la famiglia o contro la repubblica. Nelle antiche leggende Roma nasce come una città aperta, e i suoi primi abitanti erano rappresentati come un miscuglio etnico e sociale. La purezza razziale e omogeneità etnica non avevano posto nei racconti delle origini. Attraverso il dio-fiume la natura coopera all'accoglienza, perché Tiberino è un fiume ospitale, che protegge Enea e i profughi troiani, ai quali offre le sue acque, i campi irrigati, una corrente navigabile. Ma è una modalità che si rinnova: dopo Enea e i suoi compagni, a godere della benevolenza del fiume saranno Romolo e Remo, abbandonati in una cesta in un punto dove la corrente scorreva vorticoso. Il fiume in piena fa galleggiare la cesta, la solleva dolcemente e quindi la deposita in un'ansa tranquilla, presso una riva dove il terreno è soffice. Tiberino trattenne il fiume, dice un autore antico, ovvero trattenne se stesso. Per questo motivo Tiberino o veniva detto Pater, padre dei romani e della loro città, genitore accudente e amorevole, al quale spettavano preghiere e offerte. Nella percezione degli antichi la geografia concorrevva a determinare la virtù dei popoli e il Tevere aveva una funzione di primo piano nella spiegazione del successo mondiale dei romani. Il cuore del problema era il

rapporto tra le città e il mare, sul quale si interrogarono molti autori, compresi i più importanti filosofi greci. Dove fondare la città ideale, quella che consentiva ai cittadini di vivere secondo giustizia, rispettando i valori tradizionali e condivisi, governati da leggi e istituzioni stabili? Vicino o lontano dal mare? I criteri di valutazione potevano essere vari (economici, militari o di altro genere) ma su tutti prevaleva la valutazione morale, dipendente da un antico e radicato pregiudizio nei confronti dei mercanti. Le città dove circolavano troppi mercanti si ripeteva erano organismi fragili e malati: le loro piazze risuonavano di parole false, di discorsi ingannevoli pronunciati da stranieri che avevano più a cuore i loro vantaggi materiali che il bene collettivo. In quale altro modo, concludeva Cicerone, Romolo avrebbe potuto mostrarsi più ispirato, nel mettere insieme i vantaggi delle città marittime e nell'evitarne gli svantaggi, se non col porre abitati lungo la riva di un fiume dal corso costante e dall'ampia foce?. Roma, posta in un perfetto equilibrio tra la terra e il mare, reso possibile dal suo fiume, era cresciuta stabile e potente. La catastrofe di Cartagine era scritta nella natura, prima che nella storia. Dotata di troppi ormeggi, proiettata nel Mediterraneo, era una città prediletta dai mercanti, e i suoi abitanti, corrotti dai traffici e dalle menzogne, e quindi falsi e ingannatori, non avrebbero mai potuto aver la meglio sui romani. Siamo nel cuore di quella che potremmo chiamare antropologia climatica degli antichi, che classificavano i caratteri dei popoli secondo la loro collocazione geografica: Italia era la terra ideale perché posta in uno spazio temperato che evitava i freddi del Nord e i caldi africani, Roma era la città ideale perché era posta al centro dell'Italia, ovvero nel mezzo del mezzo, e per giunta in un punto mirabilmente intermedio tra il mare e la terra, protetta e servita dal dio Tevere che la metteva al tempo stesso in contatto con il resto del mondo. Questo rapporto armonico tra la città e il fiume era interrotto periodicamente dalla violenza delle acque. Tiberino non disciplinava più la corrente, che superava gli argini e sommergeva ampie aree della città, le strade, le piazze, gli edifici civili e religiosi. Per molti giorni lo stesso Foro Romano tornava a essere quello che era stato prima che i re etruschi lo bonificassero, un acquitrinio impraticabile. I cadaveri degli animali e degli uomini galleggiavano nella fanghiglia, le case venivano abbandonate, la gente cercava rifugio sui tetti. I Romani denominavano questo fenomeno aquae magnae, acque grandi, alte e lo consideravano un prodigium, alla stessa stregua dei terremoti, dei fulmini, delle eclissi, delle pestilenze. Nella documentazione antica esso è abbastanza attestato non tanto per i suoi risvolti materiali ma perché segnava un avvertimento, una rottura tra la dimensione terrena e quella superna, una crisi che doveva essere superata attraverso rituali pubblici gestiti dalle massime autorità sacerdotali: preghiere, sacrifici, offerte. Gli straripamenti del Tevere appaiono più numerosi nella fase di massima crescita dell'economia romana, dal II secolo a.C. al II secolo d.C. ed erano la conseguenza di un grave dissesto idrogeologico, connesso con un intenso disboscamento delle foreste appenniniche. La capitale dell'impero consumava legno come oggi petrolio: per edilizia, per il riscaldamento, per i piccoli utensili di uso comune; dalle foreste si estraeva inoltre la pece, indispensabile come oggi la plastica, per calafatare le imbarcazioni, per impermeabilizzare i contenitori, i soffitti e le pareti, per la medicina, per la cosmesi e per infiniti altri usi. Sembra che la connessione tra sfruttamento boschivo, erosione dei suoli e allagamenti non fosse chiaramente percepita dai romani, più sensibili ai risvolti religiosi che a quelli strettamente ambientali. Altronde essi non avevano scelta: il legno era indispensabile, gli unici boschi sfruttabili erano, per ragioni di trasporto, quelli lungo il mare e i fiumi, il disboscamento provocava le alluvioni. Si poteva intervenire solo sugli effetti, curando gli argini, non sulle cause, tutelando le alture boschive. Con maggiore o minore frequenza gli straripamenti del Tevere avrebbero accompagnato la storia di Roma per duemila anni, fino a quando, dopo la piena del 1870, fu avviata la costruzione dei grandi Muraglioni. Il fiume divenne allora un profondo canale, che non si offriva più alla vista dei cittadini ma doveva essere quasi cercato e riscoperto. È stato allora, direbbe Virgilio, che il dio Tiberino si è tuffato per ultima volta in se stesso, lasciando la sua città. RIPRODUZIONE RISERVATA

Pasquetta a Roma, la pioggia non ferma la scampagnata nelle ville storiche (foto Daniele Leone/Ag.Toiati)

Pasquetta a Roma, la pioggia non ferma la scampagnata nelle ville storiche (foto Daniele Leone/Ag.Toiati)

[Redazione]

--PARTIAL--

Si lancia con la tuta alare, la vela non si apre: si schianta sul greto del fiume e muore a 47 anni

[Redazione]

. Un base jumper norvegese di 47 anni è morto questa mattina dopo essersi schiantato sul greto del fiume Sarca, in Trentino. L'uomo si era lanciato con la tuta alare dal Becco dell'Aquila sul monte Brento ma non ha aperto la vela. Sul posto è arrivata una Squadra del Soccorso Alpino del Trentino Meridionale che non ha potuto far altro che constatare il decesso del 47enne. Il corpo è stato portato giù con la barella e trasferito nella camera mortuaria. Alle operazioni di recupero hanno partecipato anche i vigili del fuoco. APPROFONDIMENTI MONDO Usa, Luke Aikins giù dall'aereo a 8mila metri senza... SOCIETÀ È morto il base jumper Uli Emanuele IMPRESA FATALE Attraversa il baratro su una fune sospesa nel vuoto: precipita e... INCIDENTE CHOC A BELLUNO Belluno, si lancia nel vuoto con la tuta alare ma si schianta e muore ULTIMO VOLO Trento, base jumper si schianta sulle rocce dopo una caduta di 900... L'INCIDENTE Francia, precipita durante volo con tuta alare: donna muore sulle Alpi Attraversa il baratro su una fune sospesa nel vuoto: precipita e muore vicino Trento Belluno, si lancia nel vuoto con la tuta alare ma si schianta e muore Ultimo aggiornamento: 14:58 RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, turista francese muore in naufragio in Sardegna

[Redazione]

Il maltempo che sta colpendo l'Italia ha fatto un morto in Sardegna. Questo pomeriggio davanti alle coste del sud dell'isola una barca a vela si è rovesciata a causa del forte vento di scirocco e un turista francese, sbalzato in acqua dalle onde, è morto annegato. Salva la donna che si trovava con lui. Il naufragio è avvenuto davanti alle coste di Porto Corallo, nel Comune di Villaputzu. RIPRODUZIONE RISERVATA

Meteo, Pasquetta con il cielo sereno solo per pochi: allerta vento forte e temporali

Meteo, Pasquetta con il cielo sereno solo per pochi: allerta vento forte e temporali. Tutta colpa di un vortice di bassa pressione proveniente dalla Penisola Iberica e diretto sul Nord...

[Redazione]

. Tutta colpa di un vortice di bassa pressione proveniente dalla Penisola Iberica e diretto sul Nord Africa, dice il sito ilmeteo.it, che muove il suo baricentro in direzione della Sardegna. Le previsioni: l'alta pressione sarà costretta a spostarsi verso Est e verso l'area balcanica. Le correnti si orienteranno dai quadranti meridionali e forti venti di Scirocco colpiranno il nostro Paese mettendo per altro in sospensione sabbia dal deserto con conseguente cielo spesso lattiginoso. E Pasquetta sarà rovinata dalle nubi e dalla pioggia. APPROFONDIMENTI ITALIA Maltempo, torna la neve sulle Dolomiti: resta l'allerta... ROMA Violenta grandinata a Sabaudia: la città delle dune imbiancata... PREVISIONI Meteo, Pasqua il giorno più caldo. Ma a Pasquetta cambia tutto IL COLPO Bernacca, ladri in casa del figlio del colonnello: rubate le medaglie... ECONOMIA Pasqua e ponti mettono le ali al turismo: oltre 13 milioni di presenze Bernacca, ladri in casa del figlio del colonnello: rubate le medaglie del celebre meteorologo Meteo, Pasqua il giorno più caldo. Ma a Pasquetta cambia tutto Le zone maggiormente colpite dalla pioggia: le regioni settentrionali, nel corso del pomeriggio di Pasquetta, potranno nel pomeriggio essere bagnate dalla pioggia, come il Piemonte, i monti della Liguria, l'Emilia, l'ovest Lombardia ed entro sera tutto resto del Nord. Al Centro qualche debole piovasco bagnerà molti settori dell'area Adriatica e la Toscana. Piogge sparse e isolati temporali si verificheranno dapprima sulla Sicilia centro orientale in movimento verso il resto delle regioni, con una flessione delle temperature. Le zone dove ci sarà il sole: le aree tirreniche del Centro, come la bassa Toscana ed il Lazio, l'Umbria e a scendere verso il Sud sui settori occidentali della Sicilia, sulla Sardegna e sull'estremo Nord Est, specie sul Friuli Venezia Giulia. Allerta meteo in Campania: la Protezione Civile della Regione Campania ha diramato un'allerta meteo per vento e mare per la giornata di domani, Lunedì in Albis, sulla fascia costiera e sulle isole del Golfo. Si prevedono - si spiega - venti forti o molto forti sud-orientali con locali raffiche; mare agitato al largo e lungo le coste esposte con possibili mareggiate. L'allerta riguarda, in particolare, le zone 1 (Piana campana, Napoli, Isole, Area vesuviana); 3 (Penisola Sorrentino-Amalfitana, Monti di Sarno e Monti Picentini); 6 (Piana Sele e Alto Cilento); 8 (Basso Cilento) dalle 8 alle 22 di domani. La Protezione Civile raccomanda alle autorità competenti di porre in essere tutte le misure previste dai rispettivi piani di protezione civile e, in particolare, di monitorare le strutture esposte alle sollecitazioni dei venti e del mare. Si precisa che non vi sono condizioni tali da innescare fenomeni di dissesto idrogeologico da precipitazioni piovose, pertanto il codice colore per le sole piogge è verde. L'allerta meteo per vento, invece, non prevede codice colore. RIPRODUZIONE RISERVATA

Rieti, allerta meteo sul Reatinodal pomeriggio di lunedì

[Redazione]

RIETI - Allerta meteo dal pomeriggio di lunedì sul Reatino. Il Centro Funzionale Regionale - spiega una nota della Protezione civile del Lazio - rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso oggi un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dalla tarda mattinata di domani, lunedì 22 aprile e per le successive 24-36 ore si prevedono sul Lazio: venti forti o di burrasca sud-orientali, con raffiche fino a burrasca forte specie lungo i settori costieri. Il Centro Funzionale Regionale ha pertanto emesso un bollettino con fase operativa di attenzione per vento su tutte le zone di allerta del Lazio: Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Roma, Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri. Il Centro Funzionale Regionale ha altresì emesso un bollettino di criticità idrogeologica e idraulica che riporta una valutazione di criticità codice giallo per rischio idrogeologico per temporali a seguito di precipitazioni previste: sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati su tutte le zone di allerta del Lazio dal pomeriggio di domani e per le successive 18-24 ore. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha diramato allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto. RIPRODUZIONE RISERVATA

Il terremoto svuota la piscina in cima al grattacielo: il video dalle Filippine

[Redazione]

Il bilancio dei morti nel terremoto nelle Filippine è in continuo aggiornamento. In questo video amatoriale è ripreso un grattacielo di Manila che viene scosso dal sisma a tal punto da far precipitare l'acqua di una piscina sul tetto giù da un fianco come una cascata.

Meteo, vento e temporali a Pasquetta: ecco le previsioni degli esperti

[Redazione]

Sarà una Pasquetta complicata secondo i meteorologi. Gli esperti infatti hanno previsto venti forti con intensità fino a burrasca dalla tarda mattinata di domani, lunedì 22 aprile, su Lazio, Campania, Basilicata e Puglia, soprattutto lungo i settori costieri e tirrenici. METEO: PASQUETTA, arriva la BURRASCA, Lunedì TUTTA ITALIA nel CICLONE, Pioggia e Tempeste ROSSE, ecco DOVE <https://t.co/fCWKYogXu8> <https://t.co/WWhfvUvGnf> #meteo via @ilmeteoit IL METEO.it (@ilmeteoit) 21 aprile 2019 A renderlo noto è la Protezione Civile che ha attivato servizi di pronto intervento per l'emergenza, segnalando che dal pomeriggio si prevede poi il persistere di venti forti o di burrasca sud-orientali su Sicilia e Calabria. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per domani allerta gialla per rischio temporali sul Lazio, Umbria e Molise. Il tempo quindi peggiorerà nel corso della giornata, con venti sostenuti di Scirocco. Dal primo pomeriggio precipitazioni su quasi tutto il Centro-Sud, ma anche al Nordovest e sulla Sicilia orientale entro sera. Spazi soleggiati sulla Sardegna e sui monti del Nordest. RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo sul litorale romano, raffiche fino a 70Kmh

Maltempo sul litorale romano, raffiche fino a 70Kmh(Foto di Mino Ippoliti)

[Redazione]

(Foto di Mino Ippoliti)

Maltempo in Sicilia, raffiche di scirocco oltre i 100 km/h in tutta l'isola

Forti raffiche di vento in Sicilia, specie a Palermo e Messina. Pioggia, maltempo e vento forte in tutta la regione.

/Fonte Facebook Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev

[Redazione]

Forti raffiche di vento in Sicilia, specie a Palermo e Messina. Pioggia, maltempo e vento forte in tutta la regione.

/Fonte Facebook Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev

Pasquetta, pienone anche sotto la pioggia (Valeri/Toiati)

Pasquetta, pienone anche sotto la pioggia (Valeri/Toiati)

[Redazione]

--PARTIAL--

Terremoto vicino Lucca, boato e paura tra gli abitanti

[Redazione]

Terremoto vicino Lucca: una scossa di magnitudo 2.0 accompagnata da un forte boato è stata avvertita alle 21 esatte su tutta la Piana di Lucca e nel centro storico. Numerose le chiamate al centralino dei pompieri ma non si registrano danni. L'epicentro è stato individuato nella frazione di Lunata, nel comune di Capannori (Lucca), a una profondità di circa 8 chilometri. Lo scorso 4 aprile una scossa analoga (magnitudo 2.2, 8 km di profondità) sempre senza conseguenze, aveva avuto come epicentro Capannori, a pochissime centinaia di metri di distanza da quella di questa sera. [DATI #RIVISTI] #terremoto ML 2.0 ore 21:00 IT del 21-04-2019 a 1 km E Capannori (LU) Prof=8Km #INGV_22100671 <https://t.co/kmQ3SEUtbH> INGVterremoti (@INGVterremoti) 21 aprile 2019 Ultimo aggiornamento: 22:43 RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto Filippine, crollano 2 palazzi - EST

Terremoto Filippine, crollano 2 palazzi - EST

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 22 APR - La potente scossa di terremoto di magnitudo 6,3 che oggi ha colpito le Filippine ha causato il crollo di almeno due edifici uccidendo 5 persone. Un palazzo è venuto giù nella città di Poroc uccidendo tre persone mentre in nel crollo di un altro edificio a Lubao sono rimaste uccise un'anziana donna e la nipote. Lo riferiscono i media locali.

Magnitudo 6.3 - Scossa di terremoto nel centro delle Filippine: crollano 2 palazzi, 5 morti

[Redazione]

Manila, fuga dai palazzi dopo la scossa di terremoto Articoli correlati Indonesia, terremoto di magnitudo 7 nel Sulawesi: revocata allerta tsunami Aquila, 10 anni fa il terremoto: la notte del dolore e del ricordo Roma - Una forte scossa di terremoto, di magnitudo 6.3, è stata registrata intorno alle 11 italiane nel centro delle Filippine, con epicentro a 40 chilometri di profondità, a 1,4 km dal centro di Gutad e a 23 dalla cittadina di San Fernando: la notizia è stata confermata dall Usgs, Istituto Geofisico americano. La potente scossa di terremoto avrebbe causato il crollo di almeno due edifici, uccidendo 5 persone: un palazzo è venuto giù nella zona di Poroc (mappa in fondo alla pagina), uccidendo tre persone; in nel crollo di un altro edificio a Lubao sono rimaste uccise un anziana donna e la nipote. Riproduzione riservata Mappa articoli Mappa Loc: Poroc,+Tarlac,+Filippine,+ Geo:

Da levante a ponente - Piogge e temporali, martedì con l'allerta gialla in Liguria

[Redazione]

La mappa dell'allerta di martedì 23 aprile 2019. Articoli correlati Turismo, la Liguria riparte: Abbiamo cancellato le ferite della mareggiata. Albergatori contro previsori: Le previsioni sbagliate ci danneggiano. Pasquetta di vento e burrasca, interrotti i collegamenti con le Eolie e disagi ai treni Genova - Così come sul resto dell'Italia, soprattutto al Centro-Sud (video), la pioggia torna sulla Liguria: è in arrivo, secondo i previsori dell'Arpal, una perturbazione che interesserà dalla serata e per tutta la giornata di domani, martedì 23 aprile, la nostra regione, con precipitazioni diffuse e temporali localmente anche forti. | Pasquetta con burrasca al Centro-Sud, al Nord arrivano le piogge | Per questo, la Protezione Civile regionale ha diffuso allerta meteo di colore giallo (il livello più basso), appunto per piogge diffuse e temporali: - dalle 4 alle 15 di martedì sul Ponente, la provincia di Genova, la valle Stura e entroterra savonese sino alla val Bormida; - dalle 9 alle 19 di martedì sul Levante (Spezzino compreso) e sulle valli Scrivia, Aveto e Trebbia. Riproduzione riservata

A Venezia prevista marea 105 centimetri - CRO

A Venezia prevista marea 105 centimetri - CRO

[Redazione]

(ANSA) - VENEZIA, 22 APR - Le condizioni meteo a Venezia sono destinate a peggiorare nelle prossime ore: la centrale operativa della Protezione civile ha reso noto che le previsioni parlano di possibili precipitazioni nel corso della giornata di martedì. Il Centro maree fa sapere che cinquanta minuti dopo la mezzanotte di oggi si prevede un possibile picco di acqua alta di 105 centimetri.

Naufragio in Sardegna, muore turista - CRO

Naufragio in Sardegna, muore turista - CRO

[Redazione]

(ANSA) - CAGLIARI, 22 APR - Tragedia del maltempo questopomeriggio davanti alle coste del sud della Sardegna. Un barca a vela si è rovesciata a causa del forte vento di scirocco e un turista francese, sbalzato in acqua dalle onde, è morto annegato. Salva la donna che si trovava con lui. Il naufragio è avvenuto davanti alle coste di Porto Corallo, nel Comune di Villaputzu. L'imbarcazione, uscita in mare nonostante l'allerta meteo lanciata dalla protezione civile, stava rientrando in porto quando è stata sorpresa dal fortunale. Dopo aver lanciato l'Sos, i soccorsi hanno raggiunto in tempo record la donna, mettendola in salvo. Del connazionale invece si erano inizialmente perse le tracce. Il cadavere è stato trovato poco più tardi incagliato tra gli scogli.

Sisma Filippine, grida dalle macerie - EST

Sisma Filippine, grida dalle macerie - EST

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 22 APR - Sotto le macerie di una palazzina ed un centro commerciale crollati per il terremoto di magnitudo 6.3 che ha colpito le Filippine, ci sono ancora persone vive, intrappolate: "I soccorritori ci dicono che si sente gente gridare, che implora di essere salvata", ha dichiarato la governatrice della provincia di Pampanga, a nord-ovest di Manila, Lilia Pineda. I morti accertati finora sono otto. Calata la notte, i soccorsi continuano, ma il lavoro è difficile perché manca la corrente elettrica e si cerca un generatore per poter entrare fra le macerie.

Almeno 8 morti terremoto 6.3 Filippine - EST

Almeno 8 morti terremoto 6.3 Filippine - EST

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 22 APR - E' salito ad almeno 8 morti il bilancio, ancora provvisorio, del terremoto di magnitudo 6.3 che ha colpito le Filippine attorno alla capitale Manila, dove ci sono state evacuazioni dagli edifici di migliaia di persone e scene di panico quando, alle 17.11 (le 11.11 italiane) i grattacieli hanno iniziato a ondeggiare. L'aeroporto Clark e le linee ferroviarie sull'isola di Luzon sono stati chiusi. Video mostrano grattacieli a Manila scossi dal sisma a tal punto da far precipitare l'acqua delle piscine sui tetti come cascate.

Colombia, valanga su villaggio: 17 morti - EST

Colombia, valanga su villaggio: 17 morti - EST

[Redazione]

(ANSA) - BOGOTÀ, 22 APR - Le autorità colombiane hanno reso noto ieri sera che è salito a 17 morti, fra cui tre bambini, il bilancio provvisorio della valanga di terra e fango provocata da intense piogge e abbattutasi sul villaggio di Portachuelo, nel dipartimento sudorientale del Cauca. Lo riferisce il quotidiano *El Tiempo* di Bogotá. Nel pomeriggio era stata comunicata una cifra di 19 vittime fatali, ma successivamente il bilancio è stato ufficialmente portato a 17, con la precisazione che i soccorritori sono alla affannosa ricerca di una decina di persone che mancano ancora all'appello e che potrebbero essere rimaste intrappolate nelle case sommerse dallo smottamento del terreno. Sul posto si è recato anche il presidente colombiano Iván Duque, accompagnato da due suoi ministri, che ha dichiarato di aver realizzato il viaggio "per rendermi conto della situazione e essere vicino alle famiglie delle vittime".

Meteo - Pasquetta con vento e burrasca al Centro-Sud. E al Nord arrivano le piogge

[Redazione]

Pasquetta con vento e burrasca al Centro-Sud
Articoli correlati
Tempo stabile per Pasqua, ma a Pasquetta arrivano le piogge
Albergatori contro previsori: Le previsioni sbagliate ci danneggiano
Roma - Sarà il vento forte a caratterizzare la giornata di Pasquetta al Centro-Sud, mentre la pioggia interesserà il Nord, con il ritorno della neve al di sopra dei 1800-2mila metri. Il peggioramento è in programma dalla tarda mattinata, quando forti raffiche di scirocco investiranno in particolare Calabria, Puglia, Basilicata e Lazio. Prevista burrasca forte, soprattutto sulle coste, al punto da aver spinto la Protezione civile a diramare un avviso di allerta. | Meteo: le previsioni del Secolo XIX | I settori più esposti saranno quelli più occidentali: mar Ligure, mar di Corsica, mar di Sardegna, canale di Sardegna, stretto di Sicilia e Tirreno centro meridionale. Qui si potranno toccare anche raffiche fino a 100 km/h con onde alte fino a 5 metri e oltre e possibili mareggiare lungo le coste esposte, altrove venti compresi tra 40 e 70 km/h. A partire dalla serata la perturbazione si sposterà sulle coste orientali, dove persisterà anche martedì. Assieme al vento arriverà sulla Penisola anche la pioggia. Fin dal mattino, il maltempo interesserà il Basso Piemonte, Appennino Emiliano e estremo sud ma i fenomeni più diffusi sono attesi tra il pomeriggio e la sera. Il peggioramento sarà evidente soprattutto martedì al Nord e al Centro con temporali anche di forte intensità e venti molto sostenuti. Sulle Alpi tornerà la neve sopra i 1800-2mila metri. Mercoledì mattina si dovrebbe assistere a un miglioramento, nonostante una certa instabilità al Nord. Dalla serata un nuovo peggioramento dovrebbe interessare il Nord-Ovest. Maggiore variabilità al Centro-Sud, con qualche piovasco residuo soprattutto sulla Sardegna e venti ancora tesi. Dal 26 aprile anticiclone delle Azzorre dovrebbe poi gradualmente riguadagnare terreno lasciando spazio a un weekend con il sole. Riproduzione riservata

Pasquetta col maltempo, allerta al centrosud

[Redazione]

Pasquetta all insegna del maltempo. Allerta gialla per forti temporali, ma è il vento forte a creare i maggiori problemi al momento al Centro-Sud e soprattutto in Sicilia. A Palermo lo scirocco ha spazzato via tettoie e verande, diversi alberi caduti in strada. Per fortuna nessuno è rimasto ferito. Situazione critica anche in provincia, mentre sono ancora interrotti i collegamenti con Ustica e per le Eolie. Disagi anche sulle autostrade, circolazione ferroviaria sospesa in più punti sulla linea Messina-Palermo. Nonostante le previsioni meteo, quattro italiani su dieci hanno comunque deciso di passare la Pasquetta fuori porta.

Il meteo del 23 aprile

[Redazione]

Piogge sparse anche a carattere di rovescio o temporale al Nord. Instabile su gran parte del Centro e in Sardegna con nuvolosità variabile associata anche a rovesci o temporali. Tempo migliore al Sud, con schiarite più diffuse tra Calabria e Sicilia. Temperature massime in calo al Nord, sulle regioni centrali tirreniche e in Sardegna, in aumento altrove.

Temporali e temperature in calo: il meteo di lunedì 22 e martedì 23 aprile

[Redazione]

Le previsioni del servizio meteorologico dell'aeronautica militare per lunedì 22 aprile Nord: estese velature intervallate, durante la mattinata, da nubi maggiormente consistenti che potranno dar luogo a qualche isolato piovasco sull'Emilia-Romagna occidentale. Deciso peggioramento in serata con precipitazioni diffuse su Liguria, Emilia-Romagna e sul settore meridionale di Piemonte, Lombardia e Veneto. Tornano anche le neviccate, ancorché di debole intensità, sui rilievi alpini occidentali oltre quota 2000 metri. Centro e Sardegna: cielo generalmente coperto sulle regioni peninsulari per nubi medio-alte e stratificate ma in un contesto quasi completamente asciutto. Nel pomeriggio aumenta sensibilmente e rapidamente la consistenza nuvolosa cui si accompagneranno piogge diffuse ed occasionali temporali. Nuvolosità parziale sulla Sardegna, che tenderà ad aumentare dalla tarda mattinata mentre da metà pomeriggio si manifesteranno isolati rovesci o temporali. Sud e Sicilia: nuvolosità medio-alta, estesa e compatta su tutte le regioni. Addensamenti più consistenti cominceranno a formarsi, già in tarda mattinata, sulla Calabria e la Sicilia centro-orientale ove saranno possibili deboli piogge. Nel pomeriggio il peggioramento si estenderà al resto del meridione peninsulare con precipitazioni diffuse ed anche qualche isolato temporale. In serata invece i fenomeni saranno in esaurimento su Sicilia e Calabria. Temperature: minime senza variazioni significative. Massime in calo al nord, sulle Marche; in leggero rialzo su aree appenniniche centro-meridionali, ovest Sicilia e versante sud della Sardegna. Stazionarie sul resto del Paese. Le previsioni del servizio meteorologico dell'aeronautica militare per martedì 23 aprile Nord: cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni diffuse su tutte le regioni, al mattino in particolar modo sulla pianura padana veneta, Liguria ed aree alpine occidentali del Piemonte e, successivamente, nel pomeriggio, anche sulle aree settentrionali di quest'ultima regione, della Lombardia, del Veneto e su Friuli Venezia Giulia. Centro e Sardegna: molte nubi su Sardegna, regioni tirreniche peninsulari ed Umbria, con rovesci e temporali diffusi, localmente intensi sulla Toscana; nubi in aumento anche sulle regioni adriatiche ma con precipitazioni più deboli ed a carattere sporadico. Atteso in serata un generale miglioramento salvo locali persistenze su alta Toscana. Sud e Sicilia: cielo sereno o poco nuvoloso sulla Sicilia. Residua instabilità al mattino con nuvolosità irregolare e qualche rovescio sulle aree più interne del settore peninsulare in attenuazione pomeridiana. Temperature: minime in diminuzione su Piemonte, Liguria, Lazio, e Sicilia occidentale; in lieve aumento altrove; massime in sensibile diminuzione al nord, Sardegna, Toscana, Lazio settentrionale; in aumento altrove, più marcato su Sicilia e Calabria.

Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

Filippine, terremoto 6.3: crollano edifici, almeno 5 morti

[Redazione]

Cinque persone sono morte nel crollo di almeno due edifici a causa di un forteterremoto (magnitudo 6.3) che ha colpito il nord delle Filippine. Tre cadaveri sono stati estratti dalle macerie a Porac, mentre un bambino e la nonna sono morti in un crollo a Lubao, ha riferito il governatore della provincia di LiliaPineda alla tv ABS-CBN. Il sisma ha provocato un blackout elettrico, che ha ostacolato i lavori dei soccorritori. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata filippine

Nuvole a Pasqua, pioggia a Pasquetta: il meteo del 21 e 22 aprile

[Redazione]

Le previsioni del servizio meteorologico dell'aeronautica militare per oggi in Italia. Nord: transito di estese velature sul Nord nel corso del giorno, le nubi risulteranno localmente più consistenti su basso Piemonte e Liguria, dove sarà possibile, nel corso del giorno, qualche occasionale e breve debole precipitazione, mentre maggiori aperture vi saranno su Friuli Venezia Giulia e Veneto. Centro e Sardegna: cielo generalmente coperto per nubi alte su gran parte delle regioni, localmente sulla fascia costiera e sulla Sardegna nubi medie, con possibilità di isolati deboli piovaschi sull'isola e occasionalmente sulle coste di Toscana e Lazio. Sud e Sicilia: nubi medio-alte in transito su tutte le regioni, locali addensamenti più consistenti su Calabria e Sicilia potrebbero essere associate a isolate e deboli precipitazioni. Temperature: minime stazionarie su Triveneto, Romagna, regioni centro-meridionali adriatiche e Basilicata; in lieve rialzo altrove. Massime in lieve diminuzione su Friuli-Venezia Giulia, Liguria e settori ionici, senza variazioni di rilievo sul resto del paese. Le previsioni per domani. Nord: molte nubi in Pianura padana con locali piovaschi sulle regioni occidentali ed Emilia-Romagna; estese velature sul resto del settentrione. Dalla serata atteso un deciso peggioramento con precipitazioni diffuse su Piemonte, Lombardia e Veneto meridionali, Liguria ed Emilia-Romagna. Nevicate sparse sui rilievi alpini occidentali oltre i 1500 metri, più diffuse dalla sera. Centro e Sardegna: sulla Sardegna cielo parzialmente nuvoloso, ma con copertura in sensibile intensificazione dalla serata, accompagnate da rovesci o temporali sparsi. Altrove al mattino estese e spesse velature, con deboli piovaschi sparsi. Dal pomeriggio sensibile aumento della nuvolosità compatta, con pioggia diffusa, tendenti ad assumere carattere di rovescio o temporale dalla serata. Sud e Sicilia: al mattino estese velature su tutto il meridione, spesse sulle regioni ioniche, con locali deboli piovaschi. Dal pomeriggio sensibile aumento della nuvolosità compatta, con piogge o rovesci diffusi, in graduale attenuazione dalla tarda serata. Temperature: minime in lieve flessione su Veneto e Friuli-Venezia Giulia; senza variazioni di rilievo su restante settentrione, Sardegna, Marche, coste abruzzesi, Calabria e Sicilia centro-orientale; in rialzo altrove. Massime stazionarie su Trentino-Alto Adige, bassa Calabria e Sicilia centro-orientale; in diminuzione su rimanente settentrione, Marche e Puglia centro-meridionale; in aumento sul resto del paese.

Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

Maltempo, si ribalta barca a vela: morto turista francese

[Redazione]

Milano, 22 apr. (LaPresse) - Un turista di nazionalità francese è morto nel pomeriggio di oggi al largo di Porto Corallo, nel Comune di Villaputzu, in provincia di Cagliari. L'uomo ha perso la vita dopo che la barca a vela su cui si trovava è stata ribaltata dal forte vento di scirocco. L'intervento degli uomini della Capitaneria di porto è iniziato intorno alle 15.30. Ulteriori accertamenti in corso. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

Maltempo in Sicilia, la forza delle onde danneggia il pontile a Lipari

[Redazione]

Maltempo al Sud, in particolare in Sicilia. A Lipari le onde hanno distrutto una parte dei pontili: le immagini postate su Facebook da un utente mostrano la forza del mare in burrasca. Parzialmente sospesa la circolazione dei treni tra Messina e Palermo.

Maltempo, scirocco a 100km/h nello Stretto di Messina

[Redazione]

Maltempo al Sud, specialmente in Sicilia. Nello Stretto di Messina la tempesta con raffiche di scirocco oltre i 100 km/h: le immagini postate dalla pagina Facebook di Porti Italiani mostrano un'imbarcazione in balia delle onde. sicilia

Terremoto, scossa magnitudo 2.0 in provincia di Lucca

[Redazione]

Milano, 21 apr. (LaPresse) - Una scossa di terremoto di magnitudo 2.0 è stata avvertita alle 21 in provincia di Lucca. Secondo quanto riporta l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, l'epicentro è stato individuato nel comune di Capannori, a una profondità di circa 8 chilometri. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

Alba è tutta un cantiere dalle scuole alle strade, ecco i lavori e gli interventi previsti in città

[Redazione]

Lavori in corso ad Alba. A poco più di un mese dalle elezioni, sono partiti o in fase di avvio gli ultimi cantieri messi in campo dall'amministrazione guidata da Maurizio Marelo. Dopo l'apertura della scuola media Moretta, scelta come opera simbolo, e accantonati oltre 4 milioni per il terzo ponte sul Tanaro, vincolato alle sorti della Cuneo-Asti, prosegue il programma di grandi manutenzioni che in questi anni ha toccato ogni quartiere della città. Sul fronte edifici scolastici, sono in corso gli interventi per sistemare le pavimentazioni esterne della scuola elementare Coppino e della Media Vida, e in programma il completamento del terzo lotto del Cpia e un intervento alla Materna Pollicino. Per quanto riguarda gli impianti sportivi, in corso la copertura dell'impianto sportivo Brusco e l'intervento alla piscina comunale, in particolare su serramenti e copertura, mentre sono ormai alle battute finali le manutenzioni in torrenti e rii. È quasi pronta, in via dell'Acquedotto, la prima area recintata della città destinata ai cani, affiancata da un parco giochi per bambini, così come l'area verde Dalmasso in corso Langhe riqualificata con giochi inclusivi anche per bambini con disabilità. In svolgimento le manutenzioni sui cimiteri cittadini, in particolare per risolvere i problemi di umidità, mentre a breve partiranno gli ampliamenti al Mussotto e Piana Biglini. È slittato invece di qualche giorno, causa pioggia, il restyling di via Roma, che sarà contemporaneo alla realizzazione della nuova rotonda strada Sottoripa, al rifacimento delle aree mercatali di Moretta e corso Europa e dei marciapiedi di corso Canale. Con l'ultima variazione di bilancio da oltre 3 milioni sono state avviate le procedure per altre opere da realizzare nel corso dell'anno, dalla riqualificazione del Centro collaudi di corso Bra a quella di strada di Mezzo, sede della Fondazione Ferrero.

Macron dice sì all'idea di una Protezione civile europea del patrimonio artistico-culturale

Dopo il rogo di Notre-Dame convocato un vertice straordinario il 3 maggio a Parigi

[Redazione]

La Francia lancia l'idea di una protezione civile per il patrimonio artistico-culturale europeo. Un meccanismo da istituire per essere certi che strutture e siti storici siano preservati e conservati in modo comune, proprio perché ricchezza di tutti. È l'idea della Francia, condivisa dal presidente Emmanuel Macron con gli altri leader dell'Ue, e che la République intende discutere con i ministri per i Beni culturali degli Stati membri dell'Ue in un vertice straordinario programmato per il 3 maggio a Parigi. L'iniziativa francese giunge dopo l'incendio che ha severamente danneggiato la cattedrale di Notre Dame a Parigi. Un avvenimento che ha scioccato tutti, e che ha messo in moto la macchina della solidarietà, con tante donazioni per la ricostruzione di uno dei luoghi simbolo di Francia, e di conseguenza, Europa. Per Macron i fatti di Notre Dame si trasformano nella possibilità di aggiungere un ulteriore tassello di integrazione europea, grazie al meccanismo di cooperazione comunitario che prevede la messa in comune di uomini, risorse e conoscenze per proteggere al meglio il patrimonio culturale europeo. L'idea di fondo è che gli Stati membri dell'Ue si offrano reciprocamente assistenza e consulenza se un sito come Notre Dame è a rischio. Il ministro francese per gli Affari europei, Amélie de Montchalin, ha precisato il meccanismo di cooperazione per la cultura dovrebbe essere immaginato come quello di contrasto a disastri naturali. E la protezione civile dell'Ue, ma spostata in ambito culturale. Non è un progetto da poco. La cultura non è competenza europea. È materia che appartiene esclusivamente ai governi nazionali. Macron ha scritto ai capi di Stato e di governo per sottoporre a loro l'opportunità di creare un meccanismo europeo, e quindi sovra-nazionale. Una cura europeista al sovranismo dilagante, che porta avanti la teoria del da soli è meglio. I leader sembrano aver risposto bene. I ministri della Cultura si ritroveranno il 3 maggio a Parigi. A ognuno di loro verrà chiesto di presentare le migliori pratiche nazionali in tema di protezione dei beni culturali. Nella testa dei francesi ci sono anche le idee di sviluppare politiche di prevenzione destinare una parte dei fondi di coesione all'ambito culturale. Quest'ultimo punto potrebbe essere meno scontato, perché all'interno di un negoziato politico, quello sul prossimo bilancio pluriennale dell'Ue, ancora pieno di incognite.

Terremoto di magnitudo 6,3 nelle Filippine: crollano due palazzi, almeno 5 morti

[Redazione]

La potente scossa di terremoto di magnitudo 6,3 che oggi ha colpito le Filippine ha causato il crollo di almeno due edifici, uccidendo 5 persone. Un palazzo è crollato nella città di Poroc: tre le vittime. In un altro edificio a Lubao sono rimaste uccise un'anziana donna e la nipote. La scossa ha causato un blackout che ostacola i soccorsi.

Arriva la quinta pioggia di aprile nella Granda: intense e diffuse precipitazioni con sabbia sahariana

[Redazione]

Dopo gli eventi del 3/4, 6/7, 11/12, 14/15, arriva la quinta fase piovosa di un mese che sta rimettendo le cose a posto. A posto dopo la lunga siccità de febbraio/marzo e, più in generale, dell inverno tutto. Finora sono stati da 70 a un centinaio i millimetri osservati ad aprile tra Cuneese e le zone prealpine, specie la Val Tanaro, le più irrorate. Nelle prossime ore potrebbero scendere sulla Granda tra 40/50 e più millimetri che porterebbero il bagaglio idrico di queste mese a quei 120 circa che rappresentano la normalità statistica del mese. Mancherebbero comunque all appello sempre un 170 mm di acqua non sceso nei primi tre mesi del 2019, ma la primavera non è ancora finita, anzi. Le precipitazioni iniziano verso sera e prenderanno vigore durante la notte. Pioverà di più su colline e valli, la quota neve si abbasserà sotto i 1500 metri. Le massime crolleranno a 11-12 gradi, le minime tengono tutto sommato perché il flusso perturbato è meridionale. Venti a tratti vivaci. Possibile pioggia con sabbia sahariana trasportata dal ciclone mediterraneo.

Terremoto a Manila: il grattacielo oscilla e dal tetto cade l'acqua della piscina

[Redazione]

Una forte scossa sismica ha colpito la parte settentrionale delle Filippine, provocando il panico nei residenti delle zone interessate, ci sono vittime e feriti. Secondo la rilevazione fatta dall USGS, United States Geological Survey, la scossa ha avuto magnitudo 6,3 della scala Richter. epicentro è stato registrato nella città di Castillejos, nella provincia di Zambales, a nord di Manila. Il video postato sui social mostra un grattacielo che oscilla vistosamente provocando la caduta dell'acqua della piscina posta sul tetto. (Twitter @Magik)--PARTIAL--

Terremoto a Manila: la gente scappa in strada dopo la violenta scossa di 6.3

[Redazione]

La scossa di grado 6.3 della scala Richter che ha colpito la parte settentrionale delle Filippine è stata avvertita soprattutto nella zona degli uffici a Manila, dove le persone si sono riversate in strada.--PARTIAL--

Stop sussidi alle fonti fossili: Legambiente presenta il dossier e lancia l'allarme

[Redazione]

Tra sussidi diretti e indiretti al consumo o alla produzione di idrocarburi sono circa 18,8 i miliardi di euro che, secondo le stime di Legambiente, sono arrivati in un anno in Italia al settore delle fonti fossili. Un paradosso che sfiora la surrealtà: le fonti inquinanti e responsabili dell'effetto serra continuano a beneficiare di ingenti sostegni, quando invece esistono tutte le condizioni per accorciare i tempi dell'uscita dalle fonti fossili e contenere l'innalzamento della temperatura del pianeta entro 1,5 gradi centigradi. Un cambio di rotta che sarebbe realizzabile soprattutto ora che le fonti rinnovabili sono pienamente competitive per tanti usi. Legambiente, che da diversi anni pone la questione della cancellazione dei sussidi al settore dell'oil and gas al centro dell'agenda politica nazionale, ha presentato Stop sussidi alle fonti fossili il suo sesto dossier sull'argomento. Le cifre del rapporto confermano e ribadiscono una assurda situazione di stallo. I DATI: I SUSSIDI AI FOSSILI SONO IN CRESCITA. L'Agenzia internazionale dell'energia stima in almeno 300 miliardi di dollari il valore complessivo dei sussidi alle fonti fossili nel 2017, una cifra cresciuta di 30 milioni di dollari rispetto al 2016. Il 45% del totale è andato a sostegno del petrolio, quasi 137 miliardi di dollari; il 23% al gas, circa 57 miliardi di dollari; 2 miliardi di euro al carbone. In Italia, con la pubblicazione del Ministero dell'Ambiente nel 2016 del Catalogo dei sussidi ambientalmente dannosi e dei sussidi ambientalmente favorevoli, i sussidi alle fonti fossili sono entrati nella rendicontazione nazionale; il catalogo, però, è fermo al 2017 nonostante ne sia stato previsto l'aggiornamento entro il 30 giugno di ogni anno. La cancellazione dei sussidi alle fonti fossili è stata uno dei cavalli di battaglia del Movimento 5 Stelle, ma nell'ultimo Piano Energia e Clima non è previsto nessun impegno e il tema viene trattato solo marginalmente. Per ora, il governo si è accontentato di aumentare timidamente i canoni di concessione per prospezione, ricerca ed estrazione di gas e petrolio. MANCA LA VOLONTÀ POLITICA. Per questo, Legambiente chiede l'aggiornamento del catalogo dei sussidi e l'inserimento della road map per la cancellazione entro il 2025 dei sussidi alle fonti fossili nel Piano Energia e Clima. Secondo l'analisi dell'associazione ambientalista, oltre 14,3 miliardi di euro all'anno di sussidi alle fonti fossili sono eliminabili in parte subito e del tutto entro il 2025, mentre 4,5 miliardi di euro possono essere rimodulati, nello stesso settore o in altri, in modo da spingere l'innovazione e ridurre le emissioni. Per Legambiente si tratta dunque di una questione di volontà politica; si vuole continuare a proteggere una rendita di cui beneficiano alcune imprese. Si potrebbe uscire dalla difficile situazione economica e sociale che vive l'Italia investendo in innovazione e ricerca, green economy e riduzione delle disuguaglianze - commenta la responsabile Energia di Legambiente Katiuscia Eroè - ed è davvero ipocrita e inaccettabile continuare a trasferire ogni anno miliardi di euro a sostegno di petrolio, gas e carbone quando il mondo intero, Italia compresa, soffre già gli impatti di alluvioni, siccità e ondate di calore. INVESTIRE IN RINNOVABILI AIUTEREBBE L'ECONOMIA. Eppure è ormai un dato di fatto; le fonti rinnovabili sono sempre più competitive. Basterebbe eliminare questi sussidi per sostituire centrali inquinanti con impianti puliti. Già con la legge di stabilità 2019 - prosegue Katiuscia Eroè - si potrebbero avere risorse da investire per incrementare i fondi necessari al funzionamento del Servizio Sanitario nazionale, per l'Università e la Scuola, per i pendolari attraverso il fondo trasporti, per la messa in sicurezza e l'adattamento dei territori ai cambiamenti climatici. Con un'attenta programmazione si potrebbe arrivare a 14 miliardi di euro all'anno nel 2025. E già nel 2020 si potrebbero determinare investimenti importanti in settori strategici. Ad esempio, secondo i calcoli di Eroè, riducendo del 10% all'anno i sussidi agli autotrasportatori e vincolando le risorse all'acquisto di mezzi più efficienti e premiando le imprese che scelgono l'integrazione modale con ferro e navi; eliminando nelle isole minori i privilegi di cui godono vecchie centrali diesel e spostando la produzione verso solare, eolico, biometano e idroelettrico; cancellando le esenzioni dal pagamento delle accise di cui beneficiano le auto diesel e i voli di linea. ELENCO DEI SUSSIDI. Il dossier di Legambiente elenca un incredibile numero di sussidi di diverso tipo, nati in periodi e con motivazioni differenti. Ci sono i sussidi alle trivellazioni, il CIP6 alle fonti assimilate, gli extra-costi per le

isole minori, i sussidi indiretti alle aree geograficamente svantaggiate, le esenzioni per imprese energivore, i finanziamenti pubblici, i contributi a impianti e centrali, gli incentivi alla gassificazione da fossili, le esenzioni oneri di sistema, le garanzie e i prestiti pubblici, le elusioni reti interne. Ma oltre ad elencarli, il rapporto indica anche come intervenire per ridurli o cancellarli o orientare le risorse in modo da premiare innovazione. Tra tutti, di particolare rilievo sono: i sussidi alle trivellazioni, che riflettono bene come intero sistema sia stato costruito in anni in cui interesse dello Stato combaciava con quello dell'ENI e, diversamente da oggi, non vi era alternativa all'utilizzo di combustibili fossili.

LE ROYALTIES: IN ITALIA E NEL RESTO EUROPA Una delle maggiori criticità riguarda le royalties, che sono del 10% per le estrazioni in terra ferma e del 7% per quelle in mare. Per capire la dimensione del fenomeno, si consideri che, secondo il Ministero dello Sviluppo Economico, Eni (ed Eni Mediterranea Idrocarburi S.p.A.) per estrazione di gas e petrolio del 2017 ha versato un importo complessivo di 117.514.111 euro, di cui 53,3 milioni allo Stato, 52,5 milioni alle Regioni coinvolte e 7,5 milioni di euro ai Comuni. Per un confronto: in Norvegia le royalties sono in media del 78%, nel Regno Unito oscillano tra il 68 e 82%, in Danimarca il sistema non esiste più e il prelievo fiscale tocca il 77%. Anche nei Paesi a bassa produzione simili all'Italia, come Irlanda e Francia, le tasse pagate dalle società per produrre gas e petrolio arrivano fino al 50%. Legambiente propone di adeguare le nostre royalties almeno al 30%: invece di 117,5 milioni ci troveremmo con un gettito da 414 milioni di euro. Ci sono poi le esenzioni: in base alle leggi italiane, sono esenti dal pagamento di aliquote allo Stato le prime 20 mila tonnellate di petrolio prodotte annualmente in terraferma, le prime 50 mila tonnellate di petrolio prodotte in mare, i primi 25 milioni di metri cubi standard di gas estratti in terra e i primi 80 milioni di metri cubi standard in mare. Addirittura gratis, cioè esentate dal pagamento di qualsiasi aliquota, le produzioni in regime di permesso di ricerca. In pratica, stando ai dati del ministero dello Sviluppo Economico, parliamo per il 2017 di 434.580 tonnellate di petrolio estratte (10,5% del totale) e di 2.202 milioni di Smc pari al 38,9% del totale. Questo si traduce in circa 58 milioni di euro di mancati introiti per lo Stato, di cui circa 36,4 milioni euro da parte di Eni e 4 milioni circa da Edison. I canoni sono appena stati aumentati, nel decreto Semplificazioni, di 25 volte, ma le cifre rimangono ridicole: si passa da 2,58 euro per kmq per i permessi di prospezione a 64,5, da 5,16 euro per i permessi di ricerca a 129, da 41 euro a 1.033 per le concessioni di coltivazioni.

I FINANZIAMENTI PUBBLICI AI PROGETTI INTERNAZIONALI Tra il 2017 e il 2018 sono state almeno 10 le operazioni che hanno coinvolto una o più società del Gruppo Cassa Depositi e Prestiti a sostegno del settore Oil&Gas per un ammontare complessivo di 2,21 miliardi di euro, 1,49 miliardi nel 2018. Ci sono garanzie a finanziamenti, come nel caso di SACE per il finanziamento da 625 milioni di dollari da parte di BBVA SA Milan Branch a Kuwait National Petroleum Company per ammodernamento e espansione delle raffinerie Mina Abdullah e Mina Al-Ahmadi in Kuwait. O il supporto assicurativo, sempre da parte di SACE, a Sicilsaldo per la realizzazione di un nuovo metanodotto in Messico. O ancora acquisizione da parte di SIMEST dell'11% di Ansaldo Energia Switzerland.

ESENZIONI, CONTRIBUTI E ALTRI SUSSIDI Ci sono le esenzioni e le riduzioni per utilizzo di combustibili fossili in diversi settori: 28 voci di sussidio alle fonti fossili che entrano direttamente nel bilancio dello Stato. Si tratta di detrazione e/o riduzione di accise, sconti diretti e indiretti, per un totale di 3.380,8 milioni di euro. Nel rapporto spiccano anche gli extracosti per le isole minori che concorrono a formare il costo in bolletta e sono pagati dagli utenti finali e che ammontano a 64 milioni di euro. Servono per coprire i costi di piccole aziende elettriche che operano sulle isole minori, con consumi di poche decine di GWh/anno e una produzione complessiva di circa 200 GWh. A questi vanno aggiunti 10 milioni di euro destinati alle 8 isole non interconnesse e ammesse al regime di reintegrazione dei costi per attività di produzione, produzioni molto basse, anche in questo caso a spese dagli utenti finali. Nati in un'ottica condivisibile, questi incentivi sono diventati, però, nel tempo un freno all'innovazione e una voce che ripaga la produzione di centrali vecchie e inquinanti in regime di monopolio dove operatore controlla anche la rete, impedendo di fatto lo sviluppo di impianti da fonti rinnovabili. Sono 6.981,96 i milioni di euro che il settore Oil&Gas riceve direttamente e indirettamente sotto forma di sconti ed esenzioni, secondo il Catalogo dei sussidi ambientalmente dannosi e favorevoli pubblicato dal Ministero dell'Ambiente nel 2017. Particolarmente assurde le esenzioni dalle accise di cui beneficia il trasporto aereo per 1,5

miliardi di euro all'anno. Ci sono inoltre i contributi a impianti e centrali attraverso la componente PD della bolletta elettrica destinata alla copertura dei costi di dispacciamento, cioè insieme di servizi che garantiscono l'equilibrio tra energia immessa nel sistema e quella prelevata. Tra le voci di spesa coperte con questa componente figurano i corrispettivi a copertura dei costi delle unità essenziali per la sicurezza del sistema, dei costi per la remunerazione della disponibilità di capacità produttiva e quelli a copertura dei costi per remunerazione del servizio di interrompibilità. Gli impianti essenziali sono costati nel 2017 ai contribuenti 327,5 milioni di euro, interrompibilità 359,8 milioni di euro, mentre per gli interconnector - linee elettriche finanziate da soggetti privati, di connessione con estero previste con obiettivo di potenziare i collegamenti con i Paesi confinanti - sono stati pagati in bolletta, sempre dagli utenti finali, 330,8 milioni di euro. Gli utenti pagano inoltre in bolletta, attraverso la componente Asos, prima Ae, lo sconto sugli oneri di sistema alle cosiddette aziende energivore, identificate dal Decreto del 5 aprile 2013 come quelle caratterizzate da un consumo annuo superiore ai 2,4 GWh di energia elettrica e da un indice di intensità energetica superiore al 2%. Una voce di 689 milioni di euro nel 2017, che, in virtù del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 21 dicembre 2017, pesa per il 2018 tra 1.700 e 1.800 milioni di euro secondo l'Autorità per l'Energia. Un altro aiuto riservato ai clienti con potenza interrompibile superiore a 40 MW è l'esenzione degli oneri di dispacciamento il cui costo riservato invece ai consumatori è compreso tra 100 e 150 milioni di euro.

LE PROPOSTE DI LEGAMBIENTE Il rapporto illustra dettagliatamente gli investimenti che sarebbero possibili eliminando i sussidi alle fossili: si possono sintetizzare in 4 miliardi in più al Servizio Sanitario Nazionale e al Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente per garantire i fondi necessari per esercizio dei controlli e della prevenzione, perché nel 2019 per il SSN sono stati stanziati 114,4 miliardi che dovrebbero essere incrementati di 2 miliardi nel 2020 e di 1,5 miliardi nel 2021, ma le risorse sono sempre più ridotte. Secondo i calcoli dell'associazione inoltre, ci sarebbero 4 miliardi in più all'istruzione scolastica e all'Università, perché a tanto corrisponde la riduzione prevista per il triennio 2019-21 in un settore che ha già subito tagli negli anni scorsi; 3 miliardi in più per il Fondo Nazionale Trasporti, non solo per evitare ulteriori tagli drastici al servizio ma anche per rilanciarlo, determinando ampi benefici per intero sistema economico nazionale; 3 miliardi per la lotta al dissesto idrogeologico e per adattamento ai cambiamenti climatici, anche se molto di più dovrebbe essere destinato a queste voci e alla prevenzione del rischio sismico. Sarebbe, inoltre, opportuno introdurre il divieto di investire nelle fonti fossili per i fondi pensione privati e per le imprese a partecipazione pubblica, prevedendo l'obbligo di un piano di disinvestimento per quelle attualmente operative nel settore.

Tempo "stabile" per Pasqua, ma a Pasquetta arrivano le piogge

[Redazione]

Roma - Una domenica di Pasqua all'insegna del bel tempo su buona parte della nostra penisola, ma poi le cose peggioreranno il lunedì di Pasquetta. Clima mite, soleggiato e con temperature stabili il 21 aprile, mentre il 22 sarà caratterizzato dall'avanzamento verso est di un vortice depressionario. I locali addensamenti si avranno già sul finire del giorno di Pasqua. Nuvole in serata sulle aree alpine occidentali e transito di estese velature sulle altre aree. Meteo, le previsioni per la giornata di Pasqua. Le previsioni meteo per domenica 21 aprile 2019, giornata di Pasqua, a cura di ilmeteo.it <https://video.ilsecoloxix.it/embed/italia/meteo-le-previsioni-per-la-giornata-di-pasqua/51638/51631> | Le previsioni del tempo del Secolo XIX | Sardegna sferzata dal vento il 21 e 22. Ma chi se la passerà peggio sarà la Sardegna che nel giorno di festa, il 21, avrà venti tesi di scirocco fino a cento chilometri orari. L'area maggiormente colpita sarà quella sud occidentale dell'isola, Oristanese, il Sulcis e l'Aglesiente. Lo confermano gli esperti dell'Ufficio meteo dell'Aeronautica militare di Decimomannu. Subiamo l'influsso di un vortice depressionario che si trova sulla Spagna portando forte vento e mareggiate sull'isola, spiegano. Anche nella prima parte della giornata di lunedì di Pasquetta il vento continuerà a soffiare forte, con punte di 60 chilometri all'ora, ma dal pomeriggio andrà a scemare. A causa del vento sono attese mareggiate sulle coste meridionali. Il canale di Sardegna sarà molto agitato con onde anche di quattro metri, molto mosso invece il mare della parte orientale dell'isola. Clima mite: 20 gradi di massima, in media, sono previsti per Pasqua, lunedì in rialzo sino a 24 soprattutto nell'Oristanese. A Pasquetta il tempo peggiora, anche con piogge. Lunedì 22 aprile schiarite iniziali sulle regioni centrali tirreniche e regioni nord-orientali; nubi sparse sul resto della penisola ma con tendenza a un generale aumento della copertura nuvolosa con prime piogge su Emilia Romagna e regioni ioniche in successiva intensificazione ed estensione a tutto il comparto settentrionale. La perturbazione associata al vortice si avvicinerà quindi all'Italia e il tempo subirà un certo deterioramento sulle nostre regioni, con nubi sempre più spesse e precipitazioni via via più organizzate. Il richiamo di correnti sciroccali innescato dal vortice a ovest dell'Italia comporterà inoltre il trasporto di sabbia dal Deserto del Sahara verso le nostre regioni. La nuvolosità alta e stratificata andrà ispessendosi su tutte le nostre regioni e giungeranno anche le prime piogge nel corso della giornata, seppur non omogeneamente distribuite. Vist'insorgenza di un flusso sciroccale sempre più teso i primi a vedere un po' di pioggia saranno più probabilmente i settori più meridionali, ma nel corso del pomeriggio lungo la dorsale appenninica, poi anche sulla Pianura Padana. Tra sera e notte piogge più organizzate attese su tutto il Nord. Scirocco teso su tutti i nostri bacini, ma con disposizione dei venti da nordest sul mar Ligure, e sabbia sahariana in scorrimento sui nostri cieli, specie su quelli delle isole maggiori. Martedì 23 aprile, iniziali condizioni di maltempo sulle regioni settentrionali e moderata instabilità su quelle centrali. Al Sud prevarranno le schiarite. Nel corso del pomeriggio estese aperture su gran parte della penisola, eccezion fatta per arco alpino e Appennino ligure, dove una persistente nuvolosità sarà ancora associata a rovesci sparsi. Mercoledì 24 e giovedì 25 aprile, tempo instabile al Nord-Ovest in graduale estensione al restante settentrione e bel tempo sul resto della penisola con locali instabilità pomeridiane a ridosso della dorsale appenninica. Ancora prevalenza di bel tempo al Centro Sud e moderata instabilità al Nord.

In arrivo piogge e temporali: allerta gialla nel Savonese

[Redazione]

La pioggia torna a far capolino sulla Liguria: una perturbazione interesserà dalla serata di oggi e per tutta la giornata di domani, martedì 23 aprile, anche la Liguria con precipitazioni diffuse e temporali localmente forti. La Protezione civile ha lanciato allerta gialla nel Savonese (costa ed entroterra) dalle 4 alle 15 di martedì 23 aprile. Allerta gialla dalle 9 alle 19 di martedì 23 aprile nel Levante, Valle Scrivia, ValAveto e Val Trebbia. La perturbazione in arrivo da Sud Ovest - si legge in una nota meteo - è diretta verso il Centro Italia interesserà marginalmente ma in modo, comunque, piuttosto attivo, anche la Liguria. Le nubi aumenteranno già dal pomeriggio di oggi, lunedì di Pasquetta, e le prime piogge si avranno in serata a partire da Ponente. Per domani ci attendiamo una giornata grigia, con precipitazioni diffuse su tutta la regione, persistenti con cumulate tra significative ed elevate, e con la possibilità di locali temporali anche forti. Le piogge andranno lentamente esaurendosi, pur in contesto di variabilità, solo nella mattinata di mercoledì. Da segnalare anche i venti forti rafficati settentrionali per la giornata di oggi. Domani venti tra moderati e forti, anche con raffiche, settentrionali sul centro Ponente e da Est Sud Est sul Levante. Mare in aumento fino a molto mosso, sempre domani, lungo tutte le coste. Le previsioni OGGI, LUNEDÌ 22 APRILE: dal tardo pomeriggio/sera locali precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale, al più moderato, per dell avvicinamento di una perturbazione. Venti settentrionali fino a forti con raffiche di burrasca (60-80 km/h) sulle zone ABD, in particolare sui crinali e sulle valli esposte. Venti da Nord-Est moderati con raffiche forti sui rilievi su CE. Mare fino a molto mosso su A e sulla parte occidentale di B, solo temporaneamente e localmente molto mosso su C. DOMANI, MARTEDÌ 23 APRILE: Tempo perturbato con piogge diffuse anche moderate: cumulate fino a elevate su A, tra significative ed elevate sulle restanti zone. Condizioni di instabilità in aumento con rovesci o temporali: alta probabilità di fenomeni di intensità anche forte su tutte le zone a partire da Ponente. Venti tra moderati e forti con raffiche fino a 50-60 km/h da Nord sulla parte occidentale die da Est, Sud-Est su CE e sulla parte orientale di B. Mare in aumento fino a molto mosso su tutte le zone. MERCOLEDÌ 24 APRILE: Condizioni di variabilità con precipitazioni residue, anche a carattere di rovescio, nella prima parte della giornata. Mare molto mosso in calo nel corso della mattina.

Tornano pioggia e freddo anche in provincia di Alessandria: domani allerta gialla

[Redazione]

Secondo Arpa Piemonte la risalita di una depressione dalle coste algerine fino al Mar Ligure provoca un marcato peggioramento del tempo dal tardo pomeriggio odierno sul Piemonte, con precipitazioni a partire dal settore sudoccidentale, in progressiva estensione al resto della regione in serata. Prosegue Arpa: Le precipitazioni saranno particolarmente intense nella giornata di domani, con valori localmente forti lungo la fascia pedemontana alpina. È stata pertanto emessa un allerta di colore giallo sulla regione. Il maltempo determinerà anche un netto calo delle temperature massime diurne nella giornata di domani. Conclude Arpa Piemonte: Successivamente, la vasta saccatura atlantica presente sull'Europa occidentale, continuerà a provocare condizioni di moderata instabilità sulla regione anche per le giornate di mercoledì e giovedì, seppur a carattere più sparso e intermittente. Il bollettino dell'allerta meteo

Cavo elettrico causa un'esplosione, illeso l'operaio che lo stava toccando

[Redazione]

Un operaio del New Jersey è rimasto miracolosamente illeso dopo un'esplosione causata da un cavo elettrico non isolato. Il filo ha colpito il terreno bagnato, facendo sobbalzare il lavoratore, che fortunatamente indossava le adeguate attrezzature di sicurezza. L'uomo stava lavorando a un semaforo spento, dopo che un violento temporale notturno aveva messo fuori uso alcuni trasformatori. La polizia di Manchester Township ha pubblicato su Facebook il video ripreso da una dashcam sulla Route 70, nella contea di Ocean, Stati Uniti. (Facebook Manchester Township)--
PARTIAL--

Usa, nuvole a mensola nei cieli del Kansas: la tempesta è in arrivo

[Redazione]

Forti raffiche di vento e nuvole a mensola: nei cieli del Kansas si prepara la tempesta. Molti utenti hanno fotografato il 'shelf cloud', a generare il fenomeno dell'enorme nube è un fronte di aria fredda che di solito precede un temporale. Il video mostra l'arrivo di una tempesta a Wallace, comune degli Stati Uniti d'America, nello Stato del Kansas. Video: [Twitter/Reed Timmer--PARTIAL--](#)

Base jumper norvegese muore in Trentino

[Redazione]

Un base jumper norvegese di 47 anni ha perso la vita lanciandosi dal Becco dell'Aquila a Dro, in Trentino. L'allarme è stato lanciato verso le 7 di questa mattina. Il base jumper si è lanciato con la tuta alare dalla famosa parete sul Monte Brento, schiantandosi nel greto del fiume Sarca senza aver aperto la vela. Il coordinatore dell'area operativa Trentino Meridionale del Soccorso alpino ha inviato sul posto una squadra di terra. In seguito alla constatazione del decesso da parte del medico e dopo il nulla osta dei carabinieri, il corpo del base jumper è stato portato con la barella portantina fino al carro funebre e da qui alla camera mortuaria. Alle operazioni di recupero hanno partecipato anche i vigili del fuoco.

Maltempo a Pasquetta, così la forte mareggiata colpisce Positano

[Redazione]

La protezione civile della Regione Campania ieri aveva diramato un allerta meteo per il giorno di Pasquetta eondata di maltempo si è effettivamente abbattuta sulla Costiera Amalfitana. Il video pubblicato su Facebook mostra una forte mareggiata a Positano, dove preventivamente era stata messa in sicurezza la banchina e la spiaggia.--PARTIAL--

Pasquetta con vento e burrasca al Centro-Sud, arrivano le piogge al Nord

[Redazione]

Sarà il vento forte a caratterizzare la giornata di Pasquetta al Centro-Sud, mentre la pioggia interesserà il Nord, con il ritorno della neve al di sopra del 1.800-2.000 metri. Il peggioramento comincerà nella giornata di lunedì, quando a partire dalla tarda mattinata forti raffiche di scirocco investiranno in particolare Calabria, Puglia, Basilicata e Lazio. Prevista burrasca forte, soprattutto sulle coste, al punto da aver spinto la Protezione civile a diramare un avviso di allerta. I settori più esposti saranno quelli più occidentali: Mar Ligure, Mar di Corsica, Mar di Sardegna, Canale di Sardegna, Stretto di Sicilia e Tirreno centro meridionale. Qui si potranno toccare anche raffiche fino a 100 km/h con onde alte fino a 5 metri e oltre e possibili mareggiare lungo le coste esposte, altrove venti compresi tra 40 e 70 km/h. A partire dalla serata la perturbazione si sposterà sulle coste orientali, dove persisterà anche martedì. METEO Le nostre previsioni del tempo Assieme al vento arriverà sulla penisola anche la pioggia. Fin dal mattino, il maltempo interesserà il basso Piemonte, Appennino Emiliano e estremo sud ma i fenomeni più diffusi sono attesi tra il pomeriggio e la sera. Il peggioramento sarà evidente soprattutto martedì al Nord e al Centro con temporali anche di forte intensità e venti molto sostenuti. Sulle Alpi tornerà la neve sopra i 1.800-2.000 metri. Mercoledì mattina si dovrebbe assistere a un miglioramento, nonostante una certa instabilità al Nord. Dalla serata un nuovo peggioramento dovrebbe interessare il Nord-Ovest. Maggiore variabilità al Centro-Sud, con qualche piovasco residuo soprattutto sulla Sardegna e venti ancora tesi. Dal 26 aprile anticiclone delle Azzorre dovrebbe poi gradualmente riguadagnare terreno lasciando spazio a un weekend con il sole.

Scossa di terremoto con un forte boato a Lucca

Numerose segnalazioni ai Vigili del fuoco, ma non si registrano danni

[Redazione]

Una scossa di terremoto di magnitudo 2.0 accompagnata da un forte boato è stata avvertita alle 21 esatte su tutta la Piana di Lucca e nel centro storico. Numerose le chiamate al centralino dei pompieri ma non si registrano danni. epicentro è stato individuato nella frazione di Lunata, nel comune di Capannori (Lucca), a una profondità di circa 8 chilometri. Lo scorso 4 aprile una scossa analoga (magnitudo 2.2, 8 km di profondità) sempre senza conseguenze, aveva avuto come epicentro Capannori, a pochissime centinaia di metri di distanza da quella di questa sera.

Alpinista ucciso da un slavina sul Pasubio. Una valanga travolge anche i soccorritori

[Redazione]

Una valanga è caduta mentre i Vigili del fuoco stavano recuperando il corpo senza vita del 57enne travolto da una slavina sul monte Pasubio. Attorno alle 17 il Soccorso alpino di Schio è stato allertato per prendere parte alle ricerche dell'escursionista, avviate su richiesta dei familiari preoccupati perché non avevano più sue notizie da quando aveva mandato loro una foto mentre si trovava a pranzo al Rifugio Papa.uomo, R.T., 57 anni, di Torri di Quartesolo (VI), era diretto in Pasubio, sulla Strada degli Eroi ancora innevata. All'allarme, scattato già prima, aveva risposto subito elicottero dei Vigili del fuoco che, durante la ricognizione, ha individuato il corpo esanime a circa 1.850 metri di quota nel Boale del Sant Antonino e ha sbarcato con il verricello due vigili con la barella, dopo aver provveduto ad attrezzarli di ramponi e piccozze forniti dal Rifugio più vicino. Mentre i due tecnici stavano operando però si è staccata una valanga che li ha investiti e spostati di qualche metro nel canale assieme alla salma e alla barella. Sul posto è quindi arrivata elicottero di Verona emergenza che, calato il proprio personale e constatato che fortunatamente nessuno aveva riportato conseguenze, ha recuperato il corpo dell'escursionista e lo ha trasportato al Rifugio Balasso, per affidarlo al carro funebre e alla squadra del Soccorso alpino di Schio pronta a intervenire in supporto alle operazioni. elicottero dei Vigili del fuoco ha poi recuperato i suoi uomini. Sulle dinamiche dell'incidente costato la vita all'escursionista, che calzava ramponcini con le catenelle, si ipotizza che possa essere scivolato dal sentiero e aver perso la vita per i traumi riportati.

Pasquetta con vento e burrasca, interrotti i collegamenti con le Eolie e disagi ai treni

Allerta gialla per forti temporali su Umbria, Molise e Lazio. Violente mareggiate in Sicilia

[Redazione]

Pasquetta all insegna del maltempo. Allerta gialla per forti temporali su Umbria, Molise e Lazio. Ma è il vento forte a creare i maggiori problemi al momento al Centro-Sud. Forti raffiche di scirocco si registrano in particolare in Calabria, Puglia, Basilicata e Lazio. Prevista burrasca forte, soprattutto sulle coste. I settori più esposti sono quelli più occidentali: Mar Ligure, Mar di Corsica, Mar di Sardegna, Canale di Sardegna, Stretto di Sicilia e Tirreno centro meridionale. Qui si potranno toccare anche raffiche fino a 100 km/h con onde alte fino a 5 metri e oltre e possibili mareggiate lungo le coste esposte, altrove venti compresi tra 40 e 70 km/h. A partire dalla serata la perturbazione si sposterà sulle coste orientali, dove persisterà anche martedì. Interrotti i collegamenti con le isole Il forte vento di scirocco, che ha raggiunto i 60 chilometriora, e il mare molto mosso, che ha toccato forza sette, tiene bloccati nel porto di Milazzo aliscafi e traghetti dirette alle Eolie. A causa delle avverse condizioni meteo le isole minori dell arcipelago sono prive di collegamenti marittimi da due giorni. Molti turisti quando i collegamenti erano ancora operativi hanno anticipato il loro rientro da Lipari. Le violente mareggiate hanno causato nuovi danni alle strutture portuali. Colpiti dai marosi i primi pontili galleggianti di Marina Lunga, alcuni dei quali sono stati danneggiati. Disagi nel porto rifugio di Pignataro dove alcuni natanti hanno rotto le cime. Danni ingenti sono stati registrati anche nelle campagne per il forte vento, soprattutto nei vigneti. Disagi sulla linea ferroviaria Messina-Palermo Dalle 6,50 è interrotto il tratto di linea fra Caronia e S. Stefano di Camastra, sulla linea Messina-Palermo, per la presenza di un albero sui binari. Sospesa la circolazione anche fra Barcellona e Patti, sia nel tratto di linea lento che su quello veloce, per guasti alla linea elettrica di alimentazione dei treni causati dal forte vento e per la presenza di un telone sulla linea elettrica fra le stazioni di Oliveri-Tindari e Novara-Montalbano-Furnari.

Al via il festival del turismo responsabile e della "restanza"

[Redazione]

Ha inizio giovedì 25 aprile l'undicesima edizione di I.TA.Ca', il festival del turismo responsabile. Fino a novembre toccherà 15 tappe in tutt'Italia seguendo come filo conduttore la "Restanza", un modo di vivere che vuol dire esserci, resistere e andare oltre. Si parte il 25 dai Monti Sibillini colpiti dai terremoti del 2016/17, simbolo di un territorio che sta lottando per ritrovare la sua vita e dove chi è rimasto ha deciso di combattere l'abbandono e lo spopolamento puntando tutto sulle relazioni tra chi è rimasto, trasformandole e valorizzandole. La Restanza è per noi una riflessione collettiva e necessariamente aperta su come abitare le terre colpite dal sisma, contro abbandono e spopolamento delle aree interne dell'Appennino. Riscoperta di memorie e tradizioni perdute per strada, comunità inclusive che si prendono cura l'una dell'altra, messa in discussione dei modelli di sviluppo ostili e calati dall'alto, identità interrotte da recuperare, territorio come bene ma anche come responsabilità comune, centralità e tutela del patrimonio naturalistico, rivendicazione di servizi negati o perduti. Diritto a partire, restare, tornare, arrivare. Doveri di accogliere e non abbandonare, affermano gli organizzatori della tappa che si snoderà tra i territori di Ussita e Fiastra (MC), grazie all'incontro tra C.A.S.A. (Cosa Accade Se Abitiamo) e Alcina (Centro di educazione ambientale Valle del Fiastrone). Si prosegue per i sette mesi successivi con tappe come Napoli, Bologna, Gran Sasso, Salento e molte altre (il programma completo è qui). Ogni tappa prevede saranno convegni, mostre, incontri, eventi culturali, passeggiate lungo i fiumi, percorsi in bicicletta, trekking, esplorazioni, workshop gratuiti, tutti organizzati con l'obiettivo di valorizzare i territori, le risorse, le idee e le persone, incentivando progetti innovativi di accessibilità, mobilità ecologica e condivisione.

Terremoto di magnitudo 6.3 al centro delle Filippine

[Redazione]

Terrore nelle Filippine, dove una forte scossa di terremoto di magnitudo 6.3 è stata registrata nel centro del Paese con epicentro a 40 km di profondità, ad 1,4 chilometri dal centro di Gutad e a 23 dalla cittadina di San Fernando: la potente scossa ha causato il crollo di almeno due edifici uccidendo cinque persone. Un palazzo è venuto giù nella città di Porac uccidendo tre persone mentre in nel crollo di un altro edificio a Lubao sono rimaste uccise un'anziana donna e la nipote. Lo riferiscono i media locali. Secondo il responsabile dell'Istituto di Sismologia e Vulcanologia delle Filippine, il terremoto è stato causato da un movimento della faglia locale e non è stato forte tanto da causare uno tsunami o fare danni gravi. Tre vittime a Porac, una anziana e il nipotino morti a Lubao. Una chiesa è crollata nella provincia di Pampanga, nel Nord, e diverse strade sono state bloccate dalle frane. 22 Aprile Apr 2019 14:38 22 aprile 2019

Pasquetta col maltempo: piogge e vento al Sud

[Redazione]

Il vento forte e il mare molto mosso hanno fatto una vittima in Sardegna, nel giorno di Pasquetta. Nonostante l'allerta meteo, davanti alle coste di PortoCorallo nel Sud dell'isola, l'uomo, un turista francese, è annegato dopo che la barca a vela sulla quale viaggiava si è rovesciata a causa del forte vento. Salva la donna che si trovava con lui e il loro cane. Il corpo dell'uomo è stato trovato solo più tardi, incagliato tra gli scogli. IL MALTEMPO DA SUD VERSO NORDE come da previsioni largamente anticipate, il cielo nero, la pioggia e appunto il forte vento hanno caratterizzato la mattinata soprattutto al Centro-sud, anche se in serata il maltempo ha raggiunto il Nord a cominciare dall'Emilia Romagna, poi Liguria, Piemonte, Lombardia e Veneto. Intanto da cinquanta minuti dopo la mezzanotte a Venezia si prevede un possibile picco di acqua alta di 105 centimetri. E le previsioni parlano di tempo instabile almeno fino al 25 aprile soprattutto al Nord, mentre al Centro-sud tornerà a splendere il sole in un clima via via più caldo. LO SCIROCCO CAUSA DANNI A PALERMO E A CAGLIARI Sempre in Sardegna, tre surfisti in tre località diverse hanno rischiato di morire a causa della bufera di scirocco che spazza l'isola da quasi 48 ore, con raffiche fino a cento chilometri orari. Allagato completamente il Poetto di Cagliari: tutti i chioschi e gli stabilimenti balneari lungo la costa di Cagliari e Quartu sono finiti sott'acqua, alcuni sono stati anche danneggiati. A Palermo lo scirocco ha tirato talmente forte da sradicare alberi e da far staccare tettoie che sono finite in strada e sulle auto. I cimiteri della città sono stati chiusi in anticipo. La circolazione ferroviaria è stata sospesa in più punti a causa del maltempo e per diverse ore sulla linea Messina-Palermo, mentre i collegamenti con Ustica, sempre a causa del vento, sono stati interrotti. Chiusa anche la riserva dello Zingaro. FAMIGLIE EVACUATE PER PRECAUZIONE IN SICILIA Ancora in Sicilia, sono fermi i collegamenti con le isole Eolie dopo che lo scirocco ha raggiunto i 60 chilometri all'ora e il mare, molto mosso, ha toccato forza sette. Molti turisti quando i collegamenti erano ancora operativi hanno anticipato il loro rientro da Lipari. Le violente mareggiate hanno causato nuovi danni alle strutture portuali. Alcune famiglie sono state evacuate per motivi di sicurezza da un palazzo a Castelvetrano (Trapani) dopo che si è registrato il distacco di una parte di una delle pareti laterali. Vento forte anche a Ragusa, tanto che un volo proveniente da Francoforte ed diretto a Comiso è stato dirottato a Catania. In Campania, sono state soppresse tutte le corse degli aliscafi tra Napoli e Ischia, mentre sono a singhiozzo tutti i collegamenti marittimi a Capri. Pioggia battente nel pomeriggio in Piemonte, con un netto calo delle temperature massime che proseguirà anche nei prossimi giorni. Anche in Liguria, dove è stata diramata l'allerta gialla, da domani sono previste precipitazioni e temporali localmente forti. 22 Aprile Apr 2019 1852 22 aprile 2019

Pasquetta in Ciociaria, possibili rovesci temporaleschi nel pomeriggio ed in serata

[Redazione]

Dopo una mattinata di sostanziale tenuta delle condizioni metereologiche, con cielo coperto e vento, il pomeriggio potrebbe riservare precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, con quantitativi cumulati da deboli a moderati su tutte le zone di allerta del Lazio. Lo si apprende dalla Sala Operativa Permanente della Regione Lazio che ha diramato l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Redazione L'Inchiesta Quotidiano

Pasquetta e maltempo: venti forti, mare mosso, difficili collegamenti con isole, disagi autostrade

[Redazione]

Trenitalia: circolazione sospesa sulla Messina-Palermo
 Pasquetta e maltempo: venti forti, mare mosso, difficili collegamenti con isole, disagi autostrade
 Dal pomeriggio venti forti o di burrasca sud-orientali, con raffiche fino a burrasca forte, su Sicilia e Calabria. Mareggiate lungo le coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la giornata, allerta gialla per rischio temporali nel Lazio e su alcuni bacini di Umbria e Molise [310x0_1541]
 Maltempo. Sospeso traffico al porto di Bari. Scuole chiuse a Napoli. Eolie e Tremiti isolate
 Maltempo: cadono alberi, cartelloni pubblicitari volano sui tetti a Napoli
 Maltempo: valanghe e frane, forti disagi soprattutto al Nord
 Maltempo, si apre voragine sulla via Pontina all'altezza del Circeo: inghiottita auto di passaggio
 Condividi 22 aprile 2019
 Pasquetta all'insegna del maltempo. Vento forte al Centrosud e allerta della Protezione civile a partire dalla tarda mattinata. "La vasta area depressionaria posizionata tra la penisola iberica e l'Africa settentrionale", si legge in una nota, "sta convogliando sull'Italia flussi umidi e instabili responsabili dell'intensificazione della ventilazione in atto sulle due isole maggiori che, nelle prossime ore, interesserà anche gran parte del Centro-Sud".
 di qui la decisione del Dipartimento della Protezione civile d'intesa con le regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - di emettere un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quello diffuso ieri. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese", sottolinea il comunicato, "potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento".
 L'avviso prevede venti forti o di burrasca sud-orientali, con raffiche fino a burrasca forte, su Lazio, Campania, Basilicata e Puglia, specie lungo i settori costieri tirrenici. Dal pomeriggio si prevede inoltre il persistere di venti forti o di burrasca sud-orientali, con raffiche fino a burrasca forte, su Sicilia e Calabria. Mareggiate lungo le coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la giornata, allerta gialla per rischio temporali nel Lazio e su alcuni bacini di Umbria e Molise. Prevista neve oltre i 1.500 metri. Raffiche di scirocco con punte fino a 110/140 km/h
 Attenzione dunque alle raffiche di scirocco con punte fino a 110/140 km/h specie sulla Sardegna e sui settori centro occidentali della Sicilia. Questo flusso di correnti da Sud Est pescheranno l'aria direttamente dal deserto del Sahara, tra Algeria, Tunisia e Libia. I venti, che risaliranno di latitudine, trasporteranno così un massiccio carico di sabbia sahariana destinata a transitare anche sulle nostre regioni. Per questo motivo i cieli si tingono di un color tra il giallo pallido ed il rosso opaco e, in caso di precipitazioni, si verificheranno vere e proprie "tempeste rosse" con forti piogge rossastre. Domani temporali anche al nord
 Domani, inoltre, una forte perturbazione atlantica colpirà il Nord e il Centro a suon di temporali, rovesci e possibili nubifragi sui settori alpini e prealpini, nel frattempo il tempo migliorerà al Sud col ritorno del sole. Nei giorni successivi il tempo continuerà a rimanere molto instabile al Nord con temporali sparsi anche il 25 aprile, mentre al Centro-Sud tornerà a splendere il sole in un clima via via più caldo.
 Trenitalia: Circolazione sospesa sulla Messina-Palermo
 Problemi di circolazione ferroviaria in Sicilia. Dalle 6,50 è interrotto il tratto di linea fra Caronia e S. Stefano di Camastra, sulla linea Messina-Palermo, per la presenza di un albero sui binari. Sospesa la circolazione anche fra Barcellona e Patti, sia nel tratto di linea "lento" che su quello veloce, per guasti alla linea elettrica di alimentazione dei treni causati dal forte vento e per la presenza di un telone sulla linea elettrica fra le stazioni di Oliveri-Tindari e Novara-Montalbano-Furnari. I tecnici di Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane), con un carrello, stanno effettuando una ricognizione della linea per la verifica della linea elettrica. Trenitalia ha attivato un servizio sostitutivo con autobus fra Barcellona e Palermo e tra Cefalù e Messina. Problemi in Sicilia anche sui collegamenti marittimi: il mare molto mosso -forza sette - tiene bloccati al porto di Milazzo aliscafi e traghetti diretti alle Eolie. Isolata Ustica. Informazioni sul quadro meteorologico sul sito

della Protezione CivileIl quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile, insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo

Filippine, forte scossa di terremoto a Manila: uffici evacuati

[Redazione]

Intensità 6.3 gradi[310x0_1504]Condividi22 aprile 2019Un terremoto magnitudo 6.3 ha scosso alle 17.11 ora localeManila, la capitale delle Filippine. A quanto afferma il Servizio geologicostatunitense (USGS), il sisma ha una profondità di 40 chilometri. Gli uffici del centro della capitale sono in via di evacuazione.

Terremoto nelle Filippine: crollano 2 palazzi, 5 morti

[Redazione]

Tre vittime a Porac e altre due a Lubao[310x0_1555]Condividi22 aprile 2019La potente scossa di terremoto di magnitudo 6,3 che oggi ha colpito leFilippine ha causato il crollo di almeno due edifici, uccidendo 5 persone.Un palazzo è venuto giù nella città di Poroc, morte tre persone, mentre nelcrollo di un altro edificio a Lubao sono rimaste uccise un'anziana donna e lanipote. Lo riferiscono i media locali.

Forte sisma 6.3 nel centro Filippine

[Redazione]

Condividi 22 aprile 2019 15.12 Una forte scossa di terremoto di magnitudo 6.3 è stata registrata nel centro delle Filippine con epicentro a 40 km di profondità, ad 1,4 km dal centro di Gutad e a 23 km dalla cittadina di San Fernando. L'articolo riporta l'Istituto Geofisico americano (Usgs). Cinque persone sono morte nel crollo di due edifici: tre a Porac, due a Lubao.

?Maltempo, in arrivo venti intensi con raffiche fino a burrasca forte al Centro-Sud

[Redazione]

Maltempo, in arrivo venti intensi con raffiche fino a burrasca forte al Centro-Sud. Le previsioni per i prossimi giorni [310x0_1553] Condividi 21 aprile 2019. La vasta area depressionaria posizionata tra la penisola iberica e l'Africa settentrionale, sta convogliando sull'Italia flussi umidi e instabili responsabili dell'intensificazione della ventilazione in atto sulle due isole maggiori che, nelle prossime ore, interesserà anche gran parte del Centro-Sud. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quello diffuso ieri. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche. L'avviso prevede dalla tarda mattinata di domani, lunedì 22 aprile, venti forti di burrasca sud-orientali, con raffiche fino a burrasca forte, su Lazio, Campania, Basilicata e Puglia, specie lungo i settori costieri e tirrenici. Dal pomeriggio di domani si prevede inoltre il persistere di venti forti o di burrasca sud-orientali, con raffiche fino a burrasca forte, su Sicilia e Calabria. Mareggiate lungo le coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la giornata di domani, lunedì 22 aprile, allerta gialla per rischio temporali nel Lazio e su alcuni bacini di Umbria e Molise. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo.

?Terremoti, scossa 2.0 con forte boato in Lucchesia

[Redazione]

Apprensione anche a Lucca ma nessun danno[310x0_1388]Immagine di repertorioCondividi21 aprile 2019Una scossa di terremoto di magnitudo 2.0, accompagnata da unforte boato, è stata avvertita alle 21 esatte su tutta la Piana di Lucca e nelcentro storico.Numerose le chiamate al centralino dei Vigili del fuoco, ma non si registranodanni. L'epicentro è stato individuato nella frazione di Lunata, nel comune diCapannori (Lucca), a una profondità di circa 8 chilometri.Lo scorso 4 aprile una scossa analoga (magnitudo 2.2, 8 km di profondità)sempre senza conseguenze, aveva avuto come epicentro Capannori, a pochissimecentinaia di metri di distanza da quella di questa sera.

`Pasquetta` ventosa, mare in burrasca

[Redazione]

'Pasquetta' ventosa, mare in burrasca
Condividi 21 aprile 2019
Cielo sereno per pochi: allerta vento forte e temporali in molte regioni, con mare in burrasca sulle coste. Lo prevedono gli esperti meteo. Tutta colpa di un "vortice di bassa pressione che arriva dalla Spagna diretto in Africa". Pioggia al Nord, specie in Piemonte, i monti della Liguria, l'Emilia, l'ovest Lombardia. Debole piovasco al Centro nelle zone dell'Adriatico. Piogge sparse in Sicilia. Mare agitato in Campania. L'allarme meteo è tra il codice giallo e verde. Sole in Toscana, Lazio, Umbria, Sardegna e Friuli Venezia Giulia.

Muore travolto da slavina sul Pasubio

[Redazione]

Condividi 21 aprile 2019 23.13 Una valanga è caduta mentre i Vigili del fuoco stavano recuperando il corpo di un 57enne travolto da una slavina sul Pasubio, un massiccio montuoso tra le province di Vicenza e Trento. Il Soccorso alpino di Schio è stato allertato per prendere parte alle ricerche dell'escursionista, avviate su richiesta dei familiari preoccupati perché non avevano più notizie da quando il loro parente aveva mandato loro una foto mentre pranzava al Rifugio Papa. L'uomo era di Torri di Quartesolo (VI).

Fango su villaggio in Colombia:15 morti

[Redazione]

Condividi22 aprile 20190.00 Una valanga di terra e fango ha travolto un villaggio di Portachelo, in Colombia. Seppellite decine di case: 15 i morti. Il bilancio è provvisorio. Tre delle vittime sono bambini. 5 i feriti. Da giorni diluvia in tutta la Regione e per l'unità nazionale gestione disastri è questa la causa dello smottamento. "Impossibile", dicono, quantificare gli scomparsi. Si lotta contro il tempo per salvare eventuali superstiti intrappolati sotto la valanga. Fango e terra si sono riversati anche sull'autostrada Panamericana, paralizzandola.

Montagna, trovato morto giovane scomparso nel Bresciano

[Redazione]

[310x0_1529]Immagine di repertorioCondividi22 aprile 2019E' stato trovato morto, verso sera, Michael Costa, 25 anni, il giovane scomparso durante una escursione sul Monte Guglielmo nel territorio di Zone, nel Bresciano. È stato individuato durante un sorvolo di un elicottero che lo stava cercando. In un secondo momento è stato, purtroppo, constatato il decesso da parte di una équipe medica che era stata allestita nella speranza di salvarlo. Infine è stata recuperata la salma. La località del ritrovamento - comunica il Soccorso alpino - è situata a 1350 metri di altitudine, a nord dell'abitato di Zone, in una zona boscosa molto impervia. Le ricerche sono continuate senza sosta per due giorni. Michael Costa era nato ad Asola (Mantova) ed era residente a Piadena (Cremona): era scomparso sabato sul versante bresciano del Lago d'Iseo. Le ricerche sono scattate dopo la segnalazione del mancato rientro.

?Messico, scossa di terremoto magnitudo 5.4 al Sud

[Redazione]

[310x0_1541]Immagine di repertorioCondividi22 aprile 2019Un terremoto di magnitudo 5,4 ha colpito il Messico. L'epicentro della scossa è stato registrato a 18 chilometri di profondità, a 9 km a sud/sud-est di Cuajinicuilapa, nello Stato meridionale di Guerrero. Lo ha riferito l'istituto geologico americano (Usgs). La scossa è stata avvertita anche a Città del Messico. Secondo i media locali al momento non sono stati registrati danni o vittime.

Messico, tre forti scosse a Oaxaca

[Redazione]

Condividi 23 aprile 2019 0.41 Sono tre le scosse di terremoto registrate ieri nello stato messicano meridionale di Oaxaca, la prima avvertita anche a Città del Messico. Il Servizio sismologico nazionale (Ssn) ha precisato che il primo sisma è stato alle 15,15 (le 22,15 italiane di ieri), con magnitudo di 5.5 gradi Richter e epicentro a 65km a sud-est di Pinotepa nello stato di Oaxaca. Questo è stato seguito 30 minuti dopo da un secondo con lo stesso epicentro, di 4,7 scala Richter e da un terzo alle 16,49 a 4,1 sempre a sud di Pinotepa.

Filippine, sale a 8 bilancio vittime

[Redazione]

Condividi23 aprile 20191.25 E' salito ad almeno 8 morti il bilancio ancora provvisorio, del terremoto di 6.3 che ha colpito le Filippine attorno alla capitale Manila, dove ci sono state evacuazioni dagli edifici di migliaia di persone scese di panico quando, alle 17.11 (le 11.11 italiane) i grattacieli hanno iniziato a ondeggiare. L'aeroporto Clark e le linee ferroviarie sull'isola di Luzon sono stati chiusi. Video mostrano grattacieli a Manila scossi dal sisma al punto da far precipitare l'acqua delle piscine sui tetti come cascate.

Allerta gialla per vento forte in Puglia

[Redazione]

(ANSA) BARI, 21 APR La protezione civile della Puglia ha diramato un messaggio di allerta gialla per rischio vento localizzato su tutta la regione dalla sera di Pasqua e per le successive 48 ore: in questo arco di tempo sono infatti previsti, su tutta la Puglia, venti forti o di burrasca sud-orientali, con raffiche fino a burrasca forte. ultima modifica:2019-04-22T12:33:04+00:00 da Redazione

Escursionista disperso sul Monte Guglielmo, ricerche in corso

L'uomo ha 25 anni. Al lavoro la delegazione bresciana del Soccorso alpino

[Redazione]

L'uomo ha 25 anni. Al lavoro la delegazione bresciana del Soccorso alpino. Da ieri sera la quinta delegazione bresciana del Soccorso alpino è impegnata nelle ricerche di un ragazzo di 25 anni, assieme con il Sagf - Soccorso alpino Guardia di finanza. Il mancato rientro ha fatto scattare l'allerta. La sua auto è stata trovata a Zone nel Bresciano. Le ricerche stanno proseguendo nella zona del Monte Guglielmo e dintorni. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it. Se invece volete rivelare informazioni su questa o altre storie, potete scriverci su [Italialeaks](#), piattaforma progettata per contattare la nostra redazione in modo completamente anonimo.

Basejumping: incidente in Trentino, muore un norvegese di 47 anni

[Redazione]

Salito all'alba sul monte Brento, si è lanciato con la sua tuta alare e si è schiantato nel greto del fiume Sarca nella zona del Gaggiolo. Lanciarsi nel vuoto dal Becco dell'Aquila tra montagne del Trentino meridionale è il grande sogno per chi ama il brivido sapendo che sta praticando uno sport "estremamente pericoloso". Ogni lancio potrebbe essere l'ultimo, quello fatale. Lo è stato questa mattina, nella giornata di Pasqua, per un base jumper della Norvegia di 47 anni che, salito all'alba sul monte Brento, si è lanciato con la sua tuta alare e si è schiantato nel greto del fiume Sarca nella zona del Gaggiolo. Per il jumper scandinavo una morte tremenda pare causata dalla mancata apertura della vela. Una morte simile a quella di tanti altri "angeli volanti" che si lanciano dalle montagne ma anche da scogliere, ponti ed edifici. Nell'agosto del 2016 in Svizzera perse la vita l'italiano Uli Emanuele, uno dei più noti a livello mondiale che con la tuta alare sfidava roccia e montagna. Esiste una "Fatality List" ma è aggiornata fino al 2017. Dei 330 morti stimati dal 1981, una ventina sono anche italiani. Gli esperti sostengono che i decessi ad oggi, in quasi 40 anni, hanno superato quota 400. Nella valle del Sarca tra Pietramurata e Dro ai piedi delle pareti verticali (Pareti Zebrate) che scendono a picco dal monte Brento, la località più famosa in Italia per i jumper, esiste una scuola dedicata al base jumping. Quanto accaduto questa mattina attorno alle ore 7 è stato un incidente che sul Brento si è ripetuto più volte. Appena ricevuta la notizia di soccorso, il coordinatore dell'area operativa Trentino Meridionale del Soccorso Alpino ha inviato sul posto una squadra di terra, l'elicottero ed i vigili del fuoco della zona. Successivamente alla constatazione del decesso da parte del medico e gli accertamenti dei carabinieri, il corpo del base jumper è stato portato alla camera mortuaria. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it. Se invece volete rivelare informazioni su questa o altre storie, potete scriverci su Italialeaks, piattaforma progettata per contattare la nostra redazione in modo completamente anonimo.

La microplastica inquina anche dove l'uomo (e la plastica) non arriva

Secondo uno studio pubblicato su Nature Geoscience, agenti atmosferici come il vento possono trasportare questi rifiuti in aree sperdute come i Pirenei, la catena montuosa che divide Francia e Spagna

[Redazione]

Secondo uno studio pubblicato su Nature Geoscience, agenti atmosferici come il vento possono trasportare questi rifiuti in aree sperdute come i Pirenei, la catena montuosa che divide Francia e Spagna. Inquinamento globale, forse lo si potrebbe definire così. Significa che anche le zone della Terra più irraggiungibili, disabitate e perciò finora ritenute vergini e incontaminate, sono in realtà colpite dal fenomeno dell'inquinamento, e in particolare dalla microplastica (frammenti piccoli e invisibili a occhio nudo). Secondo uno studio pubblicato su Nature Geoscience, agenti atmosferici come il vento possono trasportare questi rifiuti in aree sperdute come i Pirenei, la catena montuosa che divide Francia e Spagna. Pensiamo che le microplastiche possano raggiungere aree remote e scarsamente abitate attraverso il trasporto del vento, spiegano i ricercatori. Quella della plastica è un'emergenza oramai nota, studiata e testimoniata, ma finora la comunità scientifica aveva riconosciuto la gravità del problema soprattutto grazie agli studi effettuati sull'acqua. Le ricerche sui piccoli frammenti di plastica che dai fiumi finiscono negli oceani avevano già svelato una situazione drammatica, come per esempio quella delle isole di rifiuti nel bel mezzo di Pacifico, Atlantico e Indiano. Ora però, secondo i ricercatori, la minaccia globale all'ecosistema può arrivare anche da agenti atmosferici come vento, pioggia e neve: le folatearie sarebbero in grado di trasportare microplastiche fino a cento chilometri di distanza dal punto di origine, forse anche di più, e le precipitazioni farle arrivare al suolo. Per giungere a questa conclusione il team di ricerca guidato da Steve e Deonie Allen dell'EcoLab di Tolosa si è appostato sul versante francese dei Pirenei per osservare la situazione ambientale. Uno studio lungo cinque mesi, tra il 2017 e il 2018, trascorsi in una zona lontana 6 chilometri dal più vicino villaggio (dove vivono circa cinquecento abitanti) e addirittura 125 da Tolosa, la grande città più prossima. Il risultato? Ogni giorno, in ogni metro quadro di superficie, hanno trovato 365 tracce di microplastiche. Dal momento che ci trovavamo sulla cima di una montagna, senza fonti di inquinamento vicine, esiste la possibilità che la microplastica sia ovunque, le parole di Allen. Una scoperta preoccupante e che deve far riflettere: *blowin in the wind* nel soffio del vento, come cantava Bob Dylan nel 1963 - non ci sono più soltanto le risposte alle domande esistenziali dell'uomo, ma anche rifiuti in grado di svolazzare indisturbati per secoli in tutto il mondo. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it. Se invece volete rivelare informazioni su questa o altre storie, potete scriverci su [Italialeaks](https://www.italialeaks.it), piattaforma progettata per contattare la nostra redazione in modo completamente anonimo.

Picnic di Pasquetta rovinato dal maltempo per 20 mln di italiani

[Redazione]

ROMA Dopo la Pasqua, anche la giornata di Pasquetta è stata segnata dal tempo incerto che ha rovinato i piani dei circa 20 milioni di italiani pronti alla classica gita fuori porta nel rispetto della tradizione, al mare, in montagna, in campagna o comunque nel verde, fuori e dentro le città. Secondo una analisi Coldiretti/Ixè sono oltre 400mila le persone che hanno deciso di pranzare a tavola in un agriturismo a Pasquetta per cogliere opportunità di trascorrere una giornata lontano dalle città senza rinunciare alla comodità e alla protezione dal vento e dal maltempo garantita dall'ospitalità delle aziende di campagna. Visto assalto, spiega ancora Coldiretti, molte delle oltre 23mila aziende agrituristiche presenti in Italia si sono attrezzate con offerta di alloggio e di pasti completi ma anche di colazioni al sacco o con la semplice messa a disposizione spazi per picnic, tende, roulotte e camper per rispettare le esigenze di indipendenza di chi ama prepararsi da mangiare in piena autonomia ricorrendo eventualmente solo all'acquisto dei prodotti aziendali a chilometri zero di Campagna Amica. Nelle aziende agricole sono sempre più spesso offerti programmi ricreativi come equitazione, il tiro con arco, il trekking ma non mancano attività culturali come la visita di percorsi archeologici o naturalistici ma anche corsi di cucina o di orticoltura, particolarmente apprezzati in primavera con il risveglio della natura. Dove il tempo lo ha permesso in molti comunque hanno colto occasione - sottolinea la Coldiretti - per stare all'aria aperta a contatto con la natura insieme a parenti e amici a gustare le tradizionali grigliate, con brevi spostamenti in giornata, in un Paese come l'Italia che può contare su quasi 900 parchi e aree naturali protette che coprono il 10 per cento del territorio nazionale. Non solo relax ma anche gastronomia. Tra i piatti più gettonati nei picnic del Lunedì dell'Angelo si classificano sottolinea la Coldiretti lasagne, salumi, formaggi, uova sode e le tradizionali grigliate sul posto a base di carne, pesce ed anche verdure. Non mancano però polpette, frittate di pasta o di verdure, pizze farcite, ratatouille e macedonia, ma anche colomba farcita da creme realizzate con la cucina del giorno dopo favorita dalla tendenza a ridurre gli sprechi. Il menù infatti in molti casi è infatti a base degli avanzi della Pasqua per la quale gli italiani conclude la Coldiretti hanno speso oltre 1,7 miliardi di euro a tavola restando nel 65% dei casi tra le mura domestiche.

Terremoto nelle Filippine, scossa di 6.3: crollano i palazzi, almeno cinque vittime

[Redazione]

Una forte scossa di terremoto di magnitudo 6,3 ha colpito le Filippine e ha causato il crollo di almeno due edifici uccidendo almeno 5 persone. Tre cadaveri sono stati estratti dalle macerie di un palazzo a Porac. A Lubao un altro crollo ha travolto un anziana donna e la nipote, come ha riferito il governatore della provincia di Lilia Pineda ai media locali. epicentro della scossa è stato registrato nella città di Castillejos, nella provincia di Zambales, a nord di Manila. E stata avvertita in tutta la regione di Metro Manila e anche nelle vicine province di Pampanga, Bulacan e Cavite. Il sisma ha provocato un blackout elettrico che ha ostacolato i lavori dei soccorritori.

Forte terremoto nelle Filippine, la scossa fa oscillare i grattacieli. E dai tetti casca l'acqua delle piscine

[Redazione]

Una forte scossa di terremoto di magnitudo 6.3 è stata registrata nel centro delle Filippine con epicentro a 40 km di profondità, a 1,4 km dal centro di Gutad e a 23 Km dalla cittadina di San Fernando. Cinque persone sono morte nel crollo di almeno due edifici. Tre cadaveri sono stati estratti dalle macerie a Porac, mentre un bambino e la nonna sono morti in un crollo a Lubao, ha riferito il governatore della provincia di Lilia Pineda alla tv ABS-CBN. Il sisma ha provocato un blackout elettrico, che ha ostacolato i lavori dei soccorritori. Nei tanti video pubblicati sui social network si vede come la potente scossa riesca a far oscillare i grattacieli

Maltempo, burrasca in Sicilia: il forte vento fa crollare luminarie di Pasqua a Comiso

[Redazione]

Pasquetta all'insegna del maltempo anche in Sicilia, dove il forte vento di scirocco, che ha raggiunto i 60 chilometri orari, e il mare molto mosso, che ha toccato forza sette, tiene bloccati nel porto di Milazzo aliscafi e traghetti diretti alle Eolie. A Palermo diversi interventi dei vigili del fuoco, tettoie divelte e danni alle auto. Chiusa la riserva dello Zingaro

Ritrovati i corpi dei tre alpinisti sulle Montagne Rocciose. Messner: "Quando una valanga trascina via la cordata è impossibile salvarsi"

[Redazione]

Sono stati recuperati i corpi senza vita degli alpinisti austriaci David Lama e Hansjorg Auer e dell'americano Jess Roskelley sulle Montagne Rocciose canadesi. Il ritrovamento è avvenuto ieri, stando a quanto confermato su Twitter oggi dal Banff National Park. Porgiamo le nostre più sincere condoglianze alle famiglie, gli amici e le persone più vicine agli alpinisti. I tre erano considerati tra i migliori alpinisti a livello mondiale. Non si avevano più notizie di loro da mercoledì scorso, dopo che avevano avviato il giorno prima la scalata dell'Howse Peak. Le squadre di ricerca che avevano sorvolato l'area dopo la loro scomparsa avevano trovato segni di valanghe. Sono morti tre alpinisti chiave delle salite tradizionali. Con la recente scomparsa di Daniele Nardi sul Nanga Parbat ha detto Messner al Resto del Carlino se ne vanno i maggiori interpreti contemporanei di una disciplina che è prima di tutto filosofia. Chi affronta una parete ne accetta le regole, la sua natura: ne affronta i rischi, non cerca come fanno troppi il turismo che permette di arrivare sull'Everest percorrendo sentieri tracciati da altri. Alpinista ha la sua piccozza come segno distintivo, le corde, gli scarponi chiodati, e sfida il ghiaccio e la legge di gravità. Messner era amico di Lama e tifoso di Auer e conosceva il padre di Roskelley: Quando una valanga trascina via la cordata è impossibile salvarsi, il destino è segnato per tutti. Non ci sono regole per sfuggire alle tragedie, la storia ce ne ha raccontate tante e tutte inevitabili. Questo tipo di alpinismo è affascinante ma anche difficilmente giustificabile.

Trentino, base jumper norvegese muore dopo un lancio con la tuta alare dal Becco dell'Aquila

[Redazione]

Si è lanciato con la tuta alare dal Becco dell'Aquila, a Dro, in Trentino. Ma non ha aperto la vela ed è precipitato, schiantandosi del greto del fiume Sarca e morendo sul colpo. È quanto accaduto a un base jumper norvegese di 47 anni, che aveva deciso di dedicare la mattinata di Pasqua a un lancio dalla famosa parete del Monte Brento. Qualcosa però è andato storto e per lui non è stato nulla da fare. allarme al Numero Unico per le Emergenze 112 è stato lanciato verso le 7 di oggi. Il coordinatore dell'area operativa Trentino Meridionale del Soccorso alpino ha inviato sul posto una squadra di terra. In seguito alla constatazione del decesso da parte del medico e dopo il nulla osta dei Carabinieri, il corpo del base jumper è stato portato con la barella portantina fino al carro funebre e da qui alla camera mortuaria. Alle operazioni di recupero hanno partecipato anche i Vigili del fuoco.

Si lancia con la tuta alare ma la vela non si apre: muore base jumper di 47 anni

[Redazione]

A Dro, in Trentino, il lancio con la tuta alare è costato la vita a un base jumper norvegese di 47 anni. Allarme al Numero Unico per le Emergenze 112 è stato lanciato verso le 7 di questa mattina. L'uomo si è lanciato con la tuta alare dalla famosa parete sul Monte Brento, schiantandosi nel greto del fiume Sarca senza aver aperto la vela. Il coordinatore dell'area operativa Trentino Meridionale del Soccorso alpino ha inviato sul posto una squadra di terra. In seguito alla constatazione del decesso da parte del medico e dopo il nulla osta dei Carabinieri, il corpo del base jumper è stato portato con la barella portantina fino al carro funebre e da qui alla camera mortuaria. Alle operazioni di recupero hanno partecipato anche i Vigili del fuoco.

Maltempo, si ribalta barca: morto turista francese in Sardegna. Pioggia e vento in tutta Italia: a Palermo tettoie staccate

[Redazione]

Un turista di nazionalità francese è morto al largo di Porto Corallo, in provincia di Cagliari, dopo che la barca a vela su cui si trovava è stata ribaltata dal forte vento di scirocco: salva la donna che si trovava con lui e il loro cane. Il corpo dell'uomo è stato trovato solo più tardi incagliato tra gli scogli: vittima del maltempo che ha colpito la Sardegna nel giorno di Pasquetta. Come da previsioni, il cielo nero, la pioggia e appunto il forte vento hanno caratterizzato la mattinata non solo nell'isola ma in tutto il Centro-sud. Nel pomeriggio il maltempo ha poi raggiunto anche il Nord, a cominciare dall'Emilia Romagna, poi Liguria, Piemonte, Lombardia e Veneto. Dopo la mezzanotte di lunedì a Venezia si prevede un possibile picco di acqua alta di 105 centimetri. E le previsioni parlano di tempo instabile almeno fino al 25 aprile soprattutto al Nord, mentre al Centro-sud tornerà il sole. Intanto in Sardegna, tre surfisti in tre località diverse hanno rischiato di morire a causa della bufera di scirocco che spazzaisola da quasi 48 ore, con raffiche fino a cento chilometri orari. Il Poetto di Cagliari si è completamente allagato: tutti i chioschi e gli stabilimenti balneari lungo la costa del capoluogo e di Quartu sono finiti sott'acqua, alcuni sono stati anche danneggiati. A Palermo lo scirocco ha tirato talmente forte da sradicare alberi e da far staccare tettoie che sono finite in strada e sulle auto. I cimiteri della città sono stati chiusi in anticipo. La circolazione ferroviaria è stata sospesa in più punti a causa del maltempo e per diverse ore sulla linea Messina-Palermo mentre i collegamenti con Ustica, sempre a causa del vento, sono stati interrotti. Chiusa anche la riserva dello Zingaro. Ancora in Sicilia, sono fermi i collegamenti con le isole Eolie dopo che lo scirocco ha raggiunto i 60 chilometri all'ora e il mare, molto mosso, ha toccato forza sette. Molti turisti quando i collegamenti erano ancora operativi hanno anticipato il loro rientro da Lipari. Le violente mareggiate hanno causato nuovi danni alle strutture portuali. Alcune famiglie sono state evacuate per motivi di sicurezza da un palazzo a Castelvetro (Trapani) dopo che si è registrato il distacco di una parte di una delle pareti laterali. Vento forte anche a Ragusa, tanto che un volo proveniente da Francoforte e diretto a Comiso è stato dirottato a Catania. In Campania, sono state soppresse tutte le corse degli aliscafi tra Napoli e Ischia, mentre sono a singhiozzo tutti i collegamenti marittimi a Capri. Pioggia battente nel pomeriggio in Piemonte, con un netto calo delle temperature massime che proseguirà anche nei prossimi giorni. Anche in Liguria, dove è stata diramata allerta gialla, da domani sono previste precipitazioni e temporali localmente forti.

Venti forti e mare mosso Naufragio in Sardegna, muore turista francese

[Redazione]

I SauET ' TA ONII - WIAVTEWIPO Dopo la Pasqua, anche la giornata di Pasquetta è stata caratterizzata dal tempo incerto che ha rovinato i piani dei circa 20 milioni di italiani pronti alla classica gita fuori porta. Secondo una analisi Coldiretti/ixè sono "oltre 400mila le persone che hanno deciso di pranzare in un agriturismo per cogliere l'opportunità di trascorrere una giornata lontano dalle città per proteggersi dal vento e dal maltempo garantita dall'ospitalità delle aziende di campagna". Presi d'assalto i musei in tutte le città italiane. Difficili collegamenti con le isole, disagi nelle autostrade. Venti forti o di burrasca sud-orientali, con raffiche fino a burrasca forte, su Sicilia e Calabria. Mareggiate lungo le coste esposte. Tragedia eri pomeriggio davanti alle coste del sud della Sardegna. Una barca a vela si è rovesciata per il forte vento di scirocco e un turista francese, sbalzato in acqua dalle onde, è morto annegato. -tit_org-

La lezione del cardinale Ravasi sulle "Sette Parole di Gesù in Croce"

[Sergio Valzania]

La lezione del cardinale Ravasi sulle "Sette Parole di Gesù in Croce" SERGIO VALZANIA I gran di interpreti si riconoscono quando affrontano i temi più impegnativi. E il caso di Gianfranco Ravasi, cardinale presidente del Pontificio Consiglio per la cultura che ha deciso di misurarsi con Le sette parole di Gesù in Croce (Queriniana, 280 pagine, 20 euro) uno dei luoghi dello spirito più intensi e frequentati della tradizione cristiana. Teologi si sono interrogati su di esso e cultori di arti diverse ne hanno fatto oggetto delle loro ricerche espressive. Da Piero della Francesca con Le Storie della Vera Croce a Franz Joseph Haydn nella partitura musicale che Ravasi giudica la più nota esegesi musicale dell'argomento, le Sette sonate con una introduzione ed infine un terremoto scritta dal gigantesco e prolifico e rivisitata più volte nel corso della vita. A rigor di termini, le sette parole, ossia le sette frasi, pronunciate da Gesù crocifisso non esistono. Quelle sulle quali la cristianità riflette da duemila anni sono la collazione di quanto riferito dai vangeli, con qualche sovrapposizione e leggere discrepanze, senza una sintesi comune. Esse sono "Padre, perdona loro...", "Ecco tuo figlio... Ecco tua Madre...", "Oggi sarai con me nel paradiso", "Dio mio perché mi hai abbandonato", "Ho sete", "À' compiuto", "Nelle tue mani consegno il mio spirito". Ravasi affronta la complessità degli argomenti collegati con i brani evangelici che riferiscono le ultime parole di Gesù utilizzando due registri principali. Uno più colloquiale, diretto, una sorta di tonalità minore che avvicina il lettore alla drammaticità della vicenda e all'umanità dei protagonisti, l'altro, che si potrebbe definire maggiore, affronta i temi suscitati dalle parole con lo sguardo del teologo. Nei paragrafi che affiancano la narrazione del momento nel quale viene pronunciata la prima parola si passa dal perdono richiesto da Cristo al Padre per quanti infieriscono su di lui a una attenta riflessione su grammatica, teologia, memoria, psicologia, terapia ed economia del perdono stesso. Nella costruzione del testo non si trova però nessuna meccanicità. Ogni parola viene affrontata in maniera autonoma e differenziata, senza forzature, alla ricerca della particolarità dell'accaduto e dei riferimenti scritturali che la riguardano. La vivacità del testo e la varietà dei citazioni, che come d'abitudine per l'autore raccoglie ben oltre i confini specialistici, rende la lettura ricca di suggestioni. Troviamo tra le altre una sottile notazione di Raymond Brown, che sottolinea come in tutti i vangeli una sola volta e una sola persona si rivolga al Cristo con il semplice e familiare appellativo di "Gesù": si tratta del ladrone buono, il primo santo canonizzato dal Signore stesso, che condivide con lui la passione e attraverso di essa trova la via per conquistare la redenzione. Scrittori come Jorge Louis Borges e Miguel de Unamuno sono convocati, il primo per una rilettura del medesimo passo, che si trova solo in San Luca, attraverso una lirica che si conclude con un dolente "Nient'altro si dissero finché venne la fine", il secondo per la versione tormentata del grido di Gesù morente "Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?" che il grande scrittore spagnolo trasforma in un persino più tragico "Cristo nostro, Cristo Nostro! Perché ci hai abbandonato?" Con efficacia particolare, riferito ancora alla parola del buon ladrone Ravasi scrive "è noto che non sempre il mondo dei bassifondi si rivela un luogo di solidarietà tra sciagurati: spesso anche fra loro si annida l'egoismo, il desiderio di possesso, la prevaricazione". Stranante constatazione di come la buona società costituisca con sicurezza quasi assoluta il luogo dove i vizi sono coltivati con maggior determinazione. Sono semmai i poveri, gli emarginati coloro in mezzo ai quali più ci si aspetta di trovare solidarietà. Prima delle pagine conclusive, PIÙ dedicate alla presentazione di alcune delle più incisive "esegesi artistiche" delle Sette parole di Gesù in Croce, l'autore sviluppa i temi della risurrezione e della croce. Quasi di sfuggita, dopo una citazione del polacco Jan Dobraczynski, che chiede all'interlocutore "Non ti è mai parso che vi siano delle cose alle quali bisogna prima credere per poterle capire?", Ravasi propone una chiusura di capitolo personale, intensa e illuminante "Il credere e il comprendere si intrecciano in modo complesso e delicato e costituiscono la struttura fondamentale della fede e della teologia cristiana". La frase che si propone come oggetto singolarmente adatto per una meditazione in occasione della Pasqua. -tit_org- La lezione del cardinale Ravasi sulle

Sette Parole di Gesù in Croce

Earth Day 2019: giovani agricoltori a servizio del Pianeta

[Redazione]

Earth day 2019, giovani al servizio del pianeta Earth day 2019, giovani al servizio del pianeta Il 22 aprile si celebra Earth Day, Giornata Mondiale della Terra, la più grande manifestazione al mondo sull'ambiente e la salvaguardia del pianeta. Indetta per la prima volta dalle Nazioni Unite nel 1970, Earth Day viene celebrata non a caso un mese e due giorni dopo equinozio di primavera, a ricordare che il nostro pianeta è un bene prezioso fatto di risorse esauribili per questo da proteggere e tutelare. Un impegno importante quello a cui siamo chiamati soprattutto alla luce delle stime relative all'aumento della popolazione mondiale e allo stato di degrado ambientale in cui siamo chiamati a operare, una situazione tutt'altro che rassicurante. Secondo un rapporto delle Nazioni Unite, nel 2030 la popolazione mondiale di 7,6 miliardi dovrebbe raggiungere 8,6 miliardi e, nel 2050 9,8 miliardi, ovvero un aumento annuale di 83 milioni di persone. Al tempo stesso stiamo assistendo a una situazione di deterioramento ambientale senza precedenti caratterizzata da un rapido degrado dei suoli, delle acque dolci, degli oceani, delle foreste e della biodiversità. Inoltre, il cambiamento climatico, conseguenza anche di un modello di sviluppo selvaggio, sta causando ingenti danni aumentando i rischi associati a disastri, come siccità e inondazioni. Considerati nel loro insieme, gli ultimi cinque anni sono risultati i più caldi dell'era moderna; i dati di Nasa-Noaa delineano un quadro allarmante rispetto ai cambiamenti climatici: dal 1888 la temperatura media globale è salita di circa 1°C. Tra le principali cause si annovera l'aumento di CO₂ e gas serra, con anomalie maggiori alle alte latitudini, intorno al mar glaciale artico sopra Europa e Asia nordorientale, dove si sono superati i +5°C. Inoltre, stando al rapporto dell'Organizzazione internazionale della meteorologia-2018, la maggior parte dei pericoli naturali vissuti nel 2018 da circa 62 milioni di persone sono associati a fenomeni meteorologici e climatici estremi: ondate di caldo e siccità, incendi, cicloni tropicali, uragani, alluvioni devastanti, freddo e neve. Non rassicurati anche le notizie che arrivano dallo stato sulla biodiversità del WWF (Living Planet Index) dove si registra, tra il 1970 e il 2014, un declino del 60% delle popolazioni di vertebrati. Le minacce che minano oltre 8.500 specie a rischio di estinzione presenti nella Lista Rossa dell'IUCN riguardano soprattutto l'eccessivo sfruttamento e le modifiche degli ambienti naturali, il cambiamento climatico, inquinamento e le specie invasive. Per rispondere alle sfide alimentari dei prossimi decenni sarà necessario non solo produrre di più ma in maniera consapevole nel rispetto della natura. Ciò sarà possibile solo attraverso la promozione di modelli di sviluppo sostenibile in grado di tutelare l'ambiente e garantire un utilizzo ottimale delle sue risorse. In questo contesto l'agricoltura italiana, grazie anche al contributo della nuova generazione di agricoltori, si è dimostrata capace di raccogliere le sfide del millennio tanto che oggi è tra le più green in Europa. L'agricoltura italiana ha fatto proprio il concetto della Green Economy e si conferma anche per i giovani un settore dinamico di grande attrattiva: in Italia sono circa 35 mila i giovani che hanno presentato domanda per l'insediamento in agricoltura nell'ambito dei Piani di sviluppo rurale (PSR) dell'Unione Europea. I giovani agricoltori contemporanei stanno rivoluzionando le campagne italiane con competenza e voglia di innovazione, mettendo le loro intelligenze e la loro sensibilità al servizio di modelli orientati alla sostenibilità, alla salvaguardia e alla gestione efficiente delle risorse sostiene Veronica Barbati delegato nazionale Coldiretti Giovani Impresa non è un caso infatti che più di tutti abbiamo saputo e sappiamo cogliere le opportunità dell'agricoltura 4.0. Di fatto, la legge di orientamento 228/2001 ha aperto la strada all'agricoltura multifunzionale e giocato un ruolo propulsivo all'ingresso dei giovani in agricoltura; il 70% delle imprese under 35 opera in attività rurali, dalla trasformazione alla vendita diretta, dalle fattorie sociali, agli agrisilos e agli agriturismi, ma anche alle attività ricreative, agricoltura sociale per l'inserimento di disabili, detenuti e tossicodipendenti, la sistemazione di parchi, giardini, strade, agribenessere e la cura del paesaggio o la produzione di energie rinnovabili. Le attività multifunzionali pesano per il 20% sull'intero valore della produzione agricola italiana interessando il 10% delle imprese, nel caso del sub-campione di quelle giovani l'incidenza arriva al 18%. Per vincere le sfide presenti e

future abbiamo bisogno di conoscenza, passione, tenacia e coraggio ha concluso Veronica Barbatì. Earth Day è il giorno di chi se ne prende cura e la ama ogni giorno, è il nostro giorno tutto l'anno.

Crolli e morti: a Manila è ancora incubo terremoto

[Redazione]

CROLLI E MORTI: A MANILA EANCORA INCUBO TERREMOTO Torna l'incubo terremoto nelle Filippine. Una potente scossa, di magnitudo 6,3 ha causato il crollo di almeno due edifici uccidendo diverse persone nella zona a nord di Manila, soprattutto nella città di Poroc, dove è crollato un supermercato (fotoAnsa). La provincia di Pampanga, nell'isola di Luzon, dove più gravi sono stati i danni, ospita il distretto economico di Clark, in cui sono stati chiusi anche aeroporto e metropolitana. -tit_org-